

5° ESERCIZIO

**RELAZIONI E BILANCI
AL 31 DICEMBRE 2006**



Fiat Auto
Financial Services

5° ESERCIZIO

RELAZIONI E BILANCI
AL 31 DICEMBRE 2006



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Torino, 23 Marzo 2007

FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES – Società per Azioni – Sede in Torino Corso Agnelli 200
Capitale Sociale versato euro 700.000.000 – Registro Imprese Ufficio di Torino
n. 08349560014 – CF e PI n. 08349560014 – Iscritta all’Elenco Generale ex art. 106 D.Lgs.
385/93 al n. 34584 – Iscritta all’Elenco Speciale ex art. 107 D.Lgs. 385/93 al n. 33288

Fiat Auto
Financial Services



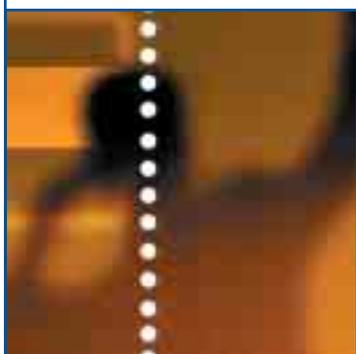
DATI RILEVANTI



(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
VALORI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI		
Crediti netti verso la clientela (*)	12.283.238	8.681.161
Immobilizzazioni materiali (leasing operativo) (*)	1.262.745	-
Patrimonio netto di Gruppo (compreso l'utile di esercizio) (*)	1.158.538	885.176
Patrimonio netto Gruppo e Terzi (*)	1.166.713	889.405
Risultato ante imposte	124.660	125.027
Utile d'esercizio Gruppo e Terzi	82.690	74.562
Dipendenti (n° persone)	1.839	1.135

(*) i dati al 31 dicembre 2006 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2005 a causa della variazione del perimetro di consolidamento avvenuta alla fine dell'esercizio 2006.





SOMMARIO



ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA	6
LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	8
ESTRATTO DAL COMUNICATO STAMPA RILASCIATO IL 28 DICEMBRE 2006	10
STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2006	12
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	16
RELAZIONE SULLA GESTIONE	18
ATTIVITÀ E VOLUMI PER AREA DI BUSINESS	20
ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI	24
POLITICHE DEL CREDITO	26
BASILEA II – Stato dell'arte nel perimetro FAFS	26
AREE DI GESTIONE	27
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	30
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006	31
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	32
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	34
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	35
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	36
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	39
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	40
A.1 PARTE GENERALE	40
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	40
Sezione 2 – Principi generali di redazione	40
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	40
Sezione 4 – Area e metodi di consolidamento	40
A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	43
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	51
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	80
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	88
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2006	123
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2006	127
BILANCIO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2006	131
ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI DATI REDDITUALI	132
RAPPORTI TRA LA CAPOGRUPPO E LE CONTROLLATE	133
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	135
STATO PATRIMONIALE DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.	136
CONTO ECONOMICO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.	138
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.	139
RENDICONTO FINANZIARIO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.	140
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.	142
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	142
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	153
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	172
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	180
APPENDICE – ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS	197
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO INDIVIDUALE AL 31/12/2006	203
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO INDIVIDUALE AL 31/12/2006	207



ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA



Torino

- I convocazione ordinaria: 23 Marzo 2007
- II convocazione ordinaria: 24 Marzo 2007

1. Bilancio al 31 dicembre 2006 e relazione sulla gestione: deliberazioni relative.

*** OMISSIS ***





LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Signori Azionisti,

l'anno appena trascorso si è concluso con la realizzazione dell'importante accordo del 14 ottobre 2006 tra Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. per la costituzione di una Joint Venture paritetica che svolgerà le principali attività finanziarie di Fiat Auto in Europa.

Il 28 dicembre è ufficialmente nata Fiat Auto Financial Services S.p.A. (FAFS) che, oltre alle attività di credito al consumo – retail e leasing – precedentemente svolte da Fidis Retail Italia S.p.A., opererà anche nel comparto del finanziamento alla rete dei concessionari di Fiat Auto S.p.A. e nei servizi di noleggio a lungo termine e di gestione delle flotte aziendali.

La creazione della Joint Venture è basata sulla scelta strategica di affiancare alla Fiat Auto S.p.A. un partner bancario importante quale Crédit Agricole che vanta in Europa una consolidata esperienza nel credito al consumo.

La gestione integrata delle tre linee di business consentirà di ottimizzare l'efficacia commerciale del Gruppo e di ottenere una migliore fidelizzazione della rete di concessionari e dei clienti, privati e aziende. Fiat Auto Financial Services nasce con l'ambizione di rappresentare un modello di riferimento: una Joint Venture paritetica nella quale i due azionisti apportano la forza della propria specifica e complementare competenza.

La realizzazione del perimetro societario della Joint Venture ha comportato un articolato processo di riorganizzazione delle partecipazioni di Fiat Auto S.p.A. che si è sviluppato attraverso le seguenti transazioni, avvenute contestualmente alla data del closing dell'operazione:

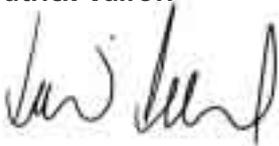
- il riacquisto da parte di Fiat Auto S.p.A. della partecipazione del 51% in Fidis Retail Italia S.p.A., detenuta da Synesis Finanziaria S.p.A., società costituita pariteticamente da Banca Intesa, Sanpaolo Imi, Capitalia e Unicredito Italiano;
- la fusione in Fidis Retail Italia S.p.A. della controllata totalitaria FiatSava S.p.A.;
- l'iscrizione di Fidis Retail Italia S.p.A. nell'elenco speciale ex art 107 TU;
- la sottoscrizione da parte di Fiat Auto dell'aumento di capitale necessario a dotare la Joint Venture dei mezzi finanziari previsti dalle vigenti normative in materia di patrimonio di vigilanza degli intermediari finanziari;
- il riaccorpamento nella stessa Fidis Retail Italia S.p.A. di tutte le partecipazioni europee di Fiat Auto S.p.A. operanti nei comparti del finanziamento alle reti di vendita e dell'attività di noleggio;
- l'ingresso di Sofinco S.A. (Gruppo Crédit Agricole) nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%;
- la ridenominazione della società da Fidis Retail Italia S.p.A. in Fiat Auto Financial Service S.p.A.

A seguito della suddetta riorganizzazione societaria, FAFS opererà in 13 Paesi e gestirà un portafoglio clienti di oltre 13,5 miliardi di euro.

La firma dell'accordo del 14 ottobre 2006, con il perfezionamento siglato il 28 dicembre 2006, nel pieno rispetto dei tempi previsti, dimostra che l'avvio della collaborazione tra i due azionisti è avvenuto sotto i migliori auspici.

Con l'occasione, in particolare, s'intende ringraziare i collaboratori, partecipanti ai gruppi di lavoro, che hanno reso possibile realizzare l'operazione in un tempo contenuto.

Il Presidente
Patrick Valroff



L'Amministratore Delegato
Alain Jacques Breuils



Fiat Auto
Financial Services

**ESTRATTO
DAL COMUNICATO STAMPA
DEL 28 DICEMBRE 2006**



Sergio Marchionne, Amministratore Delegato di Fiat e di Fiat Auto, ha dichiarato: “Questa joint-venture rafforzerà ulteriormente il supporto ai clienti finali e alle reti di vendita di Fiat Auto, e rappresenterà un contributo essenziale per il raggiungimento dei nostri ambiziosi obiettivi di vendita in Europa occidentale. Mediante questa alleanza, Crédit Agricole diventa un partner finanziario strategico per Fiat Auto e per il Gruppo Fiat”.

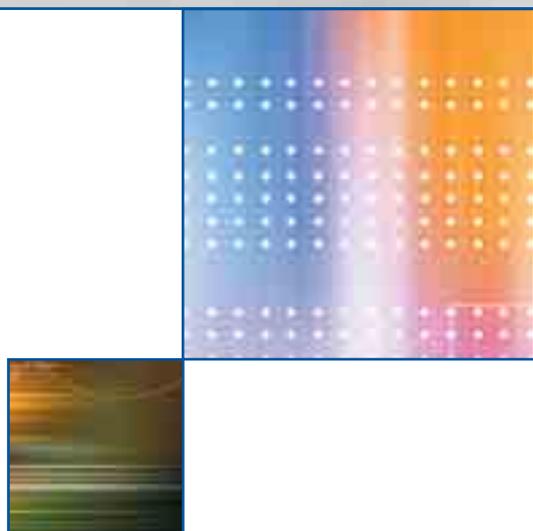
Georges Pauget, Amministratore Delegato di Crédit Agricole S.A. ha dichiarato: “I tempi per la realizzazione di questa operazione sono stati brevi, a dimostrazione della volontà di entrambi i partner di condividere il rispettivo know-how a vantaggio di Fiat Auto Financial Services e di Crédit Agricole. Questa joint-venture con un grande produttore di automobili è un’ulteriore conferma della capacità di Crédit Agricole di operare attraverso partnership”.





STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2006





**STRUTTURA PARTECIPATIVA
AL 31 DICEMBRE 2006**



La struttura partecipativa e il bilancio consolidato del Gruppo Fiat Auto Financial Services includono alcune società estere, cosiddette "Delayed Assets", che saranno giuridicamente acquisite il 1° marzo 2007. L'inclusione delle suddette società è riconducibile al fatto che, già dal momento della formazione della Joint Venture, il 28 dicembre 2006, sono ricorsi da parte di Fiat Auto Financial Services S.p.A. i presupposti del controllo sostanziale dell'intero perimetro societario, compresi i Delayed Assets. Le società sono: Fiat Händlersevice GmbH (D), Sofice S.A. (F), Fidis Credit Denmark A/S (DK), Targasys Stock S.A. (E), Fidis Dealer Services B.V. (NL), Fiat Distribuidora Portugal S.A. (P). Esse svolgono attività di finanziamento alla rete dei concessionari di Fiat Auto S.p.A. in Europa.

Nel perimetro di consolidamento sono inoltre inclusi veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non rappresentati nella struttura partecipativa di Fiat Auto Financial Services S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tali veicoli sono inclusi nel consolidato di Fiat Auto Financial Services S.p.A. secondo quanto stabilito dal SIC 12; l'elenco dei veicoli inclusi nel perimetro di consolidamento è il seguente:

Denominazioni imprese	Sede
Absolute Funding S.r.l. - Patrimonio Separato Fiat Bank GmbH	Milano - Italia
Nixes Four S.r.l.	Milano - Italia
Erasmus Ltd	Dublino - Irlanda
Nixes S.r.l.	Milano - Italia
A-Best S.r.l.	Milano - Italia
Nixes Two S.r.l.	Milano - Italia
A-Best Two S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
Nixes Three Plc	Dublino - Irlanda
A-Best Three Plc.	Londra - Regno Unito
Quasar Securitisation Company N.V.	Brussels - Belgio
Fonds Commun de Creances Fast	Parigi - Francia





ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO





Consiglio di Amministrazione

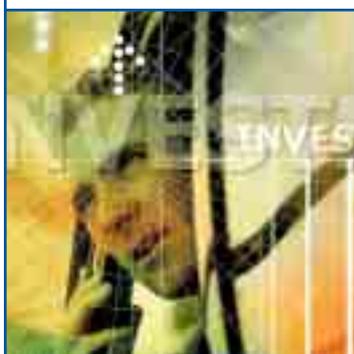
<i>Presidente</i>	Patrick Valroff
<i>A.D. e D.G.</i>	Alain Jacques Breuils
<i>Consiglieri</i>	Antonio Baravalle
	Luca De Meo
	Ariberto Fassati
	Maurizio Maria Francescatti
	Christophe Grave
	Bernard Manuelli

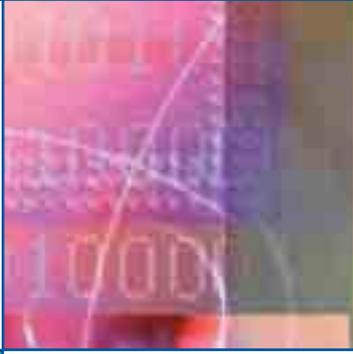
Collegio Sindacale

<i>Sindaci effettivi</i>	Francesco Pisciotta – Presidente
	Piergiorgio Re
	Vittorio Sansonetti
<i>Sindaci supplenti</i>	Pietro Fornier
	Pierangelo Chiodino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE



In un mercato automobilistico sostanzialmente stagnante nell'Europa Occidentale, le immatricolazioni di veicoli Fiat, Alfa, Lancia e Fiat Veicoli Commerciali, si sono fortemente incrementate rispetto a quelle del 2005, sfruttando il successo europeo di Grande Punto, Alfa Romeo 159 e del Nuovo Fiat Ducato, trend di cui ci si attende la conferma nel 2007 anche a seguito dei lanci di Bravo (febbraio 2007) e Nuova 500 (luglio 2007).

Con riferimento al settore finanziamenti automotive, continua la forte pressione competitiva dovuta, da un lato all'ingresso di nuovi player e dall'altro alla crescente importanza di prodotti finanziari sostitutivi quali i prestiti personali.

In tale contesto Fiat Auto Financial Services S.p.A. ha raggiunto risultati commerciali superiori a quelli del 2005, risultati positivi e in controtendenza rispetto agli ultimi due anni. Anche l'area dei finanziamenti diretti e dei finanziamenti autoveicolistici al di fuori delle reti di vendita ufficiali Fiat, Alfa Romeo e Lancia ha fatto registrare una buona performance. In un'ottica di differenziazione del prodotto rispetto alla concorrenza, è proseguita la tendenza a proporre prodotti assicurativi ed altri servizi all'interno dei finanziamenti. La politica di disegno dei prodotti finanziari mirati a specifici target di vendita, avviata nel 2005 in Italia con il lancio della Grande Punto, è proseguita nel 2006 ed è stata progressivamente estesa nei vari Paesi europei consentendo al Gruppo, di sfruttare appieno la stretta relazione con il costruttore di automobili per offrire prodotti esclusivi anche in occasione del lancio di nuovi altri modelli quali Fiat Sedici, Nuovo Fiat Ducato e Nuova Lancia Ypsilon.

Il risultato netto consolidato, delle sole attività detenute dalla Vostra società durante l'esercizio 2006 è di 82,7 milioni di euro, comprensivo della quota di terzi, mentre il risultato netto della sola Società Capogruppo determinato, per il primo esercizio, secondo i principi IFRS è di 54,2 milioni di euro. Il risultato netto aggregato pro forma dei tre segmenti di attività determinato secondo i principi IFRS, è di 114 milioni di euro.

Di seguito viene esposto l'andamento dei volumi di attività e della gestione delle tre aree di business del Gruppo FAFS: finanziamento alla rete di vendita di Fiat Auto S.p.A., credito al consumo prevalentemente finalizzato all'acquisto di autoveicoli e attività di noleggio a lungo termine.



ATTIVITÀ E VOLUMI PER AREA DI BUSINESS

Finanziamenti alla Rete di vendita di Fiat Auto

Le società di Dealer Financing del Gruppo FAFS operano nel comparto dei finanziamenti a supporto della rete di vendita di Fiat Auto S.p.A. in Italia e delle sue principali affiliate commerciali in Europa.

Tale attività si caratterizza per la ricerca di equilibrio di esigenze diverse: gestione, tutela del credito e minimizzazione dei rischi verso la rete dei concessionari; ricerca delle opportunità di business legate al mantenimento e allo sviluppo della rete dei concessionari. Le principali tipologie di finanziamento alla rete di concessionari e agli altri canali di vendita sono le seguenti:

- **Floor Plan Auto Nuovo**, in cui, Fiat Auto S.p.A. e le sue affiliate estere cedono alla Società Finanziaria crediti commerciali originati dalla vendita di autoveicoli nuovi ai concessionari. Il contratto sottostante prevede un primo periodo, variabile dalla data di emissione della fattura, senza conteggio di interessi a carico del concessionario, con oneri quindi a carico di Fiat Auto S.p.A. (cosiddetto "free interest period"), ed un secondo periodo per il quale vengono conteggiati e fatturati gli interessi direttamente al concessionario (cosiddetto "periodo oneroso" o "prolongation").
- **Floor Plan Auto Usato**, analogamente al floor plan auto nuovo, Fiat Auto S.p.A. e le sue affiliate estere sostengono gli oneri finanziari relativi al finanziamento per un dato periodo di tempo dei veicoli usati venduti ai concessionari.
- **Finanziamento usato di permuta (Trade In)**, consiste in un finanziamento al concessionario per l'acquisizione di vetture date in permuta dalla clientela, della durata massima di circa 120 giorni, generalmente senza la concessione di free period;
- **Finanziamenti a breve termine**, si riferiscono a finanziamenti erogati ai concessionari per specifici fabbisogni di breve periodo (Working Capital Financing);
- **Finanziamenti a medio/lungo termine**, concessi per favorire lo sviluppo della rete concessionaria ed intraprendere azioni migliorative alle sedi espositive. Sono finanziamenti erogati "ad hoc" o a seguito di specifiche iniziative promosse dai Brand di Fiat Auto S.p.A.
- **Commercial Financing**, si tratta di crediti verso gli altri canali di vendita, quali le società di noleggio e gli allestitori (camper, ambulanze, ecc.), ceduti in pro-soluto da Fiat Auto S.p.A. alle società incluse nel segmento.

Nell'anno appena trascorso, le Società del Gruppo che operano in tale settore hanno gestito un volume di crediti pari a circa 8.909 milioni di euro (+20% rispetto al 2005) acquisiti a seguito di cessioni, prevalentemente pro-soluto, da Fiat Auto S.p.A. e dalle sue Affiliate commerciali estere. Si segnala che, in aggiunta a tali volumi, la società controllata italiana Fidis Servizi Finanziari S.p.A., in qualità di Servicer di un programma di cartolarizzazione di crediti originati da Fiat Auto S.p.A.

verso i propri concessionari italiani, e ceduti dalla stessa direttamente a terze parti, ha gestito, su mandato, un volume di crediti pari a 9.078 milioni di euro (+25,5% rispetto al 2005). L'aumento di volumi riflette l'incremento delle vendite registrati in tutti i mercati, anche a fronte del lancio di nuovi modelli.

Tale attività, unitamente agli altri strumenti finanziari a supporto delle stesse reti di vendita, ha determinato un portafoglio medio annuo di finanziamenti pari a circa 3.211 milioni di euro (+11% rispetto al 2005).



Finanziamenti rateali e leasing

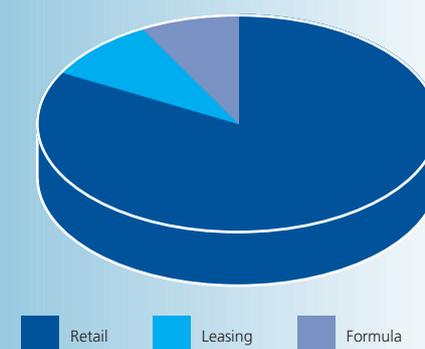
Con il Retail Financing, il Gruppo si propone ai Brand Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Veicoli Commerciali del Gruppo Fiat Auto ed ai loro concessionari come il partner privilegiato per la strutturazione, la vendita e la gestione di prodotti finanziari destinati alla clientela di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri nuovi e usati. In particolare l'offerta del Gruppo si articola su tre tipologie di servizi finanziari:

- **Finanziamenti rateali**, destinati alla clientela privata, generalmente a tasso fisso, riguardano l'acquisto di autoveicoli nuovi o usati con un numero variabile di rate costanti nel tempo.
- **Leasing Finanziario**, il veicolo viene messo a disposizione del cliente a fronte del pagamento di un canone mensile. Al termine di un periodo prestabilito, tipicamente di 36-48 mesi, il veicolo viene acquisito dal cliente o dal concessionario ad un prezzo prestabilito. In alcuni casi vengono offerti servizi aggiuntivi di manutenzione e assistenza.
- **PCP (Personal Contract Purchase) anche denominato "Formula"**, programma di finanziamento volto a fornire alla clientela uno strumento di gestione dei fabbisogni di mobilità. Il piano di ripagamento del finanziamento prevede infatti rate costanti nel tempo, di importo ridotto, e una rata finale di importo maggiore. Alla scadenza della rata finale al cliente viene fornita la possibilità di:
 1. concludere il finanziamento pagando la rata finale;
 2. rifinanziare la rata finale con un nuovo finanziamento;
 3. concludere il contratto estinguendo la rata finale con la restituzione del veicolo al concessionario e l'acquisto di un veicolo nuovo.

Per loro natura, i prodotti leasing e PCP-Formula costituiscono importanti strumenti di fidelizzazione per la clientela dei concessionari di automobili, offrendo al contempo risposte efficaci ai crescenti desideri di mobilità e di innovazione degli automobilisti.

Nel 2006 il peso percentuale dei tre prodotti è risultato in linea con l'esercizio precedente.

Distribuzione prodotti finanziati per volume 2006



Su questi prodotti, in concerto con i brand del Gruppo Fiat Auto, sono state messe a disposizione della clientela esclusive **campagne "promofinanziarie"** a tasso agevolato nelle quali la totalità o una parte consistente degli oneri finanziari viene supportata dalla marca o dal concessionario, che si trovano così a poter offrire al cliente un finanziamento a tasso agevolato di forte impatto commerciale. In collaborazione con primarie società, il Gruppo offre inoltre, insieme ai prodotti finanziari, prodotti assicurativi per l'auto e, in maniera crescente, la protezione del credito in caso di decesso, malattia o disoccupazione del cliente.

In alcuni Paesi vengono anche offerti piani di manutenzione del veicolo, estensione di garanzia e assistenza stradale, che consentono al cliente di coprire in maniera efficiente, con una sola rata mensile, tutti i costi effettivi ed eventuali legati al possesso di un'automobile.

La collaborazione con i concessionari rappresenta uno dei punti focali dell'azione commerciale del Gruppo. I sistemi di *Point of Sale* su piattaforma web messi a disposizione dalle società del gruppo permettono ai concessionari di integrare l'offerta del finanziamento e dei servizi accessori nel processo di vendita dell'autoveicolo ed al cliente di ottenere una rapida risposta alla richiesta di credito.

Con molti concessionari vengono sviluppate azioni congiunte di *Customer Relationship Management* (CRM) per garantire la fidelizzazione dei clienti comuni, mentre in occasione del lancio dei nuovi modelli vengono sviluppate offerte finanziarie specifiche.

Nell'ottica di aumentare la collaborazione con la rete di concessionari che meglio contribuiscono alla redditività del Gruppo, è stato intrapreso nei mercati principali un programma rivolto ad integrare maggiormente il retail business con il finanziamento ai concessionari ed il noleggio di autoveicoli (Five Star Program). Inserito nell'ambito del processo di *Dealer Segmentation*, il Five Star Program ha premiato i Dealer più collaborativi (in base ai parametri commerciali e di redditività) con vari benefici qualitativi e quantitativi come, ad esempio, riduzioni di tasso nel finanziamento floor plan in caso di ottima performance sul finanziamento retail. L'utilizzo di questo strumento ha permesso di elevare l'efficacia dell'azione commerciale, migliorando nel contempo significativamente la qualità del portafoglio. Il grado di soddisfazione dei concessionari e della clientela viene periodicamente verificato attraverso sondaggi svolti da aziende esterne con lo scopo di misurarne l'andamento e individuare le aree di miglioramento. Le capacità acquisite nel mercato dei finanziamenti automobilistici e nel servizio ai concessionari del network Fiat Auto S.p.A. vengono utilizzate anche per offrire, in maniera selettiva, finanziamenti tramite concessionari di automobili esterni alla rete commerciale delle marche Fiat, Alfa Romeo e Lancia. Questa attività è svolta dal Gruppo con il marchio **Finplus**. Sempre con il marchio Finplus vengono offerti, in alcuni Paesi, finanziamenti e prestiti personali ai clienti già in portafoglio e che hanno dimostrato concretamente di poter essere considerati "buoni pagatori".


VOLUMI DI ATTIVITÀ RETAIL

		Immatricolazioni auto/veicoli commerciali leggeri unita/000	Quota di mercato Gruppo Fiat Auto %	Penetrazione Gruppo FRI %	Numero di contratti totali	Nuovi finanziamenti Milioni di euro	Portafoglio* Milioni di euro
Italia	2006	2.546	32	23	230.097	2.496	4.266
	2005	2.440	29	26	232.642	2.440	4.157
Germania	2006	3.665	3	40	79.157	900	1.765
	2005	3.516	2	43	80.109	833	1.748
Francia	2006	2.440	4	17	21.176	262	569
	2005	2.488	3	19	23.820	284	627
Regno Unito	2006	2.672	3	20	28.117	305	472
	2005	2.763	2	21	24.615	258	502
Spagna	2006	1.908	4	20	24.537	314	602
	2005	1.791	4	21	20.222	258	521
Polonia	2006	276	12	22	9.610	69	121
	2005	268	12	21	12.038	70	129
Austria	2006	340	6	18	6.395	63	117
	2005	338	6	17	5.752	53	110
Danimarca	2006	216	4	17	5.083	76	130
	2005	202	4	17	4.394	62	115
Grecia	2006	291	5	50	11.647	113	220
	2005	293	5	51	12.280	115	233
Olanda	2006	548	5	13	8.158	61	92
	2005	531	4	15	6.723	50	85
Portogallo	2006	259	4	33	6.474	84	185
	2005	273	4	32	6.711	86	187
Svizzera	2006	295	6	32	11.989	162	274
	2005	286	5	32	10.541	134	267
Totale	2006	15.456	8	24	442.440	4.905	8.813
	2005	15.189	7	26	439.847	4.643	8.681

* i dati di portafoglio si intendono a fine esercizio.

Nel corso del 2006, le immatricolazioni di autoveicoli nuovi nei Paesi europei in cui opera il Gruppo hanno fatto registrare un leggero incremento rispetto al 2005 (+2%) arrivando a circa 15.456.000 di veicoli, con Francia e Regno Unito, unici major market a far registrare un calo. Il gruppo Fiat Auto, rappresentato dai *brand* Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Veicoli Commerciali che ha proseguito nell'azione di rinnovamento della propria gamma prodotti intrapresa nel 2003, ha incrementato la propria quota di mercato di 1 punto percentuale, attestandosi all' 8,5% a livello europeo ed al 32,2% in Italia (con un incremento di 3 punti percentuali), vendendo complessivamente, nei Paesi in cui opera il Gruppo, 1.308.000 autovetture e veicoli commerciali leggeri con un incremento del 15% rispetto all'anno 2005. Le società del Gruppo, operando in stretto contatto con la rete di vendita di Fiat Auto, hanno finanziato nel complesso il 23,9% dei nuovi veicoli immatricolati da Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Veicoli Commerciali, con una diminuzione della quota di penetrazione rispetto al 2005 di 2,1 punti percentuali, dovuta al diverso peso delle vendite finanziabili. I finanziamenti di veicoli nuovi ed usati presso la rete dei concessionari del Gruppo Fiat Auto sono stati 404.800 contro i 404.648 veicoli finanziati o concessi in locazione finanziaria nel 2005.

Nell'area **Finplus** sono stati conclusi circa 38.000 contratti di finanziamento, superando del 7% i volumi di attività registrati nell'esercizio precedente. Sono inoltre stati venduti 229.400 contratti di assicurazione a copertura del credito, in leggera flessione (-1%) rispetto al 2005, con una percentuale di copertura dei finanziamenti del 51,9% (52,5% del 2005). Tale modesta riduzione è stata più che compensata dallo sviluppo del business finanziamenti con assicurazioni auto.

Attività di Noleggio a Lungo Termine

Le società di **Noleggio** del Gruppo FAFS svolgono attività di noleggio a lungo termine – tipicamente tra i 12 ed i 48 mesi (locazione autoveicoli e servizi accessori) e fleet management, ovvero gestione operativa di flotte di autoveicoli. Attraverso un approccio finalizzato ad offrire non solo un prodotto, ma un pacchetto di offerta "su misura", le società del Gruppo sono in grado di costruire delle relazioni sinergiche di lungo periodo e di fidelizzare i propri clienti.



Nel 2006, le società partecipate hanno noleggiato circa 60.000 veicoli, con un aumento del 52% rispetto al 2005.

Il parco flotte di proprietà è pari, a fine 2006, a circa 135.000 unità e risulta in linea con la strategia intrapresa negli anni precedenti di focalizzazione sulla redditività dei contratti. Per quanto riguarda l'andamento delle due principali società del comparto, si evidenzia che la Leasys ha conseguito il turnaround economico raccogliendo i frutti dell'importante riorganizzazione e ristrutturazione aziendale avviata negli anni precedenti.

Nel 2006, Leasys ha acquisito oltre 33.000 veicoli noleggiati, in aumento del 110% rispetto al 2005, grazie anche al rinnovo di due rilevanti contratti con clienti istituzionali (Enel e Poste Italiane). Savarent ha consolidato il proprio ruolo di società captive operante tramite la rete dei concessionari Fiat Auto, con un'offerta prevalentemente rivolta ad aziende medio-piccole e privati. Nel 2006 la società ha acquisito oltre 18.000 veicoli, in aumento del 20% rispetto al 2005.

Per quanto riguarda le Società estere, sono stati acquisiti più di 8.000 nuovi contratti e, in Belgio, è stato attivato un accordo commerciale con un primario operatore europeo del settore (ALD Automotive) per l'offerta di noleggio a lungo termine presso la rete di concessionari Fiat Auto del paese.

VOLUMI DI ATTIVITÀ NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

	2006		2005		Diff. %	
	Nuovi Veicoli	Flotta a fine periodo	Nuovi Veicoli	Flotta a fine periodo	Nuovi Veicoli	Flotta a fine periodo
Italia:						
- Leasys S.p.A.	33.563	80.505	15.974	90.364	+110	-11
- Savarent S.p.A.	18.203	34.763	15.160	35.119	+20	-1
Estero	8.298	19.566	8.317	19.069	-	+3
TOTALE	60.064	134.834	39.451	144.552	+52	-7



ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

Il bilancio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo presentati in questa relazione annuale riflettono il processo di riorganizzazione societaria che è avvenuto alla fine del 2006.

Infatti la società Fidis Retail Italia S.p.A. ha incorporato in data 28 dicembre 2006, ma con effetto contabile e fiscale a partire dal 1° Gennaio 2006, la propria controllata italiana FiatSava S.p.A. Sempre in data 28 dicembre 2006 la società, la cui denominazione è stata poi variata in Fiat Auto Financial Services S.p.A. ha acquisito integralmente la Fidis Servizi Finanziari S.p.A., venendo così a consolidare, anche in virtù di acquisizioni che si compieranno nel primo trimestre 2007, un totale di 19 nuove società operanti nel settore del finanziamento alle reti di vendita di Fiat Auto S.p.A. e nel noleggio a lungo termine di autovetture, oltre alle 20 società operanti nel settore del finanziamento alla clientela finale e nel leasing finanziario, già detenute alla fine dell'esercizio precedente.



Conseguentemente, il bilancio individuale della Vostra società include per l'esercizio 2006 la situazione economica patrimoniale della società Capogruppo e della business unit "Retail Italia" precedentemente condotta dalla FiatSava S.p.A., mentre il bilancio consolidato riflette la situazione patrimoniale al 31/12/2006 dell'intero Gruppo nella sua nuova configurazione e la situazione economica consolidata delle sole società consolidate alla fine dell'esercizio precedente e che svolgono l'attività di finanziamenti retail e leasing.

Nei paragrafi che seguono è stata predisposta una rappresentazione aggregata e pro-forma dei risultati per l'esercizio 2006 e per l'esercizio 2005 delle tre aree di attività che compongono il Gruppo nella sua nuova configurazione.

PRO-FORMA

euro milioni	Portafoglio medio produttivo		Margine di intermediazione		Margine lordo	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Attività Dealer Financing	3.211,1	2.686,1	91,6	84,3	91,6	84,3
Attività Retail	8.829,8	8.842,0	354,3	385,7	354,3	385,7
Attività Renting	1.337,7	1.157,0	0,0	0,0	109,4	90,2
Altre attività	0,0	0,0	-0,1	0,0	-0,1	0,0
TOTALE	13.378,6	12.685,1	445,8	470,0	555,2	560,3

euro milioni	Costi operativi netti		Risultato operativo		Risultato netto	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Attività Dealer Financing	-44,0	-43,2	25,7	27,4	24,8	22,7
Attività Retail	-147,6	-170,1	134,3	129,2	82,7	74,6
Attività Renting	-107,4	-105,0	-2,9	-25,9	9,5	-16,2
Altre attività	-2,9	-2,6	-3,0	-2,6	-3,0	-2,6
TOTALE	-301,9	-321,0	154,1	128,1	114,0	78,4

Il portafoglio amministrato complessivo del Gruppo è cresciuto, su base pro-forma, nell'esercizio 2006 soprattutto a causa della crescita dell'attività di finanziamento alle reti di vendita, che ha rispecchiato in maniera diretta la crescita delle vendite europee di Fiat Auto S.p.A.

Il portafoglio di finanziamento al consumo e leasing finanziario è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente su base media annua, mentre il totale dei crediti in portafoglio a fine anno per questo segmento di attività è superiore rispetto all'esercizio precedente, riflettendo anche in questo comparto l'inversione della tendenza rispetto all'ultimo triennio.

La forte crescita dei tassi di interesse di mercato, che si è registrata lungo tutto l'esercizio 2006, ha determinato un incremento degli oneri finanziari del Gruppo più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi determinato dall'aumento dei tassi di impiego; ciò ha comportato una contrazione nel corso dell'esercizio del margine di intermediazione, compensato solo parzialmente nel comparto del finanziamento alle reti di vendita dall'aumento dei volumi intermediati.



Nel comparto della locazione a lungo termine, che è meno influenzato dalla componente finanziaria, si è conseguito un netto miglioramento del margine lordo, dovuto sia all'aumento dei volumi di attività, sia al miglioramento della redditività generale delle singole operazioni di locazione. Tale fenomeno è particolarmente evidente nella realtà italiana, dove la controllata Leasys ha conseguito, grazie a diverse azioni di miglioramento, un aumento di redditività.

La contrazione del margine lordo è compensata dal forte miglioramento della qualità creditizia del portafoglio, conseguenza delle politiche di accettazione del credito applicate negli ultimi esercizi e dal miglioramento della capacità di recupero del Gruppo, che hanno permesso di diminuire sensibilmente il costo del rischio, rappresentato prevalentemente dalle svalutazioni e dalle perdite su crediti.

Le società del Gruppo, in particolare quelle del comparto retail, hanno poi intensificato le azioni ed i programmi volti alla riduzione dei costi operativi, ottenendo un significativo ritorno in termini economici. Il rapporto tra costi operativi e margine lordo è sceso dal 44% dell'esercizio precedente al 41,7% del 2006 nel comparto retail, mentre si è attestato al 54,4% a livello consolidato.

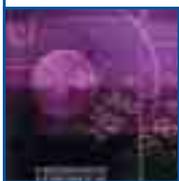
Il risultato operativo aggregato pro-forma dei tre rami di attività del Gruppo è stato di 154,1 milioni di euro nel 2006, in crescita del 20% rispetto all'esercizio precedente.

POLITICHE DEL CREDITO

L'anno 2006 ha visto inalterata l'attenzione del gruppo al mantenimento e miglioramento della qualità dei crediti attraverso un sempre costante miglioramento del **Ciclo del Credito**.

Nell'area dell'accettazione l'attenzione principale è stata rivolta al potenziamento del monitoraggio e con riferimento al portafoglio retail allo sviluppo delle Scoring Cards, consolidando l'attività iniziata negli anni precedenti di internalizzazione di parte delle attività di sviluppo.

Per quanto riguarda la fase di Recupero Crediti, le società del Gruppo hanno mantenuto la consueta attenzione al miglioramento dei processi con l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti e aumentare la velocità di recupero dei crediti in arretrato.



Con riferimento al portafoglio retail, nell'esercizio 2006, è stata pienamente applicata la metodologia interna di monitoraggio delle esposizioni con il consolidamento del sistema centralizzato di controllo denominato "Rolling FRI". L'indicatore principale di rischio adottato dalle società per il credito retail, il cosiddetto Costo Normalizzato del Rischio, uguale al rapporto tra i crediti entrati in default oltre i 240 giorni nel periodo e il portafoglio medio gestito, si presenta in calo rispetto all'esercizio 2005, passando dal 0,73% al 0,68% del 2006, chiaro risultato della sempre costante attenzione alla qualità dei crediti e dell'efficacia dei processi di recupero.

BASILEA II – Stato dell'arte nel perimetro FAFS

Le società del perimetro, in accordo con le disposizioni delle autorità locali, hanno sviluppato progetti di adeguamento ai requisiti prescritti nella regolamentazione Basilea II.

- In Italia, nel segmento retail, è stato implementato il metodo IRB, anche se non prescritto dalle autorità di vigilanza (per le società iscritte all'articolo 107 del TUB).

- La società è quindi pronta ad utilizzare i criteri di riferimento allo scopo di migliorare le performance tramite l'adozione degli indicatori:
 - **PD (Probability of Default):** Nel processo di valutazione automatica rappresenta l'elemento base delle strategie di approvazione / rifiuto;
 - **LGD (Loss Given Default):** utilizzato come elemento discriminante nell'ambito della valutazione automatica della clientela;
 - **PERDITA ATTESA:** utilizzata per la quantificazione dell'impatto economico delle scelte effettuate.
- Analogo lavoro è stato condotto in Germania e, nel luglio 2006, l'autorità di supervisione tedesca BAFIN ha validato il modello.
- Per Austria e Polonia la FIAT Bank tedesca ha coordinato le attività e si è in attesa della validazione da parte delle autorità di vigilanza locali.
- Per Francia, Spagna e Portogallo è stato deciso di non procedere con iniziative specifiche, adottando quindi il metodo standard.
- Le altre società non sono soggette, al momento, alla regolamentazione di Basilea II.



AREE DI GESTIONE

Tutte le società del Gruppo e tutte le aree aziendali si sono impegnate nella razionalizzazione dei processi ottenendo una significativa riduzione dei costi nel corso dell'esercizio, anche grazie a programmi avviati negli anni precedenti.

Al 31.12.2006, l'organico del Gruppo pari a 1.839 persone comprende le realtà operanti in Italia ed all'estero sulle tre linee di business.

Nel corso del 2006, l'attività di **Human Resources** è proseguita in ottica di sostanziale continuità e sviluppo con quanto realizzato negli anni precedenti.

- Sviluppo organizzativo e gestione delle persone: è stata completata la valutazione della leadership sulla popolazione di interesse aziendale. In particolare, riguardo ai giovani potenziali, sono stati realizzati "assessment" mirati all'individuazione delle capacità al fine di avviare percorsi di formazione personalizzati. Sono stati definiti piani di sviluppo di carriera e professionali sia individuali che per famiglie professionali sul management e sulle persone di interesse. Sono stati generalmente utilizzati gli strumenti di benchmarking retributivo interno ed esterno per una corretta definizione dei piani di merito ed una coerente politica di remunerazione delle competenze. È proseguito l'aggiornamento delle analisi quanti-qualitative sul personale commerciale in ambito retail, consentendo l'avvio di azioni di sostegno per il rafforzamento delle competenze o di sostituzione e cambiamento del personale non adeguato al ruolo. In alcune realtà sono stati avviati cantieri di analisi e sviluppo delle competenze.
- Training e Formazione: è proseguito il piano di rafforzamento delle competenze tecniche sia a livello individuale sia per famiglia professionale. Sono stati realizzati interventi di carattere motivazionale per i "local core people" di tutte le Società controllate e i Professional del Gruppo, con iniziative mirate ad una maggiore integrazione e coinvolgimento nelle attività del Gruppo.



- **Attività di coinvolgimento e comunicazione:** sono state realizzate le iniziative richieste a seguito della analisi dei risultati dell'annuale indagine di clima rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo. È proseguita l'attività, da parte delle Funzioni di Holding, di coinvolgimento delle famiglie professionali in appositi incontri volti ad approfondire temi specifici e ad aumentare la professional identity.



Nel quadro delle attività di **General Affairs**, nel corso del 2006, sono state svolte attività di compliance e di diritto societario nel rispetto delle scadenze previste dalla legge. General Affairs ha inoltre curato il coordinamento delle attività e la formazione del personale con riferimento al Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/01 e agli obblighi previsti dal d.lgs. 196/2003 (privacy). Particolare rilevanza hanno assunto le attività relative al progetto di riorganizzazione societaria per la costituzione del perimetro societario della Joint Venture.

L'area di **Risk Management e Internal Audit**, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, ha concentrato la propria attività sull'audit di aree e processi che comportano un maggior livello di rischio e sul controllo dei relativi indicatori al fine di verificare il rispetto dei parametri assegnati per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2006 è stata completata sulle società retail la diffusione del sistema di rilevazione delle perdite operative secondo quanto previsto dall'accordo di Basilea 2 al fine di disporre di un valido sistema di individuazione e minimizzazione dei danni economici causati da eventi esterni, dal malfunzionamento dei processi interni, dal comportamento scorretto dei dipendenti, da criticità dell'Information Technology. Tale sistema di monitoraggio, verrà esteso a tutte le società del Gruppo nel corso del 2007.

L'area **Process & Project Management** nel corso dell'esercizio ha proseguito l'attività di controllo dei costi e di revisione dei processi di tutte le entità del Gruppo, effettuando analisi di dettaglio e contribuendo al consolidamento del trend di efficienza intrapreso negli esercizi precedenti. Nel corso del 2006 è stato introdotto un sistema di monitoraggio delle performances dei processi core su tutti i mercati. Come nell'esercizio precedente, il miglioramento del livello di efficienza non ha intaccato la qualità dei servizi erogati. Questi risultati sono stati conseguiti senza deteriorare il livello dei servizi erogati. Parallelamente alla rilevazione della "Customer Satisfaction" che ha fatto rilevare un generale trend di miglioramento rispetto al 2005, nel corso dell'esercizio è stata introdotta un'analogia iniziativa nei confronti della rete di vendita.

Nell'area della **Information and Communication Technology**, sui sistemi informativi in esercizio dei mercati e della Holding si sono realizzati gli interventi necessari a supportare efficacemente le evoluzioni del business.

Una rilevante importanza e priorità è stata data agli adattamenti delle applicazioni che hanno garantito lo svolgimento delle operazioni necessarie a costituire il perimetro societario della Joint Venture.

Per quanto riguarda i progetti e le iniziative, si sono svolti studi di fattibilità e analisi approfondite, in special modo nell'ambito dell'attività di renting e finanziamento ai concessionari. Tali studi sono stati finalizzati all'individuazione di nuove soluzioni da implementare nel corso dei prossimi anni, in linea con una strategia di standardizzazione di processi e sistemi che comporta il rinnovamento e la sostituzione delle attuali applicazioni con soluzioni tecnologicamente innovative e avanzate.

La Funzione **Treasury** ha garantito la corretta gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le Risk Management Policies approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- eliminare sostanzialmente il rischio di liquidità, anche grazie alla disponibilità del funding del nuovo socio bancario Crédit Agricole;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

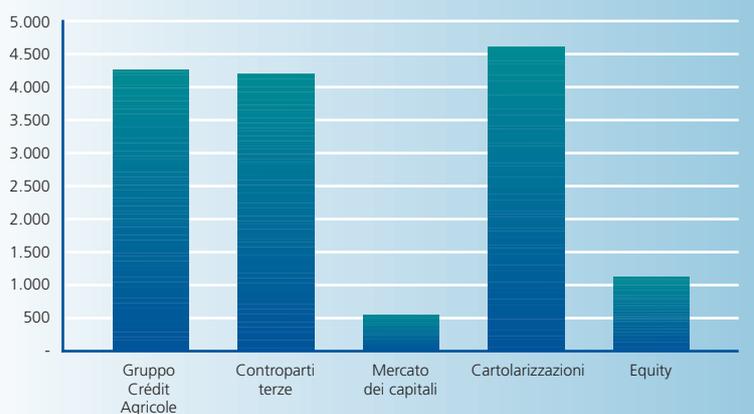
Per quanto riguarda la struttura e la diversificazione delle fonti di finanziamento, il loro utilizzo al 31 dicembre 2006 risulta composto come segue:

- finanziamenti concessi dal nuovo socio bancario Crédit Agricole pari al 29% del fabbisogno finanziario totale;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 29%;
- notes emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che coprono il 31%;
- raccolta sul mercato dei capitali pari al 4%, che include l'emissione obbligazionaria effettuata a maggio 2006 e gli importi residuali dei "Buoni Fruttiferi Sava-Fiat", la cui emissione è stata interrotta già dal novembre 2004 da parte di FiatSava S.p.A.

Le operazioni più importanti portate a termine nel 2006 sono state:

- nuova emissione di titoli ABS da parte del veicolo A-BEST Three Plc per un totale di GBP 279.950.000 suddivisi in tre classi di obbligazioni collocate sul mercato (Classe A per un ammontare di GBP 256.870.000, Classe B per GBP 16.160.000, Classe C per GBP 6.920.000);
- Emissione obbligazionaria: emissione da parte della controllata Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc nel mese di maggio 2006, garantita dalla controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A., di

Struttura delle Fonti di Finanziamento



titoli obbligazionari a tasso variabile di durata triennale, per un ammontare pari a EUR 500 milioni. L'emissione è stata effettuata a valere sul programma EMTN di EUR 2 miliardi realizzato dalla stessa società emittente nel corso del 2005, ed i titoli sono stati listati presso la Borsa di Dublino.

- Nuovo prestito sindacato in Irlanda: la controllata Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc ha altresì chiuso, nel mese di giugno 2006,

un prestito sindacato su base revolving e "committed" di durata biennale, di importo pari a EUR 275 milioni, garantito dalla controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A., che consente alla controllata di beneficiare di funding in EUR e GBP (c.d. multicurrency) per il finanziamento delle attività del Gruppo.

- È stato approntato per la controllata FiatSava S.p.A. (successivamente incorporata nella controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A.) un nuovo programma di cartolarizzazione per la cessione di crediti alla società veicolo Nixes Four S.r.l., secondo le modalità previste dalla Legge 130/99, fino alla concorrenza di Euro 1.000.000.000.
- È stata approntata una cartolarizzazione su base Europea, per le controllate Fiat Händler service GmbH (Germania), Sofice S.A. (Francia) e Targasys Stock S.A. (Spagna), avente struttura revolving, per la cessione alla società veicolo Erasmus Finance Ltd., fino alla concorrenza di Euro 500.000.000, di crediti vantati dalle suddette controllate nei confronti delle Reti di Concessionari basate nei rispettivi mercati di riferimento. La struttura prevede la possibilità di includere ulteriori cedenti nel corso dell'operazione.

Inoltre in data 28/12/2006, in occasione dell'ingresso del nuovo socio Crédit Agricole nella compagine azionaria, sono stati concessi nuovi finanziamenti da parte dell'azionista diretto Sofinco S.A. a varie società del gruppo per complessivi Eur 4.250 milioni, utilizzati per rimborsare interamente:



- il finanziamento concesso dalle banche azioniste della precedente controllante Synesis Finanziaria S.p.A. nell'ambito del prestito sindacato di euro 2,3 miliardi (il cui utilizzo a tale data era pari a euro 1,05 miliardi);
- il precedente finanziamento da parte del Gruppo Fiat delle attività di Finanziamento Concessionari e Renting acquisite dal Gruppo a tale data.

Nel corso del 2006, inoltre il Gruppo ha continuato a perseguire l'obiettivo di finanziare completamente le attività in scadenza per ogni intervallo temporale, mantenendo allo stesso tempo una consistente base di liquidità, tramite una disponibilità di cassa e di linee di credito "committed", pari a complessivi 927 milioni di euro al 31 dicembre 2006 (sostanzialmente stabile rispetto ai 934 milioni di euro del 31 dicembre 2005).

Inoltre il Gruppo può contare sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio Crédit Agricole a copertura dei propri fabbisogni, in modo da eliminare sostanzialmente il rischio di liquidità.

Le policy di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario consolidato dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono la minimizzazione dei rischi mediante l'allineamento del profilo di scadenza delle passività (determinato sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse) al profilo di scadenza del portafoglio attivo. L'allineamento dei profili di scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati liquidi tra cui Swaps e Forward Rate Agreements.

In termini di rischio di cambio la policy del Gruppo non consente di detenere posizioni in valuta. Pertanto il portafoglio in divise diverse dall'euro viene finanziato nella valuta corrispondente; in alcuni casi ciò si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swaps o all'impiego congiunto di Swaps di tasso di interesse e di cambio.

Nel mese di dicembre 2006 Fitch Ratings ha migliorato il **rating** di lungo termine a 'A-' (da 'BBB'), con Stable Outlook e di breve termine a 'F1' (da 'F2').

Dopo la chiusura dell'esercizio 2006, nel mese di febbraio 2007, Moody's Investors Service ha migliorato il rating di lungo termine a Baa2 (da Baa3) con Stable Outlook.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Fiat Auto Financial Services S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Fiat Auto Financial Services S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nella indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi (tramite società dedicate) e di internal audit. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Torino, 15 febbraio 2007

P. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Patrick Valroff

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	16.220	11.525
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.722	17.084
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	162	174
60. Crediti	13.421.865	9.414.161
70. Derivati di copertura	71.921	8.408
90. Partecipazioni	113	36
100. Attività materiali	1.279.623	5.978
110. Attività immateriali	200.479	10.759
120. Attività fiscali	211.223	94.932
a) correnti	54.889	2.764
b) anticipate	156.334	92.168
140. Altre attività	492.282	123.849
TOTALE ATTIVO	15.725.610	9.686.906

PASSIVO e PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti	8.622.968	5.432.898
20. Titoli in circolazione	5.100.974	3.022.088
30. Passività finanziarie di negoziazione	32.969	15.619
50. Derivati di copertura	6.628	7.478
70. Passività fiscali	122.016	83.177
a) correnti	22.451	28.969
b) differite	99.565	54.208
90. Altre passività	590.779	199.996
100. Trattamento di fine rapporto del personale	14.791	23.652
110. Fondi per rischi e oneri	67.772	12.593
a) quiescenza e obblighi simili	17.863	-
b) altri fondi	49.909	12.593
TOTALE PASSIVO	14.558.897	8.797.501
120. Capitale	700.000	672.076
150. Sovrapprezzi di emissione	192.746	40.670
160. Riserve	140.426	94.073
170. Riserve di valutazione	43.158	4.181
180. Utile (perdite) d'esercizio	82.208	74.176
190. Patrimonio di pertinenza di terzi	8.175	4.229
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.166.713	889.405
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	15.725.610	9.686.906

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

Voci	31/12/2006	31/12/2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	636.622	676.011
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(318.037)	(309.035)
MARGINE DI INTERESSE	318.585	366.976
30. Commissioni attive	43.123	31.584
40. Commissioni passive	(17.776)	(19.487)
COMMISSIONI NETTE	25.347	12.097
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.593)	(1.508)
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	1.117
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	341.339	378.682
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(63.819)	(73.366)
a) crediti	(63.819)	(73.366)
120. Spese amministrative	(144.699)	(165.900)
a) spese per il personale	(71.948)	(73.336)
b) altre spese amministrative	(73.777)	(86.714)
c) assicurazione rischio credito	1.026	(5.850)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.568)	(2.809)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(5.056)	(6.857)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(19)	(2.033)
170. Altri oneri di gestione	(51.324)	(46.442)
180. Altri proventi di gestione	50.859	43.773
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	124.713	125.048
200. Utili (perdite) da cessioni di investimenti	(53)	(21)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	124.660	125.027
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41.970)	(50.465)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	82.690	74.562
230. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	482	386
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	82.208	74.176

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1/1/2006	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio				Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2006	Patrimonio Netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distr. straord. Divid.	Variazione strumenti di capitale		
120. Capitale sociale	672.076		672.076				27.924					700.000
150. Sovrapprezzo emissione	40.670		40.670				152.076					192.746
160. Riserve	94.073		94.073	74.176	(25.000)	(2.823)	-					140.426
<i>a) legale</i>	2.168		2.168	2.279								4.447
<i>b) di utili</i>	91.813		91.813	71.897	(25.000)	(2.823)						135.887
<i>c) altre</i>	92		92									92
170. Riserve da valutazione	4.181		4.181			38.977						43.158
180. Risultato di esercizio	74.176		74.176	(74.176)						82.208		82.208
PN al 31/12/2005	885.176	-	885.176	-	(25.000)	36.154	180.000	-	-	-	-	82.208
190. Patrimonio di pertinenza di terzi	4.229		4.229		3.464					482		8.175
Totale patrimonio netto	889.405	-	889.405	-	(25.000)	39.618	180.000	-	-	-	-	82.690
												1.166.713

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2006
ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. GESTIONE	141.695
- interessi attivi e proventi assimilati	636.622
- interessi passivi e oneri assimilati	(318.037)
- dividendi e proventi assimilati	-
- commissioni attive	43.123
- commissioni passive	(17.776)
- spese per il personale	(70.042)
- altri costi	(126.740)
- altri ricavi	50.859
- imposte	(56.314)
2. LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE:	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti	-
- altre attività	-
3. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE:	(2.083.421)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(175.322)
- attività finanziarie al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti	(1.837.214)
- altre attività	(70.885)
4. LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE:	1.818.989
- debiti	1.358.283
- titoli in circolazione	460.706
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie al fair value	-
- altre passività	-
5. LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE:	(21.164)
- debiti	-
- titoli in circolazione	-
- passività finanziarie di negoziazione	(15.619)
- passività finanziarie al fair value	-
- altre passività	(5.545)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(143.901)

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI	12
- partecipazioni	-
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza	12
- attività materiali	-
- attività immateriali	-
- altre attività	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(6.416)
- partecipazioni	(1)
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
- attività materiali	(3.575)
- attività immateriali	(2.840)
- altre attività	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(6.404)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisto di azioni proprie	180.000
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(25.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	155.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	4.695
RICONCILIAZIONE	
	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.525
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.695
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	16.220

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 Luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 19 gennaio 2007 le Assemblee straordinarie di Fiat Auto Financial Services S.p.A. e Fidis Servizi Finanziari S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Fidis Servizi Finanziari S.p.A. in Fiat Auto Financial Services S.p.A., già deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione il 12 gennaio 2007.

L'atto di fusione verrà stipulato entro la fine del primo trimestre, gli effetti contabili e fiscali della fusione (operativa dal 30 marzo) saranno imputati al bilancio di Fiat Auto Financial Services S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2007.

La fusione non comporta concambio di azioni, in quanto tutte le azioni della incorporanda Fidis Servizi Finanziari S.p.A. sono interamente possedute dalla incorporante Fiat Auto Financial Services S.p.A. L'operazione determinerà un sensibile incremento delle economie di scala e delle sinergie economiche e finanziarie del Gruppo FAFS.

Sezione 4 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Fiat Auto Financial Services S.p.A. (di seguito anche "FAFS") e quelli delle società italiane ed estere delle quali FAFS dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria direttamente o tramite imprese controllate.

Analogamente, sono incluse nel consolidamento, le società veicolo (SPV/SPE) relative ad operazioni di cartolarizzazione, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio delle Società incluse nell'area di consolidamento, comprese le società cosiddette "Delayed Assets", che saranno giuridicamente acquisite il 1° marzo 2007; la tabella indica la denominazione, la sede legale, il tipo di rapporto, la percentuale di capitale posseduto e, se differente, la percentuale dei voti esercitabili in assemblea:

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto	Quota partecipazione %
Fiat Auto Financial Services S.p.A.	Torino - Italia		
Fidis Servizi Finanziari S.p.A.	Torino - Italia	1	100,00
Savarent S.p.A.	Torino - Italia	1	100,00
Leasys S.p.A.	Fiumicino - Italia	1	100,00
FC France S.A.	Trappes - Francia	1	99,99
FAL Fleet Services S.A.S.	Trappes - Francia	1	100,00
Fiat Bank GmbH	Heilbronn - Germania	1	100,00
Fiat Auto Financial Services Ltd	Slough-Berks - UK	1	100,00
Fiat Auto Financial Services (Wholesale) LtSd.	Slough-Berks - UK	1	100,00
Fiat Auto Contracts Ltd.	Slough-Berks - UK	1	100,00
Tarcredit EFC S.A.	Alcala de Henares - Spagna	1	100,00
Finplus Renting S.A.	Alcala de Henares - Spagna	1	100,00
Fidis Retail Portugal Adv S.A.	Lisbona - Portogallo	1	100,00
Fidis Retail IFIC S.A.	Lisbona - Portogallo	1	100,00
Fidis Finance S.A.	Schlire - Svizzera	1	100,00
Tarfin S.A.	Schlire - Svizzera	1	100,00
Fidis Leasing Polska Sp. Zo.o.	Varsavia - Polonia	1	100,00
Fiat Bank Polska S.A.	Varsavia - Polonia	1	100,00
Fidis Finance Polska Sp. Zo.o.	Varsavia - Polonia	1	100,00
Fidis Nederland B.V.	Lijnden - Olanda	1	100,00
Fiat Auto Lease N.V.	Amsterdam - Olanda	1	100,00
Fiat Finansiering A/S	Glostrup - Danimarca	1	100,00
Fiat Credit Belgio S.A.	Evere - Belgio	1	99,99
Fidis Bank GmbH	Vienna - Austria	2	50,00
Fiat Auto KreditBank	Vienna - Austria	2	50,00
Fidis Leasing GmbH	Vienna - Austria	1	100,00
Fiat Credit Hellas S.A.	Atene - Grecia	1	99,99
Fidis Insurance Consultants S.A.	Atene - Grecia	1	99,99
Fiat Finance S.A.	Lussemburgo	1	100,00
Fiat Finance Holding S.A.	Lussemburgo	1	99,99
Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc	Dublino - Irlanda	1	99,99
Fidis Credit Denmark A/S	Glostrup - Danimarca	Delayed Assets	100,00
Sofice S.A.	Trappes - Francia	Delayed Assets	100,00
Fidis Dealer Services B.V.	Lijnden - Olanda	Delayed Assets	100,00
Targasys Stock S.A.	Alcala de Henares - Spagna	Delayed Assets	99,99
Fiat Distribudora Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo	Delayed Assets	100,00
Fiat Handlervservice GmbH	Heilbronn - Germania	Delayed Assets	100,00

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza ordinaria nell'assemblea ordinaria

"Delayed Assets" = società che saranno giuridicamente acquisite il 1° Marzo 2007.

Nell'area di consolidamento integrale sono incluse la Fidis Bank GmbH (Austria) e la Fiat Auto Kreditbank GmbH (Austria) partecipate al 50%, in quanto la Fiat Auto Financial Services S.p.A. esercita sulle stesse un'influenza dominante.

Qui di seguito si fornisce inoltre il dettaglio delle Società veicolo incluse nell'area di consolidamento:

Denominazioni imprese	Sede
Absolute Funding S.r.l. - Patrimonio Separato Fiat Bank GmbH	Milano - Italia
Nixes Four S.r.l.	Milano - Italia
Erasmus Ltd	Dublino - Irlanda
Nixes S.r.l.	Milano - Italia
A-Best S.r.l.	Milano - Italia
Nixes Two S.r.l.	Milano - Italia
A-Best Two S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
Nixes Three Plc	Dublino - Irlanda
A-Best Three Plc	Londra - Regno Unito
Quasar Securitisation Company N.V.	Brussels - Belgio
Fonds Commun de Creances Fast	Parigi - Francia

Metodi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate sono consolidati voce per voce sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati.

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento alla data di primo consolidamento e successivamente, tra le altre riserve. Con riferimento alle società facenti parte del sotto-gruppo Fidis Servizi Finanziari, si è provveduto al consolidamento del sub-consolidato intermedio. Trattandosi di un sub-consolidato redatto ai fini del consolidamento del Gruppo FAFS, i valori attribuiti all'acquisizione del Gruppo Fidis Servizi Finanziari sono stati inclusi fino al limite del prezzo pagato da Fiat Auto Financial Services S.p.A. La quota dell'utile netto d'esercizio delle controllate di pertinenza di terzi viene identificata e compensata con l'utile del gruppo, al fine di determinare l'utile netto consolidato della capogruppo di pertinenza degli azionisti della capogruppo stessa.

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi viene presentata, nello stato patrimoniale consolidato, in una voce separata sia dalle passività sia dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del bilancio consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa. I cambi utilizzati nel bilancio consolidato sono esposti in una successiva tabella.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

È classificato nella presente categoria esclusivamente il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Tra i contratti derivati sono inclusi quelli relativi alle operazioni di cartolarizzazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value.

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati vengono utilizzati modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il calcolo dei flussi di cassa scontati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza***Criteri di iscrizione***

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del costo ammortizzato dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli strumenti finanziari che presentano pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Rientrano nella voce "Crediti verso la clientela" i crediti originati da operazioni di finanziamento rateale e di locazione finanziaria ed i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Relativamente ai crediti ceduti pro-soluto, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto siano tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario o a terzi. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Gli ammontari dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento del Gruppo nei beni locati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono iscritti al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene attraverso una valutazione collettiva dei crediti che non sono significativi individualmente, aggregati in classi omogenee, secondo una metodologia statistica. In particolare, ai flussi di cassa stimati delle attività, vengono applicate le percentuali di perdita attesa desumibili dai dati storici, tenendo conto di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa dei crediti.

I crediti individualmente significativi vengono assoggettati ad una valutazione analitica.

La svalutazione (impairment) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile, e le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo del Gruppo.

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I recuperi degli importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Altre informazioni - Crediti cartolarizzati

Alcune società del Gruppo FAFS partecipano a programmi di cartolarizzazione di crediti come cedenti e sottoscrittori di titoli rivenienti da tali operazioni. Altre società partecipano ad operazioni di cartolarizzazioni di terzi esclusivamente come sottoscrittori dei titoli emessi.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte da società del Gruppo FAFS.

Secondo quanto stabilito dal SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (SPE) le società veicolo sono incluse nell'area di consolidamento, in quanto la sottoscrizione di asset-backed securities junior e la partecipazione da parte della società originator alla stesura dei contratti implicano, in sostanza, il controllo sulla SPE.

Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Il Gruppo FAFS utilizza la copertura di flussi finanziari denominata cash flow hedge, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value e le variazioni di fair value del derivato sono imputate, per la quota efficace della copertura, ad una specifica voce di patrimonio netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in:

- società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto;
- alcune partecipazioni controllate che per la loro scarsa materialità vengono mantenute al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nei periodi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i

benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Criteri di classificazione

La voce include terreni, immobili strumentali, mobili, arredi, impianti tecnici, altre macchine e attrezzature. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività concesse in leasing includono i veicoli concessi a clienti in locazione operativa dalle società di noleggio a lungo termine del Gruppo. I crediti commerciali in corso di incasso e soggetti a procedure di recupero relativi ai contratti di locazione operativa, aventi natura commerciale, sono classificati alla voce "Altre attività".

Criteri di valutazione

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

I proventi per canoni di locazione derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata del contratto. I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

I costi riferiti a contratti di locazione operativa sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono rappresentate essenzialmente da avviamento, da "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e da software e sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono principalmente l'avviamento, i "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività di pertinenza dell'impresa acquisita.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto

economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Debiti, titoli in circolazione ed altre passività

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari ed i Titoli in circolazione costituiscono le diverse forme di provvista e di raccolta effettuata dal Gruppo. In particolare i Titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da Società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Trattamento di fine rapporto e altri Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo FAFS riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente, e diminuito del valore corrente delle attività a servizio del piano. Eventuali attività determinate applicando questo calcolo vengono iscritte fino a concorrenza delle perdite attuariali e del costo relativo a prestazioni pregresse non riconosciuti precedentemente, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano. I pagamenti relativi a piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

Piani successivi al rapporto di lavoro diversi da quelli pensionistici

Il Gruppo FAFS riconosce alcuni piani successivi al rapporto di lavoro a benefici definiti, per lo più piani di assistenza sanitaria. Il metodo di contabilizzazione e la frequenza delle valutazioni sono simili a quelli utilizzati per i piani pensionistici a benefici definiti.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. In base a tali piani, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti

da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato. Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Imposte

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- a) differenze temporanee deducibili;
- b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto. Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dai paragrafi 52 A e B e 58 dello IAS 12.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Occorre evidenziare che il confronto con l'esercizio 2005 dei dati qui esposti risulta poco significativo in considerazione della "variazione del perimetro di consolidamento" conseguente alla riorganizzazione societaria del Gruppo FAFS realizzata in data 28 dicembre 2006, come illustrato nella Relazione di Gestione.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce comprende gli assegni bancari, circolari, il denaro ed i valori in cassa.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20**2.2 Strumenti finanziari derivati**

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
1. Quotati	-	-	-	-	-	-	-
- Future							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap							
- Opzioni							
- Altri							
Altri derivati							
Totale	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	31.722	-	-	-	-	31.722	17.084
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap	31.722					31.722	17.084
- Opzioni							
- CCS							
Altri derivati							
Totale	31.722	-	-	-	-	31.722	17.084
Totale	31.722	-	-	-	-	31.722	17.084

La voce include la valutazione positiva degli strumenti finanziari derivati relativi alle operazioni di cartolarizzazione, stipulati con le controparti bancarie coinvolte nelle operazioni stesse.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività	-	-	-	-
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
8. Strumenti derivati	-	31.722	-	17.084
a) Banche		31.722		17.084
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	-	31.722	-	17.084

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate derivati	Strumenti finanziari derivati	Totale
A. Esistenze iniziali							17.084	17.084
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	14.638	14.638
B.1 Acquisti								
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>							14.638	14.638
B.3 Altre variazioni								
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite								
C.2 Rimborsi								
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>								
C.4 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	31.722	31.722

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Nella voce sono incluse obbligazioni non quotate emesse da enti creditizi e detenute dalla Fidis Bank GmbH (Austria) per 0,157 euro/milioni e circa 0,005 euro/milioni da titoli emessi dallo Stato Polacco e detenuti da Fiat Bank Polska S.A.; tali importi costituiscono depositi obbligatori prescritti dalle banche centrali locali.

La voce non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso banche	906.740	733.000
Crediti verso enti finanziari	231.887	-
Crediti verso clientela	12.283.238	8.681.161
Totale voce Crediti	13.421.865	9.414.161

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Depositi e conti correnti	906.740	730.502
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti	-	2.498
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring	-	-
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		2.498
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	906.740	733.000

Rispetto al 31 dicembre 2006, la voce Crediti verso Banche si è incrementata per 173,7 euro/milioni, principalmente in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento.

Tra i depositi e conti correnti sono inclusi depositi delle società veicolo di cartolarizzazione per 475,8 euro/milioni (508,3 euro/milioni al 31 dicembre 2005). Tali depositi sono vincolati nella loro destinazione, in base a specifiche prescrizioni contrattuali. Nel dettaglio la liquidità per società veicolo è la seguente:

Società veicolo	Riserva di Liquidità	Depositi bancari	Totale 31/12/2006 (eur/000)	Totale 31/12/2005 (eur/000)
A-Best S.r.l.	19.859	79.724	99.583	80.918
A-best 2 S.r.l.	33.828	106.570	140.398	112.058
A-Best 3	-	46.447	46.447	-
Nixes Three Plc	-	28.815	28.815	16.546
Nixes Four S.r.l.	-	18.069	18.069	-
Absolute Funding S.r.l.	-	43.952	43.952	79.249
First Italian Auto Transaction S.p.A.	-	-	-	28.497
EAS Plc	-	-	-	80.132
Second Italian Auto Transaction S.p.A.	-	-	-	110.852
Erasmus Ltd	-	98.542	98.542	-
Totale	53.687	422.119	475.806	508.252

La Riserva di Liquidità è destinata a far fronte ad eventuali carenze di liquidità per il pagamento degli interessi su titoli di classe "senior" e di alcune spese specifiche.

La liquidità dei depositi bancari delle società veicolo di cartolarizzazione viene destinata al pagamento di:

- acquisizione di nuovo portafoglio crediti;
- rimborso dei titoli;
- interessi su classi "senior";
- spese di gestione della società veicolo.

Nel corso del 2006 le operazioni di cartolarizzazione relative alle società veicolo First Italian Auto Transaction S.p.A., EAS e Second Italian Auto Transaction S.p.A. sono terminate; i relativi depositi di liquidità si sono estinti in seguito al pagamento di tutti i debiti delle società veicolo.

I **Depositi e conti correnti** includono, per la restante parte pari a 430,9 euro/milioni, i depositi temporanei di liquidità presso le banche e giacenze sui conti correnti bancari a fine periodo, in relazione all'attività ordinaria delle imprese.

I depositi di liquidità vengono effettuati presso istituti di credito che godono di alti livelli di rating.

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	231.887	-
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring	-	-
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti	231.887	
3. Titoli		
4. Altre attività		
5. Attività cedute non cancellate	-	-
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate	-	-
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	231.887	-

Rispetto al 31 dicembre 2006, la voce Crediti verso Enti Finanziari si è incrementata per 231,9 euro/milioni in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento.

La voce include principalmente giacenze sui conti correnti presso enti finanziari appartenenti al Gruppo FIAT. Tali depositi sono legati principalmente all'operatività delle società italiane, in particolare Leasys S.p.A. (77,4 euro/milioni), Fiat Auto Financial Services S.p.A. (63,4 euro/milioni), Fidis Servizi Finanziari S.p.A. (35,9 euro/milioni) e Savarent S.p.A. (17,3 euro/milioni).

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Leasing Finanziario	1.242.511	1.250.525
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	1.239.877	1.250.525
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-
1.2 Altri crediti (per beni in attesa di locazione)	2.634	-
2. Factoring	3.083.837	-
- crediti verso cedenti	88.358	-
- crediti verso debitori ceduti	2.995.479	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	7.375.608	7.357.481
4. Carte di credito	-	-
5. Altri finanziamenti	288.767	73.155
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-
6. Titoli	-	-
7. Altre attività	-	-
8. Attività cedute non cancellate	134.816	-
8.1. rilevate per intero	16.667	-
8.2. rilevate parzialmente	118.149	-
9. Attività deteriorate	157.699	-
- Leasing Finanziario	19.299	-
- Factoring	34.957	-
- Credito al consumo (incluse carte revolving)	100.138	-
- Carte di credito	-	-
- Altri finanziamenti	3.305	-
Totale valore di bilancio	12.283.238	8.681.161

Leasing finanziario

L'attività di leasing finanziario è prevalentemente riferita alle società controllate del mercato tedesco, di quello svizzero e di quello italiano.

Factoring verso cedenti

Si tratta dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da Fiat Auto S.p.A. in prosoluto, ma in esubero rispetto ai plafond stabiliti, per tale ragione il rischio non è trasferito al cessionario.

Factoring verso debitori ceduti

In questa voce vengono classificati:

- per 786,1 euro/milioni i crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti in prosoluto da Fiat Auto S.p.A. e dalle società affiliate estere alle società di dealer financing del Gruppo FAFS e da queste ultime non riceduti a factor terzi;
- per 2.209,4 euro/milioni gli assets della società a destinazione specifica (SPE), consolidate in ottemperanza al SIC 12, con riferimento:
 - all'operazione di cartolarizzazione di crediti ceduti direttamente da Fiat Auto S.p.A. a FCC Fast

- (Calyon), nell'ambito della quale Fidis Servizi Finanziari S.p.A. ha sottoscritto titoli Asset Backed Securities junior e senior;
- all'operazione di cartolarizzazione Erasmus, nella quale le società Fiat Handlertservice GmbH (Germania), Sofice S.A. (Francia) e Targasys Stock S.A. (Spagna) sono originator, mentre la Fiat Finance Holding S.A. (Lussemburgo) ha sottoscritto i titoli Asset Backed Securities junior.

Credito al consumo

Il credito al consumo è prevalentemente rappresentato da crediti per finanziamenti rateali a rate costanti ed a tasso fisso, concessi per l'acquisto di autoveicoli.

Con i crediti vengono iscritti, oltre agli importi erogati in linea capitale, anche i costi / ricavi di transazione riferiti al singolo credito, in particolare:

- gli interessi contrattuali;
- i contributi ricevuti a fronte di campagne promozionali;
- le commissioni ricevute dalla clientela;
- gli incentivi ed i premi pagati alla rete di vendita;
- le commissioni percepite per la vendita di prodotti accessori.

I crediti sono esposti al netto delle rettifiche di valore.

Parte dei crediti per finanziamenti rateali su veicoli nuovi concessi in Italia è coperta da assicurazione contro rischio di insolvenza dei debitori.

L'assicurazione sui crediti contro il rischio di insolvenza del debitore è fornita da primarie compagnie di assicurazioni.

I crediti includono 2.910,9 euro/milioni relativi a crediti ceduti a società veicolo di cartolarizzazione, riconosciuti in bilancio secondo il principio di consolidamento IAS 27, SIC 12.

Altri finanziamenti

La voce riflette i crediti per finanziamenti erogati alla rete di concessionari del Gruppo Fiat Auto per favorire lo sviluppo della rete, il fabbisogno commerciale relativo alla gestione dell'usato e le necessità finanziarie specifiche di breve e medio periodo.

Attività cedute e non cancellate

In tale categoria sono inclusi i crediti ceduti nell'ambito dell'attività di factoring svolta dalle società di dealer financing; si suddividono in:

- rilevate per intero, con riferimento ai crediti ceduti con rischio non trasferito al cessionario;
- rilevate parzialmente, con riferimento ai crediti ceduti con rischio solo parzialmente trasferito al cessionario; viene riportata in bilancio solamente la quota dei crediti con rischio non trasferito. La fattispecie si riferisce alle operazioni di cessione crediti verso concessionari effettuate dalla società italiana verso Intesa Mediofactoring S.p.A., Ifitalia International Factors Italia S.p.A. e Italease Factorit S.p.A.

Attività deteriorate

La voce comprende i crediti che sono stati assoggettati a svalutazione individuale, con riferimento alla singola tipologia di attività.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006
1. Quotati						-
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
- Altri						
Altri derivati						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	71.557	-	-	-	364	71.921
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	71.557					71.557
- Opzioni						
- CCS					364	364
Altri derivati						
Totale	71.557	-	-	-	364	71.921
Totale	71.557	-	-	-	364	71.921

I contratti derivati sono destinati alla copertura delle fluttuazioni dei flussi finanziari prevalentemente derivanti dal pagamento di interessi a tasso variabile su strumenti di debito. La contropartita della presente voce è rappresentata da una riserva di Patrimonio Netto iscritta nella voce 170 - Riserve da Valutazione.

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso la clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti							71.921	
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività	-	-	-	-	-	-	71.921	-

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"**

Voci / Valutazione	31/12/2006		31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	16.734	-	5.634	-
a) terreni	1.349			
b) fabbricati	2.308			
c) mobili	10.945		2.738	
d) strumentali	725		465	
e) altri	1.407		2.431	
1.2 acquisite in leasing finanziario	144	-	344	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili			107	
d) strumentali				
e) altri	144		237	
Totale 1	16.878	-	5.978	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati				
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 Altri beni				
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	1.262.745			
Totale 3	1.262.745	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.279.623	-	5.978	-
Totale (attività al costo e rivalutate)		1.279.623		5.978

La voce si incrementa principalmente in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento relativa all'acquisizione di partecipazioni in società che svolgono l'attività di noleggio a lungo termine; l'attività è svolta in Italia (1.067,1 euro/milioni), Francia (106,5 euro/milioni), Spagna (37,1 euro/milioni), Gran Bretagna (30,7 euro/milioni) e Olanda (21,3 euro/milioni).

I terreni e fabbricati sono di pertinenza della controllata Fiat Distribudora Portugal S.A. (Portogallo).

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	2.845	465	2.668	5.978
B. Aumenti	1.349	2.308	1.273.556	471	1.613	1.279.297
B.1 Acquisti			3.661	149	1.613	5.423
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni	1.349	2.308	1.269.895	322		1.273.874
C. Diminuzioni	-	-	(2.711)	(211)	(2.730)	(5.652)
C.1 Vendite			(505)		(1.410)	(1.915)
C.2 Ammortamenti			(2.206)	(211)	(151)	(2.568)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					(1.169)	(1.169)
D. Rimanenze finali	1.349	2.308	1.273.690	725	1.551	1.279.623

La voce "altre variazioni" si riferisce essenzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento ed include le attività relative alle società che svolgono noleggio a lungo termine e finanziamento ai concessionari.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

	31/12/2006		31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	180.345			
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	20.134		10.759	
- generate internamente	5.014		4.900	
- altre	15.120		5.859	
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Totale 2	20.134	-	10.759	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	200.479	-	10.759	-
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	200.479	-	10.759	-

La voce si incrementa principalmente in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento. La voce avviamento si riferisce per 78,5 euro/milioni alla specifica posta iscritta nel bilancio della controllata Leasys S.p.A. ed a 101,9 euro/milioni al Goodwill conseguente alla riorganizzazione del Gruppo FAFS. In particolare:

- 50,1 euro/milioni si riferiscono all'iscrizione, da parte della controllata Fidis Servizi Finanziari S.p.A., di avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda "Finanziamento reti ed altri finanziamenti" ed alla cessione del "Ramo Holding" da Fidis S.p.A.;
- 36,8 euro/milioni si riferiscono al Goodwill relativo ai Delayed Assets generatosi in sede di primo consolidamento;
- 15 euro/milioni si riferiscono al Goodwill attribuito al Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A. generatosi in sede di primo consolidamento.

Le altre attività immateriali si riferiscono a:

- licenze e software della controllata Leasys S.p.A. per 6,2 euro/milioni e della Fiat Auto Financial Services S.p.A. per 4,3 euro/milioni;
- Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno della controllata Leasys S.p.A. per 3,5 euro/milioni e della controllata Fiat Bank GmbH per 1,1 euro/milioni.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	10.759
B. Aumenti	194.776
B.1 Acquisti	104.753
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	90.023
C. Diminuzioni	(5.056)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(5.056)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento:	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	200.479

La voce "acquisti" rappresenta per 101,9 euro/milioni il Goodwill conseguente all'acquisto delle società che svolgono l'attività di noleggio a lungo termine e di finanziamento alle reti e per 2,8 euro/milioni agli acquisti di software effettuati dalle società Fiat Auto Financial Services S.p.A. e Fiat Bank GmbH (Germania).

Le "altre variazioni" rappresenta essenzialmente la variazione del perimetro di consolidamento e include l'avviamento della controllata Leasys S.p.A. per 78,5 euro/milioni.

Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
a) correnti	54.889	2.764
b) anticipate	156.334	92.168
- in contropartita del conto economico	156.334	90.418
- in contropartita del patrimonio netto	-	1.750
Totale	211.223	94.932

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	90.418	80.595
2. Aumenti	80.817	32.281
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	186	32.152
a) relative a precedenti esercizi		15.972
b) dovute al mutamento di criteri contabili		10.004
c) riprese di valore		
d) altre	186	6.176
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	38.357	129
2.3 Altri aumenti	42.274	
3. Diminuzioni	(14.901)	(22.458)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(14.834)	(22.402)
a) rigiri	(14.834)	(22.321)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		(81)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(13)	(53)
3.3 Altre diminuzioni	(54)	(3)
4. Importo finale	156.334	90.418

Le variazioni del perimetro di consolidato sono state incluse nella voce "2.3 Altri aumenti".
L'importo finale al 31 dicembre 2006 include principalmente le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio e il valore fiscale relativamente a:

- perdite fiscali pregresse;
- risconti passivi su interessi, commissioni e contributi;
- fondo svalutazione crediti;
- fondi rischi ed oneri diversi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	1.750	9.135
2. Aumenti	-	70
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		84
a) relative a precedenti esercizi		84
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		(14)
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.750)	(7.455)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.750)	(7.455)
a) rigiri	(1.750)	(7.455)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	1.750

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**14.1 Composizione della voce "Altre attività"**

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Crediti vs il personale	834	407
2. Crediti per forniture e servizi	46.374	25.876
3. Crediti diversi	108.838	97.566
crediti per servizi assicurativi	40.230	19.625
incassi da ricevere	43.015	18.118
depositi cauzionali	1.877	
materiali di consumo		
altri crediti	23.716	59.823
4. Crediti per leasing operativo	336.236	
Totale	492.282	123.849

I crediti per forniture e servizi, che rappresentano crediti per contributi marche e prestazioni di servizi, rispetto al 2005 si incrementano essenzialmente in seguito alla variazione di perimetro.

I "crediti per servizi assicurativi", pari a 40,2 euro/milioni, sono principalmente relativi alla società Capogruppo ed alla controllata francese; includono crediti verso società di assicurazione per la regolazione dei sinistri, liquidati nei primi mesi del 2007.

La voce "incassi da ricevere", pari a 43,0 euro/milioni, si riferisce a partite in attesa di accredito bancario, principalmente riferiti alla società Capogruppo ed alla controllata italiana Savarent S.p.A. I crediti per leasing operativo, pari a 336,3 euro/milioni, principalmente includono canoni fatturati, ma non ancora incassati per 232,3 euro/milioni e crediti per buy-back su leasing operativo per 89,6 euro/milioni.

PASSIVO

Occorre evidenziare che il confronto con l'esercizio 2005 dei dati qui esposti risulta poco significativo in considerazione della "variazione del perimetro di consolidamento" conseguente alla riorganizzazione societaria del Gruppo FAFS realizzata in data 28 dicembre 2006, come illustrato nella Relazione di Gestione.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso banche	8.190.829	5.415.153
Debiti verso enti finanziari	325.595	14.760
Debiti verso clientela	106.544	2.985
Totale voce Debiti	8.622.968	5.432.898

1.1 Debiti verso banche

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	8.190.829	5.415.153
3. Altri debiti		
Totale	8.190.829	5.415.153

La voce include principalmente debiti per finanziamenti ricevuti da istituti creditizi per 8.113,1 euro/milioni, di cui 4.310,8 euro/milioni ricevuti da Gruppo Credit Agricolé a fine esercizio, erogati a condizioni di mercato.

La voce comprende inoltre conti correnti passivi per 51,3 euro/milioni e ratei passivi per interessi maturati per 26,5 euro/milioni.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	322.645	14.760
3. Altri debiti	2.950	
Totale	325.595	14.760

Tra i finanziamenti sono inclusi:

- debiti verso factor per 172,4 euro/milioni, che rappresentano il valore della somma anticipata dai factor a fronte di attività cedute e non cancellate; tali debiti sono relativi alla controllata Fidis Servizi Finanziari S.p.A. per 127,9 euro/milioni, alla Targasys Stock S.A. (Spagna) per 25,2 euro/milioni ed alla Fiat Distribudora S.A. (Portogallo) per 19,3 euro/milioni;
- debiti per 150,3 euro/milioni derivanti dal consolidamento della società veicolo FCC Fast a fronte di portafoglio ceduto al veicolo ed in attesa di liquidazione.

Negli altri debiti sono compresi principalmente debiti per oneri legati a cessioni del credito verso società di Factoring.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	7.229	2.985
3. Altri debiti	99.315	
Totale	106.544	2.985
Fair value	106.544	2.985

I debiti verso clientela – finanziamenti sono rappresentati prevalentemente di depositi cauzionali rilasciati da privati nell’ambito dell’attività di leasing finanziario.

Tra gli altri debiti sono inclusi essenzialmente depositi a garanzia verso concessionari per 45,5 euro/milioni ed debiti a fronte di acquisti di crediti non ancora liquidati verso Affiliate Commerciali Estere del Gruppo FIAT per 50,3 euro/milioni.

Tali importi sono relativi alle società acquisite a fine esercizio in seguito alla riorganizzazione del Gruppo FASF.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
1. Titoli quotati	5.054.963	5.095.546	2.613.364	2.623.376
- obbligazioni	502.649	511.252		
- altri titoli	4.552.314	4.584.294	2.613.364	2.623.376
2. Titoli non quotati	46.011	46.570	408.724	410.819
- obbligazioni				
- altri titoli	46.011	46.570	408.724	410.819
Totale	5.100.974	5.142.116	3.022.088	3.034.195

I titoli obbligazionari quotati si riferiscono all’emissione di titoli obbligazionari a tasso variabile di durata triennale, per un ammontare pari a 500 euro/milioni, ed ai relativi ratei passivi maturati a fine esercizio. L’emissione è avvenuta nel mese di maggio 2006 da parte della controllata Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc, garantita dalla controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A. L’emissione è stata effettuata a valere sul programma EMTN di 2 euro/miliardi realizzato dalla stessa società emittente nel corso del 2005, ed i titoli sono stati listati presso la Borsa di Dublino.

Gli altri titoli quotati fanno riferimento ai titoli emessi dalle società veicolo (SPV/SPE) nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione. La voce include anche i ratei passivi maturati al 31 dicembre 2006 per 17,3 euro/milioni (7,8 euro/milioni al 31 dicembre 2005).

Nel dettaglio il nozionale dei titoli emessi è il seguente:

Società veicolo	Totale 31/12/2006 (eur/000)	Totale 31/12/2005 (eur/000)
A-Best S.r.l.	698.750	698.750
A-best 2 S.r.l.	1.200.000	1.200.000
A-Best 3	247.613	246.208
Nixes Three Plc	406.341	-
Nixes Four S.r.l.	300.000	-
Absolute Funding S.r.l.	64.192	310.874
Second Italian Auto Transactions S.p.A.	-	142.137
European Auto transaction Plc	-	7.483
Calyon	1.160.000	-
Erasmus Ltd	458.179	-
Totale Titoli	4.535.075	2.605.452

Gli altri titoli non quotati sono costituiti dai Buoni Fruttiferi, emessi sino al mese di novembre 2004 dall'incorporata FiatSava S.p.A.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	31/12/2006		31/12/2005	
	<i>Fair Value</i>	Valore nominale/ nozionale	<i>Fair Value</i>	Valore nominale/ nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	32.969	2.981.846	15.619	2.714.630
Totale	32.969	2.981.846	15.619	2.714.630

La voce include la valutazione negativa degli strumenti finanziari derivati relativi alle operazioni di cartolarizzazione, stipulati con le controparti bancarie coinvolte nelle operazioni stesse.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

**5.1 Composizione della voce 50: "Derivati di copertura":
strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006
1. Quotati						-
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	6.529					6.529
- Opzioni						
- CCS						
<i>Altri Derivati</i>					99	99
Totale	6.529	-	-	-	99	6.628
Totale	6.529	-	-	-	99	6.628

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari	
	Specifica				Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
2. Crediti verso banche							
3. Crediti verso enti finanziari							
4. Crediti verso la clientela							
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
6. Portafoglio							
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche						6.628	
2. Debiti verso enti finanziari							
3. Debiti verso la clientela							
4. Titoli in circolazione							
5. Portafoglio							
Totale passività	-	-	-	-	-	-	6.628

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
a) correnti	22.451	28.969
b) differite	99.565	54.208
- in contropartita del conto economico	73.900	51.841
- in contropartita del patrimonio netto	25.665	2.367
Totale	122.016	83.177

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	51.841	58.096
2. Aumenti	37.402	9.629
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	134	9.600
a) relative a precedenti esercizi	134	5.330
b) dovute al mutamento di criteri contabili		2.929
c) altre		1.341
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	24.092	
2.3 Altri aumenti	13.176	29
3. Diminuzioni	(15.343)	15.884
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(14.659)	(15.884)
a) rigiri	(14.659)	(15.864)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		(19)
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(274)	
3.3 Altre diminuzioni	(410)	
4. Importo finale	73.900	51.841

L'importo finale al 31 dicembre 2006 include principalmente le imposte differite generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale relativamente a:

- oneri per la cessione di crediti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
- risconti attivi su incentivi pagati alla rete di vendita;
- fondo ammortamento su leasing operativo.

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	2.367	
2. Aumenti	23.298	2.367
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	23.298	2.367
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	25.665	2.367

L'importo si riferisce all'effetto fiscale relativo alla riserva di copertura dei flussi finanziari conseguente alla valutazione a fair value dei derivati designati di copertura.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**9.1 Composizione della voce "Altre passività"**

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti vs il personale	10.204	4.045
2. Debiti per leasing operativo	239.275	
3. Debiti vs Istituto di previdenza	2.555	2.678
4. Debiti diversi	338.745	193.273
Debiti per forniture e servizi	115.175	136.089
Debiti verso istituti assicurativi	20.834	7.478
Debiti verso clientela	15.985	
Altri debiti	186.751	49.706
Totale	590.779	199.996

La voce "Debiti per leasing operativo" include essenzialmente debiti per acquisto di veicoli e di servizi resi alle società che svolgono attività di noleggio a lungo termine.

La voce "Debiti per forniture e servizi" include:

- 35,5 euro/milioni relativi alla fornitura di servizi amministrativi, fiscali e di gestione di pagamenti, erogati a condizioni di mercato principalmente da società del Gruppo FIAT;
- 79,7 euro/milioni relativi all'accertamento di incentivi commerciali verso la rete di vendita del Gruppo FIAT.

La voce "debiti verso istituti assicurativi" si riferisce principalmente a debiti della società Capogruppo e della controllata FC France S.A. (Francia).

La voce "Altri debiti" include essenzialmente:

- il debito di 97,4 euro/milioni nei confronti delle Affiliate Estere del Gruppo Fiat riferito all'accertamento per l'acquisizione delle società "Delayed Assets", che giuridicamente saranno incluse nel gruppo FAFS a partire dal 1° Marzo 2007;
- il risconto, pari a 43,4 euro/milioni, per contributi erogati dal Gruppo Fiat alle società che svolgono attività di leasing operativo (Savarent S.p.A. e Leasys S.p.A.);
- addebiti da ricevere da concessionari e da istituti bancari per 20,6 euro/milioni, relativi all'operatività della capogruppo.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto personale": Variazioni annue

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	23.652	20.409
B. Aumenti	6.113	3.840
B1. Accantonamento all'esercizio	1.906	3.840
B2. Altre variazioni in aumento	4.207	
C. Diminuzioni	(14.974)	(597)
C1. Liquidazioni effettuate	(1.086)	(597)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(13.888)	
D. Esistenze finali	14.791	23.652

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le altre variazioni in aumento si riferiscono alla variazione del perimetro di consolidamento avvenuta alla fine del mese di dicembre 2006.

Le altre variazioni in diminuzione relative al 31 dicembre 2006 fanno riferimento alla classificazione di fondi relativi a Piani pensionistici ed altri Benefici a lungo termine per il personale nella voce 110 "Fondi per rischi ed oneri".

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi per Quiescenza e obblighi simili	17.863	
2. Fondo Rischi Fiscali	603	320
3. Fondo Rischi Legali	2.569	1.421
4. Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	39.454	1.507
5. Altri fondi rischi diversi	7.283	9.345
Totale	67.772	12.593

Fondi per Quiescenza e obblighi simili

Si riferisce ai fondi per piani pensionistici attuati dalle controllate estere per 11,9 euro/milioni (principalmente Fiat Bank GmbH – Germania per 10,2 euro/milioni) e da altri fondi per benefici a lungo termine nei confronti del personale per 5,9 euro/milioni.

Fondi per Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo

Il fondo rischi ed oneri futuri per leasing operativo include principalmente fondi per manutenzioni future e fondo di auto-assicurazione relativi ai beni oggetto di leasing operativo.

Altri fondi rischi diversi

Gli altri fondi rischi diversi includono:

- fondo per "voluntary termination" per 2,1 euro/milioni relativo alla controllata Fiat Auto Financial Services (UK) Ltd;
- fondo per riconoscimento di premi ai dipendenti per 0,5 euro/milioni.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	12.593	10.484
B. Aumenti	60.866	3.873
B1. Accantonamento all'esercizio	1.382	3.796
B2. Altre variazioni in aumento	59.484	77
C. Diminuzioni	(5.687)	(1.764)
C1. Utilizzi	(5.687)	(1.764)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	67.772	12.593

La voce "altre variazioni in aumento" è essenzialmente riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento ed alla riclassifica dei fondi relativi a Piani pensionistici ed altri Benefici a lungo termine per il personale dalla voce 100 "Trattamento di fine Rapporto".

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120 - 130 - 140 -150 - 160 e 170**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1. Capitale	700.000
1.1 Azioni ordinarie	700.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale, interamente versato, è costituito da 700.000.000 azioni dal valore nominale di 1 Euro caduna. Il Capitale Sociale è stato incrementato in data 28 dicembre 2006 di 27.924.000 Euro.

12.4 Composizione e variazione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce, pari a 192.746.000 euro, si incrementa di 152.076.000 euro in seguito all'aumento di capitale sociale deliberato in data 28 dicembre 2006.

12.5 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Altre	di Utili	Totale
A. Esistenze iniziali	2.168	92	91.813	94.073
B. Aumenti	2.279	-	71.897	74.176
B.1 Attribuzioni di utili	2.279		71.897	74.176
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	-	(27.823)	(27.823)
C.1 Utilizzi	-	-	(25.000)	(25.000)
- copertura perdite				
- distribuzione			(25.000)	(25.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			(2.823)	(2.823)
D. Rimanenze finali	4.447	92	135.887	140.426

Le altre variazioni in diminuzione fanno principalmente riferimento alle differenze cambi derivanti dalla conversione dei bilanci delle consociate estere con valuta di conto differente dall'euro.

12.6 Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali				4.181			4.181
B. Aumenti	-	-	-	38.977	-	-	38.977
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>				38.977			38.977
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	-	-	-	43.158	-	-	43.158

La riserva di copertura dei flussi finanziari si riferisce alla valutazione a fair value dei derivati designati di copertura.

Sezione 13 - Patrimonio di Pertinenza di Terzi - Voce 190**13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di Pertinenza di Terzi"**

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale		
2. Azioni Proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovrapprezzi di emissione		
5. Riserve	7.693	3.843
6. Riserve di valutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	482	386
Totale	8.175	4.229

Il patrimonio di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2006 è attinente principalmente alla quota (50%) di terzi nella Fidis Bank GmbH (Austria) e nella Fiat Auto Kreditbank GmbH (Austria), inclusa nel perimetro da 28 dicembre 2006. La restante parte è relativa a quote di pertinenza di terzi di limitata entità, principalmente nelle società FC France S.A., Fiat Credit Hellas S.A., Fidis Insurance Consultants S.A. (Grecia), Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc.

Collegamento del patrimonio netto Consolidato con quello della Fiat Auto Financial Services S.p.A.

Si evidenzia di seguito il collegamento tra i valori di patrimonio netto della Fiat Auto Financial Services S.p.A. e quelli del bilancio consolidato.

	Totale Patrimonio Netto al 31/12/06	di cui Utile d'esercizio
Bilancio di Fiat Auto Financial Services S.p.A. (IAS/IFRS)	1.070.431	54.172
Differenze Civilistico - Consolidato	3.974	(1.721)
Package di Fiat Auto Financial Services S.p.A. per il Bilancio Consolidato	1.074.405	52.451
Contabilizzazione del patrimonio e dei risultati conseguiti dalle controllate consolidate in sostituzione dei valori eliminati e rettifiche diverse di consolidamento	1.194.863	76.016
Elisioni dei valori delle partecipazioni consolidate a Bilancio della Fiat Auto Financial Services S.p.A. e al netto delle rettifiche di consolidamento effettuate	(1.110.730)	(46.259)
Bilancio Consolidato di competenza	1.158.538	82.208
Di pertinenza dei Terzi	8.175	482
Totale Gruppo e Terzi	1.166.713	82.690

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20**1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	-	631.759	4.074	789	636.622	676.011
5.1 Crediti verso banche	-	9.081	-	304	9.385	11.390
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		9.081		304	9.385	11.390
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela	-	622.678	4.074	485	627.327	664.621
- per leasing finanziario		90.612	160		90.772	99.208
- per factoring						97
- per credito al consumo		517.288	3.914		521.202	559.728
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		14.778		485	15.263	5.588
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	-	631.759	4.074	789	636.622	676.011

Rispetto all'esercizio 2005, la voce diminuisce principalmente per effetto di una flessione del portafoglio medio finanziato-retail e leasing finanziario.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(194.686)			(194.686)	(185.424)
2. Debiti verso enti finanziari	(12.326)			(12.326)	(20.890)
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione		(114.278)		(114.278)	(86.114)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			3.253	3.253	(16.607)
Totale	(207.012)	(114.278)	3.253	(318.037)	(309.035)

Rispetto all'esercizio 2005, la voce si incrementa principalmente per effetto della crescita dei tassi di interesse, che si è registrata lungo tutto l'esercizio 2006.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. operazioni di leasing finanziario	4.473	4.663
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	36.973	26.402
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	1.677	519
9. altre commissioni		
Totale	43.123	31.584

Rispetto al 2005, le commissioni attive si incrementano principalmente per effetto di un maggior ricorso della clientela all'utilizzo di prodotti assicurativi legati ai contratti retail.

Le commissioni sul credito al consumo si riferiscono principalmente a:

- per 14,9 euro/milioni a proventi su prodotti assicurativi non inclusi tra i costi e proventi di transazione, in quanto non riconducibili al singolo contratto di finanziamento;
- per 14,6 euro/milioni a recupero delle spese d'incasso da clientela;
- per 5,9 euro/milioni a commissioni per estinzione anticipate.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi	(10.697)	(10.945)
3. Servizi di incasso e pagamento	(7.079)	(8.542)
4. Altre commissioni		
Totale	(17.776)	(19.487)

La voce "distribuzione di servizi da terzi" rappresenta essenzialmente i costi per servizi ai clienti sostenuti nell'ambito dell'attività di leasing finanziario.

La voce "servizi di incasso e pagamento" rappresenta il costo sostenuto per l'incasso delle rate di finanziamento e leasing.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati	9.768	-	(12.361)	-	(2.593)
Totale	9.768	-	(12.361)	-	(2.593)

La voce include il risultato della valutazione a fair value dei contratti derivati classificati tra le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		1.117
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	1.117
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-	1.117

Nel corso del 2006 non si sono registrati proventi ed oneri relativi all'attività di copertura.

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110**9.1 Composizione della voce 110a. "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci / rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	(70.631)	-	6.812	-	(63.819)	(73.366)
- per leasing	(17.425)		1.269		(16.156)	(12.201)
- per factoring						
- per credito al consumo	(52.713)		5.213		(47.500)	(61.165)
- garanzie e impegni						
- altri crediti	(493)		330		(163)	
Totale	(70.631)	-	6.812	-	(63.819)	(73.366)

Rispetto all'esercizio 2005 le rettifiche di valore nette per deterioramento si riducono a seguito di minori svalutazioni sul portafoglio crediti per effetto del miglioramento della qualità del credito.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120**10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"**

Voci / Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Personale dipendente	(69.692)	(70.641)
a) salari e stipendi e oneri assimilati	(51.925)	(53.084)
b) oneri sociali	(14.361)	(13.043)
c) indennità di fine rapporto	(426)	(336)
d) spese previdenziali	(812)	(306)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.906)	(3.840)
f) altre spese	(262)	(32)
2. Altro personale	(2.026)	(2.462)
3. Amministratori	(230)	(233)
Totale	(71.948)	(73.336)

Rispetto al 2005 le spese diminuiscono essenzialmente per una diminuzione dell'organico medio.

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci / Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Spese per servizi professionali	(28.502)	(33.452)
2. Costi EDP	(13.416)	(18.395)
3. Imposte indirette e tasse	(10.671)	(11.736)
4. Spese per l'acquisto di beni e servizi	(1.393)	(2.667)
5. Affitti e canoni di locazione passivi	(5.960)	(5.911)
6. Premi di assicurazione	(529)	(502)
7. Spese per pubblicità e promozione	(6.625)	(6.518)
8. Altre spese	(6.681)	(7.533)
Totale	(73.777)	(86.714)

Rispetto al 2005 le "Altre spese amministrative" diminuiscono essenzialmente per effetto delle efficienze realizzate in maniera diffusa da tutte le società.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(2.568)	-	-	(2.568)
1.1 di proprietà	(2.568)	-	-	(2.568)
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(2.206)			(2.206)
d) strumentali	(211)			(211)
e) altri	(151)			(151)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento <i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	(2.568)	-	-	(2.568)

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140**12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	(5.056)	-	-	(5.056)
2.1 di proprietà	(5.056)			(5.056)
2.2 acquisite in leasing				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(5.056)	-	-	(5.056)

Si tratta principalmente dell'ammortamento di software e licenze d'uso di proprietà della Capogruppo e della controllata tedesca.

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - Voce 170**15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"**

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Recupero crediti	(11.661)	(12.804)
2. Oneri per informazioni	(6.711)	(11.601)
3. Altri oneri:	(32.952)	(22.037)
3.1 spese legali e fiscali	(14.094)	(12.450)
3.2 spese postali	(1.386)	(2.026)
3.3 spese su contratti	(6.023)	(1.425)
3.4 imposte indirette e tasse	(556)	(76)
3.5 oneri su leasing finanziario	(1.501)	
3.6 oneri diversi	(9.392)	(6.060)
Totale	(51.324)	(46.442)

Gli altri oneri di gestione includono essenzialmente costi ribaltati alla clientela ed inclusi negli altri proventi di gestione. L'incremento rispetto al 2005 è riflesso infatti anche negli altri proventi di gestione.

La voce "altri oneri" include principalmente sopravvenienze passive per costi relativi ad esercizi precedenti (5,6 euro/milioni) ed oneri straordinari per ristrutturazione societaria (1,1 euro/milioni).

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - Voce 180**16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"**

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Recupero spese	39.017	35.182
2. Proventi per leasing operativo		
3. Proventi diversi	11.842	8.591
Totale	50.859	43.773

La voce "recupero spese" include principalmente il riaddebito ai clienti di:

- spese legali e fiscali per 11,7 euro/milioni;
- costi per recupero crediti per 10,7 euro/milioni;
- costi sostenuti dalle società per conto della clientela per 10,1 euro/milioni.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210**19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Imposte correnti	(52.826)	(66.767)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(945)	(86)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	9.397	8.538
5. Variazione delle imposte differite	2.404	7.850
Imposte di competenza dell'esercizio	(41.970)	(50.465)

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio e la variazione delle imposte anticipate e differite avvenuta nel corso dell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

La seguente tabella riporta la suddivisione per fascia temporale dei crediti derivanti dal leasing finanziario. Nella colonna relativa ai crediti espliciti sono compresi i canoni e gli altri crediti per leasing scaduti e non incassati.

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.**A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing**

Fasce temporali	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	Crediti espliciti	Pagamenti Minimi		Investimento Lordo	Crediti espliciti	Pagamenti Minimi		Investimento Lordo
		Quota capitale	Quota interessi			Quota capitale	Quota interessi	
		di cui valore residuo non garantito				di cui valore residuo non garantito		
Fino a 3 mesi	4.085	132.997	9.330	142.327	25.942	116.308	14.174	102.766
Tra 3 mesi a 1 anno	84	322.236	18.156	340.392	678	314.760	34.794	316.158
tra 1 anno e 5 anni	24	817.871	33.033	850.904	1.224	826.977	72.271	829.310
oltre i 5 anni	-	2.368	224	2.592		1.071	63	1.086
durata indeterminata	8.228	133	6	139	1.272	16.885	390	9.133
Totale lordo	12.421	1.275.605	60.749	1.336.354	29.116	1.276.001	121.692	1.258.453
Rettifiche di valore	(5.583)	(20.633)	-	-	(3.174)	(25.476)	-	-
TOTALE NETTO	6.838	1.254.972	-	60.749	1.336.354	-	121.692	1.258.453

A.3 Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	di cui in sofferenza		31/12/2005
				di cui in sofferenza		
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	1.242.511	1.250.525	19.299	-	-	-
- Autoveicoli	1.242.511	1.250.525	19.299			
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	1.242.511	1.250.525	19.299	-	-	-

Le operazioni di leasing finanziario fanno riferimento, principalmente, a finanziamenti concessi per la locazione di beni mobili, ed in particolare autoveicoli delle Marche del Gruppo FIAT.

Per crediti deteriorati si intendono quei crediti per i quali esiste una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, e sono quindi stati assoggettati a svalutazione.

I crediti in sofferenza sono rappresentati dai crediti per i quali esiste una oggettiva condizione di inesigibilità totale.

A4. Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	-	-	-	-	1.261.810	1.250.525
- Autoveicoli					1.261.810	1.250.525
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	1.261.810	1.250.525

A5. Rettifiche di valore

Voce	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
1. Specifiche	25.476	13.026	(12.286)	26.216
1.1 Su attività in bonis	4.377	700	-	5.077
- Leasing immobiliare				
- Leasing strumentale				
- Leasing mobiliare	4.377	700		5.077
- Leasing immateriale				
1.2 Su attività deteriorate	21.099	12.326	(12.286)	21.139
Leasing immobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing strumentale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing mobiliare	21.099	12.326	(12.286)	21.139
- in sofferenza	8.143	11.252	(9.794)	9.601
- incagliate	5.054	233	(4.356)	931
- ristrutturare				
- scadute	7.902	841	1.864	10.607
Leasing immateriale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio	-	-	-	-
2.1 Su attività in bonis	-	-	-	-
- Leasing immobiliare				
- Leasing strumentale				
- Leasing mobiliare				
- Leasing immateriale				
2.2 Su attività deteriorate	-	-	-	-
Leasing immobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing strumentale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing mobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing immateriale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	25.476	13.026	(12.286)	26.216

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**B.1 Valori di Bilancio**

Voce	31/12/2006			31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	3.102.260	(18.423)	3.083.837	-	-	-
- Crediti verso cedenti	91.861	(3.503)	88.358			
- Crediti verso debitori ceduti	3.010.399	(14.920)	2.995.479			
2. Attività deteriorate	49.600	(14.643)	34.957	-	-	-
2.1 In sofferenza	3.387	(1.485)	1.902	-	-	-
- Crediti verso cedenti	1.902		1.902			
- Crediti verso debitori ceduti	1.485	(1.485)				
2.2 Incagliate	550	(550)	-	-	-	-
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	550	(550)				
2.3 Ristrutturate	415	(415)	-	-	-	-
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	415	(415)				
2.4 Scadute	45.248	(12.193)	33.055	-	-	-
- Crediti verso cedenti	731		731			
- Crediti verso debitori ceduti	44.517	(12.193)	32.324			
Totale	3.151.860	(33.066)	3.118.794	-	-	-

B.2 Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni**B.2.1 Anticipazioni**

Voce	31/12/2006			31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	91.861	(3.503)	88.358	-	-	-
- Su factoring pro solvendo	68.249	(3.503)	64.746			
- Su factoring pro soluto	23.612		23.612			
- Su cessioni di crediti futuri						
- Per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate	2.633		2.633			
2.1 In sofferenza	1.902	-	1.902	-	-	-
- per factoring pro solvendo	1.902	-	1.902	-	-	-
- per factoring pro soluto						
- Su cessioni di crediti futuri						
- Per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate	-	-	-	-	-	-
- per factoring pro solvendo						
- per factoring pro soluto						
- Su cessioni di crediti futuri						
- Per altri finanziamenti						
2.2 Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- per factoring pro solvendo						
- per factoring pro soluto						
- Su cessioni di crediti futuri						
- Per altri finanziamenti						
2.3 Scadute	731	-	731	-	-	-
- per factoring pro solvendo	731		731			
- per factoring pro soluto						
- Su cessioni di crediti futuri						
- Per altri finanziamenti						
Totale	94.494	(3.503)	90.991			

B.2.2 Corrispettivi

Voce	31/12/2006				31/12/2005			
	Esposizione complessiva				Esposizione complessiva			
	Corrispettivo erogato	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Corrispettivo erogato	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
FACTORING PROSOLUTO	2.544.167	3.057.366	(29.563)	3.027.803	-	-	-	-
1. Attività in bonis	2.536.216	3.010.399	(14.920)	2.995.479				
2. Attività deteriorate	7.951	46.967	(14.643)	32.324	-	-	-	-
2.1 In sofferenza	337	1.485	(1.485)					
2.2 Incagli	122	550	(550)					
2.3 Ristrutturate	415	415	(415)					
2.4 Scadute	7.077	44.517	(12.193)	32.324				
ALTRE CESSIONI								
1. Attività in bonis								
- Per crediti acquistati a titolo definitivo								
2. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 In sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per crediti acquistati a titolo definitivo								
- Per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per crediti acquistati a titolo definitivo								
- Per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per crediti acquistati a titolo definitivo								
- Per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per crediti acquistati a titolo definitivo								
- Per crediti al di sotto del valore originario								
Totale	2.544.167	3.057.366	(29.563)	3.027.803	-	-	-	-

B3. Classificazione dei crediti ceduti*B.3.1. Crediti ceduti per factoring pro-solvendo*

	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Importi					67.379	
	Fasce temporali					
Fino a 3 mesi					61.562	
Tra 3 mesi e 1 anno					2.587	
Tra 1 anno e 5					597	
Oltre 5 anni						
Durata indeterminata					2.633	
Totale	-	-	-	-	67.379	-

B.3.2. Crediti ceduti per factoring pro-soluto e altre cessioni

	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
	Tipologia					
- Factoring pro-soluto					3.051.415	
- Crediti acquistati a titolo definitivo						
- crediti al di sotto del valore originario						
Totale	-	-	-	-	3.051.415	-
	Fasce temporali					
Fino a 3 mesi					868.945	
Tra 3 mesi e 1 anno					2.129.443	
Tra 1 anno e 5					20.703	
Oltre 5 anni					-	
Durata indeterminata					32.324	
Totale	-	-	-	-	3.051.415	-

Nelle tabelle B.3.1 e B.3.2 vengono esposti i crediti, anticipazioni e corrispettivi, ceduti alla società nell'ambito di operazioni di factoring suddivisi per fascia temporale e per controparte. I crediti vengono classificati secondo le relative forme giuridiche oggetto dei contratti di cessione dei crediti.

B.4 Rettifiche di valore

Voce	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
1. Specifiche	-	11.562	-	11.562
1.1 Su attività in bonis	-	3.296	-	3.296
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti		3.296		3.296
1.2 Su attività deteriorate	-	8.266	-	8.266
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- in sofferenza				
- ristrutturare				
- altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>		8.266		8.266
- in sofferenza		1.485		1.485
- ristrutturare		415		415
- altre		6.366		6.366
2. Di portafoglio	-	21.504	-	21.504
2.1 Su attività in bonis	-	15.127	-	15.127
- Crediti verso cedenti		3.503		3.503
- Crediti verso debitori ceduti		11.624		11.624
2.2 Su attività deteriorate	-	6.377	-	6.377
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- in sofferenza				
- ristrutturare				
- altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>		6.377		6.377
- in sofferenza				
- ristrutturare				
- altre		6.377		6.377
Totale	-	33.066	-	33.066

Gli incrementi si riferiscono alla variazione del perimetro di consolidamento.

C. CREDITO AL CONSUMO

La seguente tabella riporta la composizione dei crediti al consumo e, nell'ambito di ciascuna categoria, l'ammontare delle rettifiche operate sulle esposizioni.

Per valore lordo si intende la somma delle rate future, comprensiva di quota capitale ed interesse, al netto dei costi e ricavi di transazione, secondo il metodo del costo ammortizzato.

CREDITO AL CONSUMO**C.1 Composizione**

	31/12/2006			31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
Prestiti personali	198.589	(4.814)	193.775	178.227	(4.744)	173.483
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	7.417.287	(135.316)	7.281.971	8.171.648	(130.634)	8.041.014
Cessione del quinto						
Totale	7.615.876	(140.130)	7.475.746	8.349.875	(135.378)	8.214.497

I prestiti finalizzati sono quelli per i quali si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto del bene e la concessione del credito; inoltre, le società del Gruppo regolano il corrispettivo del finanziamento direttamente all' esercente convenzionato presso il quale il cliente effettua l'acquisto.

I prestiti personali ricomprendono, in via residuale, tutte le categorie di finanziamento non finalizzato. Tali crediti sono contraddistinti, in modo particolare, da un rapporto diretto tra la società del gruppo e la clientela in relazione a generiche esigenze di spesa da parte di quest'ultimo.

C.2 Classificazione per fascia temporale

Fasce temporali	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005		
				di cui in sofferenza	di cui in sofferenza	
Fino a 3 mesi	1.181.941		26.047	7.164		
Tra 3 mesi a 1 anno	1.526.787		14.854	3.818		
Tra 1 anno e 5 anni	4.398.808		45.073	32.175		
Oltre i 5 anni	228.898		11.417	12.083		
Durata indeterminate	39.174		2.747	642		
Totale	7.375.608	-	100.138	55.882	-	

Per crediti deteriorati si intendono quei crediti per i quali esiste una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, e sono quindi stati assoggettati a svalutazione.

I crediti in sofferenza sono rappresentati dai crediti per i quali esiste una oggettiva condizione di inesigibilità totale.

C.3 Rettifiche di valore specifiche

Voce	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
1. Su attività in bonis	64.738	9.913	(6.415)	68.236
- Prestiti personali	2.705	60	(1.082)	1.683
- Prestiti con carte revolving		11		11
- Prestiti finalizzati	62.033	9.842	(5.333)	66.542
- Cessione del quinto				
2. Su attività deteriorate	65.896	17.095	(11.097)	71.894
Prestiti personali	2.039	1.880	(788)	3.131
- in sofferenza	1.074	1.349	(369)	2.054
- Incagliate	791	375	(419)	747
- ristrutturare				
- Scadute	174	156		330
Prestiti con carte revolving	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Prestiti finalizzati	63.857	15.215	(10.309)	68.763
- in sofferenza	43.547	11.907	(8.742)	46.712
- Incagliate	2.980	409	(192)	3.197
- ristrutturare				
- Scadute	17.330	2.899	(1.375)	18.854
Cessione del quinto	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Totale	130.634	27.008	(17.512)	140.130

C.4 Rettifiche di valore di portafoglio

Alla data del Bilancio non ci sono rettifiche di valore di portafoglio.

F. CARTOLARIZZAZIONE DI CREDITI

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione vengono poste in essere dalle società del Gruppo in un'ottica volta a cogliere tre risultati:

- 1) diversificazione delle fonti di finanziamento: il mercato della cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per il gruppo rispetto alla raccolta ordinaria. Ciò anche alla luce della notevole capacità di questo mercato di mantenere stabilità anche nei momenti di maggiore incertezza dei mercati finanziari;
- 2) miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo mercato qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- 3) ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento del rating più elevato, di ottenere un costo della provvista complessivo estremamente attraente ove confrontato con il costo della provvista ordinaria.

Fasi delle operazioni

Si possono individuare sostanzialmente cinque tipologie diverse di operazioni:

- (a) Operazioni c.d. "Warehouse + ABS revolving"
- (b) Operazioni c.d. "ABS revolving"
- (c) Operazioni c.d. "ABS amortizing"
- (d) Operazioni c.d. "one-off amortizing"
- (e) Operazioni c.d. "Conduit revolving"

Le operazioni sub a) si articolano in due fasi distinte:

Fase di Warehouse

In questa fase si procede progressivamente alla costituzione del portafoglio cartolarizzato, sino all'ammontare prestabilito, tale per cui l'SPV procede all'acquisto di crediti in fasi successive, nell'arco di un periodo temporale predefinito.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione di altrettante serie di titoli inizialmente emessi in due distinte classi: i titoli Senior (aventi un *rating* privato, anche detto *shadow rating*), integralmente sottoscritti da società Conduit, le quali a loro volta ne finanziano l'acquisto tramite l'emissione di titoli a breve termine (commercial paper) e i titoli Junior, sottoscritti integralmente dalla stessa Società Originator o da un'altra Società del Gruppo.

Fase ABS (opzionale)

La Fase ABS del Programma ha inizio quando sia stato raggiunto il livello di portafoglio cartolarizzato ritenuto adeguato all'emissione dei titoli.

Il Conduit procede alla cessione dei titoli senior (e la Società Originator alla cessione dei titoli junior) emessi dall'SPV ad un nuovo veicolo (SPV2), che ne finanzia l'acquisto mediante l'emissione e l'offerta ad investitori professionali europei di titoli *asset backed* (titoli ABS) in più classi. I Titoli ABS hanno, quale asset sottostante, i titoli emessi dall'SPV durante la precedente fase del Programma.

In questa fattispecie si prevede che la fase ABS sia di tipo revolving, ovvero si prevede che la Società Originator abbia la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo variabile solitamente tra i due ed i tre anni, in modo da

mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione. Al termine del periodo revolving, il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dei titoli emessi secondo la priorità preventivamente stabilita. All'interno di tale schema rientrano le operazioni denominate A-BEST, A-BEST TWO, NIXES THREE e NIXES FOUR (le ultime due attualmente si trovano ancora nella Fase di Warehouse).

Le operazioni "ABS revolving" sub b) sono state strutturate in modo da effettuare una sola cessione a tantum di crediti, in seguito o contestualmente alla quale l'SPV procede all'emissione e all'offerta ad investitori professionali europei di titoli *asset backed* (titoli ABS) in classi distinte, esattamente come accade nella Fase ABS sub a), con l'unica differenza che i titoli hanno quale asset sottostante i crediti acquisiti dall'SPV.

Anche in questo caso si prevede che la fase ABS sia di tipo revolving, ovvero si prevede che la Società Originator abbia la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo variabile solitamente tra i due ed i tre anni, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione. Al termine del periodo revolving, il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dei titoli emessi secondo la priorità preventivamente stabilita. All'interno di tale schema rientra al momento l'operazione denominata ABSOLUTE.

Le operazioni "ABS amortizing" sub c) sono state strutturate in modo da effettuare una sola cessione a tantum di crediti, in seguito o contestualmente alla quale l'SPV procede all'emissione e all'offerta ad investitori professionali europei di titoli *asset backed* (titoli ABS) in classi distinte, esattamente come accade per le operazioni "ABS revolving" sub b), con la sola differenza che, in questa fattispecie, non si prevede una fase revolving, per cui il portafoglio comincerà ad ammortizzare fin dall'inizio dell'operazione, e conseguentemente avverrà il rimborso dei titoli emessi secondo la priorità preventivamente stabilita. All'interno di tale schema rientra al momento l'operazione denominata A-BEST THREE (firmata a Febbraio 2006).

Le operazioni "one-off amortizing" sub d) sono invece strutturate in modo da effettuare una sola cessione a tantum di crediti, ma senza che vi sia in seguito una fase revolving, sicchè l'operazione inizia ad ammortizzare in linea capitale dalla data di emissione. Viene compresa in questa tipologia l'operazione QUASAR, all'interno della quale sono state effettuate tre cessioni di crediti ad un Conduit, di cui la prima a Dicembre 2003, la seconda ad Aprile 2005 e la terza a Luglio 2006, senza utilizzare un SPV emittente titoli.

Pertanto il Conduit acquista direttamente i crediti dall'Originator, finanziandone l'acquisto tramite l'emissione di titoli a breve termine (commercial paper).

Le operazioni "Conduit revolving" sub e) sono state strutturate in modo da poter effettuare cessioni di portafoglio, sino al limite pari all'ammontare del programma, tale per cui l'SPV procede all'acquisto di crediti in fasi successive, per un periodo temporale predefinito.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione di titoli Senior sottoscritti da società Conduit (le quali a loro volta ne finanziano l'acquisto tramite l'emissione di titoli a breve termine quali commercial papers) o direttamente da banche, di titoli Senior sottoscritti dalla stessa Società Originator o da un'altra Società (al fine di colmare il disavanzo tra crediti ceduti ed ammontare massimo sottoscritto da Conduit o banche terze), e di titoli Junior, sottoscritti dalla stessa Società Originator o da un'altra Società del Gruppo.

La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo variabile, solitamente pari o superiore a tre anni, fino all'ammontare stabilito.

Al termine del periodo revolving, non si avrà, diversamente da quanto previsto per le operazioni descritte sub a), la collocazione dei titoli sul mercato ABS, pertanto il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dei titoli emessi secondo la priorità preventivamente stabilita.

Si ricomprendono, in questo schema, le operazioni ERASMUS e FCC FAST (Gruppo Credit Agricole).

Struttura revolving

Le operazioni che prevedono lo stacco di titoli ABS sul mercato, possono prevedere altresì che, per un periodo variabile solitamente tra 2 e 3 anni, l'SPV possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, se della stessa tipologia economico-giuridica e con analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto unicamente con gli incassi ottenuti dai crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

Gestione della liquidità (liquidity line)

Le Società Originator possono essere richieste in ogni operazione, ed in forme che possono essere fra loro formalmente differenti, di allocare una linea di liquidità a supporto dell'SPV.

Il dimensionamento di tale linea viene determinato contrattualmente (solitamente come percentuale sul portafoglio dei crediti), ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della waterfall dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della waterfall

La waterfall, o "cascata dei pagamenti", identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPV.

Abitualmente, ed in via semplificata, le operazioni di cartolarizzazioni hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede il seguente ordine dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento, distinto a seconda che si tratti della componente "Income" o "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPV:

INCOME

- (a) Spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione)
- (b) Swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPV)
- (c) Remunerazione del Servicer
- (d) Interessi sui titoli
- (e) Reintegro/remunerazione della Liquidity line
- (f) Accantonamento per copertura dei crediti scaduti
- (g) Altre voci

PRINCIPAL

- (a) Copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall INCOME di cui sopra

- (b) Acquisto di crediti (durante il periodo revolving)
- (c) Rimborso dei titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving)
- (d) Altre voci

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto, all'interno del Gruppo FAFS, dalla Società Originator (inoltre la società Fidis Servizi Finanziari svolge il ruolo di Sub-Servicer nell'operazione CAI – Originator Fiat Auto).

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai titoli emessi dall'SPV, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- (a) gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- (b) effettuare le registrazioni degli Incassi e dei Recuperi, trasferendone l'ammontare all'SPV; gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPV secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero o a livello mensile) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall;
- (c) svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Cash Manager/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza)

La valutazione delle attività del Servicer da parte delle Rating Agencies contribuisce alla determinazione del Rating sui titoli emessi sul mercato.

L'attività di Servicing è solitamente remunerata dall'SPV su basi di mercato.

Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere il rating massimo per i titoli senior emessi dall'SPV. Per tutte le operazioni in essere è stato ottenuto dal Gruppo un rating da almeno due delle tre maggiori Agenzie (Standard&Poors, Moodys' e Fitch.)

I titoli junior sono privi di rating, in quanto non collocati sul mercato ma sottoscritti integralmente dalla stessa Società Originator (o da un'altra Società del Gruppo).

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei quarterly report che vengono stilati a beneficio degli Investitori (nel caso si tratti di operazioni Pubbliche) da parte del Cash Manager/Agent Bank.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso viene monitorato.

Il monitoraggio dei trigger viene effettuato ad ogni data di cessione delle Fasi di Warehouse e Revolving; il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "amortizing" rientranti nelle

categorie sub c) e d), poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, ovvero non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies. Pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo.

Analogamente, si evidenziano andamenti regolari delle performance dei portafogli ceduti anche nei quarterly report che vengono stilati a beneficio degli Investitori.

Operazioni di cartolarizzazione in essere

Le tabelle allegate riassumono le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 Dicembre 2006.

Caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione

	NIXES FOUR		NIXES THREE		QUASAR SECURITISATION COMPANY		ERASMUS FINANCE	
Data di inizio fase di Warehouse	Luglio-06		giugno-05		NA		giugno-06	
Durata fase di Warehouse	18		24		NA		36	
Data di emissione titoli ABS	NA		NA		NA		NA	
Tipo di operazione	Privata		Privata		Privata		Privata	
Società Originator	Fiat Auto Financial Services S.p.A. (Sava)		Fiat Bank GmbH		Fiat Nederland NV		Fiat Handlarservice GmbH Sofice S.A. - Targasys Stock S.A.	
Servicer	Fiat Auto Financial Services S.p.A. (Sava)		Fiat Bank GmbH		Fiat Nederland NV		Fiat Handlarservice GmbH Sofice S.A. - Targasys Stock S.A.	
Arranger	UBM / ABN		Società Generale / Banca Intesa		KBC		CALYON / ABN	
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia		Prestiti Auto in ambito Germania		Prestiti Auto in ambito Olanda		Finanziamenti Reti Concessionari in ambito Germania / Spagna / Francia	
Valuta	EUR		EUR		EUR		EUR	
Ammontare Programma in valuta	1,000,000,000 (2)		1,000,000,000 (2)		NA		500,000,000 (2)	
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon	Ammontare	%	Coupon	Ammontare	%
Classe A (3)	300.000	88,9%	3M E+25	406.341	90,0%	1M E+22	54.979	88,6%
Classe B	NA	0,0%	NA	NA	0,0%	NA	NA	0,0%
Classe C	NA	0,0%	NA	NA	0,0%	NA	NA	0,0%
Titoli Seller	NA	0,0%	NA	NA	0,0%	NA	128.726	19,0%
Titoli Junior	37.300	11,1%	330 + VR	45.160	10,0%	300 + VR	7.083	11,4%
							VR	13,2%
							89.235	13,2%
							295,00	
Struttura delle tranches	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Rating	Fitch	Moody's	S&P	Fitch	Moody's	S&P	Fitch	Moody's
Classe A	AAA	Aaa	-	Aa2	AA	AA	AA	Aa2
Classe B	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Classe C	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Titoli Seller	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Titoli Junior	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated
Upgrade / Downgrade	No	No	No	No	No	No	No	No
Dettaglio crediti cartolarizzati								
Max. Veicoli usati	25,0%		20,0%		NA		NA	
Max.Clienti Corporate	25,0%		30,0%		NA		NA	
Periodo di revolving	NA		NA		NA		NA	

Caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione

FCC FAST			
Data di inizio fase di Warehouse	marzo-04		
Durata fase di Warehouse	60		
Data di emissione titoli ABS	NA		
Tipo di operazione	Privata		
Società Originator	Fiat Auto S.p.A.		
Servicer	Fidis Servizi Finanziari S.p.A. (per conto di Fiat Auto S.p.A.)		
Arranger	CALYON		
Attività sottostanti	Finanziamenti Reti Concessionari in ambito Italia		
Valuta	EUR		
Ammontare Programma in valuta	1,500,000,000 (2)		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon
Classe A1a	950.000	68,7%	1M E+20 (4)
Classe A1b	150.000	10,8%	1M E+23 (4)
Classe A2	16.294	1,2%	1M E
Classe B	60.000	4,3%	1M E+90
Titoli Junior	206.633	14,9%	800,00
Struttura delle tranches	NA	NA	NA
Rating	Fitch	Moody's	S&P
Classe A1a	-	-	AA
Classe A1b	-	-	AA
Classe A2	-	-	-
Classe B	-	-	A
Titoli Junior		Unrated	
Upgrade / Downgrade	No	No	No
Dettaglio crediti cartolarizzati			
Max. Veicoli usati		NA	
Max. Clienti Corporate		NA	
Periodo di revolving		NA	

(1) German Servicer (Fidis S.p.A. agisce come Italian Servicer)

(2) Limite del Programma

(3) Ammontare riferito alle emissioni di CP da parte di Quasar

(4) Spread calcolato sull'ammontare del Programma

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO**3.1.1 Caratteristiche e trend del portafoglio crediti**

L'offerta commerciale del Gruppo è articolata sulle seguenti linee di business:

- attività di Factoring e Finanziamento nei confronti delle Reti di vendita del Gruppo Fiat;
- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali con rate costanti (rateale auto) o con maxirata finale (PCP);
- operazioni di leasing finanziario finalizzate all'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali, finalizzati o meno;
- attività di noleggio a lungo termine verso professionisti e aziende.

Qui di seguito sono rappresentati in dettaglio gli elementi caratteristici del portafoglio retail.

L'attività retail è principalmente rivolta al finanziamento di autoveicoli appartenenti ai marchi del Gruppo FIAT (Fiat, Lancia, Alfa Romeo). Sono inoltre erogati finanziamenti non provenienti da canale Fiat; tale linea di attività è denominata Near Captive.

Il portafoglio crediti retail del Gruppo presenta una caratteristica di elevata granularità, tale per cui può venire classificato nella categoria retail secondo i criteri prescritti da Basilea II per il rating interno.

Le esposizioni di singoli clienti o gruppi vengono gestite a livello di singola società operativa, la quale ne gestisce la delibera secondo le norme ed i limiti stabiliti da un manuale di credito di Gruppo, e ne evidenzia il livello di rischio complessivo.

Tutte le esposizioni superiori a 500.000 euro vengono segnalate dalle società operative alla Capogruppo con cadenza trimestrale.

Portafoglio crediti per tipologia di prodotti

		N.RO CONTRATTI NUOVA PRODUZIONE (unità)	IMPORTO FINANZIAMENTI NUOVA PRODUZIONE (migliaia di euro)	Di cui CAPTIVE (migliaia di euro)	Di cui NEAR CAPTIVE (migliaia di euro)	PTF GESTITO Outstanding lordo (migliaia di euro)	di cui PTF CART. Outstanding lordo (migliaia di euro)
RATEALE	2006	378.089	3.915.177	3.632.176	283.001	7.708.779	2.959.842
	2005	376.392	3.732.192	3.465.245	266.947	7.453.267	2.603.626
PCP	2006	24.416	311.266	311.266	-	819.535	269.356
	2005	24.924	296.839	296.839	-	896.608	255.795
LEASING	2006	39.390	602.996	602.996	-	1.398.873	12.314
	2005	37.936	560.112	560.112	-	1.397.693	-
ALTRO	2006	545	75.131	-	75.131	-	-
	2005	595	53.798	-	53.798	82.591	-
TOTALE	2006	442.440	4.904.570	4.546.438	358.132	9.927.187	3.241.512
	2005	439.847	4.642.941	4.322.196	320.745	9.830.159	2.859.421

Il portafoglio di nuova acquisizione 2006 presenta un leggero incremento dei contratti in entrata rispetto all'anno precedente ed un più significativo incremento dei volumi, pari al 5,6%, dovuto all'incremento del ticket medio finanziato.

Portafoglio crediti per area geografica

(importi in migliaia di euro)

		N.RO CONTRATTI NUOVA PRODUZIONE (unità)	IMPORTO FINANZIAMENTI NUOVA PRODUZIONE (migliaia di euro)	PTF GESTITO Outstanding lordo (migliaia di euro)	di cui PTF CART. Outstanding lordo (migliaia di euro)
ITALIA	2006	230.097	2.496.126	4.746.826	2.327.959
	2005	232.642	2.439.745	4.604.099	2.210.509
GERMANIA	2006	79.157	900.064	2.022.771	606.803
	2005	80.109	833.286	2.010.511	648.912
FRANCIA	2006	21.176	262.388	629.841	–
	2005	23.820	284.300	741.874	–
REGNO UNITO	2006	28.117	304.898	546.240	240.762
	2005	24.615	258.161	584.332	–
SPAGNA	2006	24.537	313.589	713.023	–
	2005	20.222	257.915	618.684	–
POLONIA	2006	9.610	68.670	145.366	–
	2005	12.038	69.706	157.446	–
AUSTRIA	2006	6.395	62.545	118.026	–
	2005	5.752	52.727	111.932	–
DANIMARCA	2006	5.083	76.385	149.315	–
	2005	4.394	61.761	132.437	–
GRECIA	2006	11.647	112.633	240.031	–
	2005	12.280	114.535	262.322	–
OLANDA	2006	8.158	60.931	98.644	65.988
	2005	6.723	50.164	93.904	–
PORTOGALLO	2006	6.474	84.139	221.196	–
	2005	6.711	86.178	224.325	–
SVIZZERA	2006	11.989	162.203	295.908	–
	2005	10.541	134.463	288.293	–
TOTALE	2006	442.440	4.904.570	9.927.187	3.241.512
	2005	439.847	4.642.941	9.830.159	2.859.421

La rappresentazione per area geografica evidenzia una crescita più omogenea rispetto all'anno precedente con una distribuzione su più mercati.

Portafoglio crediti per tipologia di controparte

		N.RO CONTRATTI NUOVA PRODUZIONE (Unità)	IMPORTO FINANZIAMENTI NUOVA PRODUZIONE (migliaia di euro)	IMPORTO MEDIO FINANZIATO (migliaia di euro)	PTF GESTITO Outstanding lordo (migliaia di euro)	di cui PTF CART. Outstanding lordo (migliaia di euro)
Privati	2006	372.546	3.920.971	10.525	7.985.212	2.819.746
	2005	375.042	3.757.484	10.019	7.947.050	2.512.400
Dipendenti	2006	-	-	-	-	-
	2005	-	-	-	-	-
Società	2006	69.894	983.599	14.073	1.941.975	421.766
	2005	64.805	885.457	13.663	1.883.109	347.021
Enti Pubblici	2006	-	-	-	-	-
	2005	-	-	-	-	-
Altro	2006	-	-	-	-	-
	2005	-	-	-	-	-
TOTALE	2006	442.440	4.904.570	11.085	9.927.187	3.241.512
	2005	439.847	4.642.941	10.556	9.830.159	2.859.421

Portafoglio crediti per durata residua

	PTF GESTITO Outstanding lordo anno 2006 (migliaia di euro)	PTF GESTITO Outstanding lordo anno 2005 (migliaia di euro)	di cui PTF CART. Outstanding lordo anno 2006 (migliaia di euro)	di cui PTF CART. Outstanding lordo anno 2005 (migliaia di euro)
Minore di 3 mesi	288.848	296.279	63.970	95.842
Tra 3 e 12 mesi	802.095	1.030.324	307.580	375.959
Tra 1 e 3 anni	3.829.928	4.163.886	1.667.411	1.538.798
Tra 3 e 5 anni	3.969.757	3.273.406	1.183.766	820.335
Oltre 5 anni	884.629	907.949	5.529	2.265
Indeterminata	151.929	158.316	13.257	26.223
TOTALE	9.927.186	9.830.159	3.241.513	2.859.422

L'incidenza delle durate residue fino a tre anni, che si presenta in calo rispetto all'anno 2005, rappresenta oggi il 50% del portafoglio complessivo. Il fenomeno è strettamente correlato a due differenti caratteristiche dei nuovi finanziamenti: da un lato il crescente allungamento delle durate contrattuali, tendenza per altro riscontrabile in tutto il mercato dei finanziamenti, dall'altro il progressivo aumento dei ticket medi finanziati.

Portafoglio crediti di nuova produzione per durata originaria e livello di down-payment

(importi in migliaia di euro)

	AUTO NUOVO	AUTO USATO	NEAR CAPTIVE
Durata originaria			
Minore di 36 mesi	495.189	100.866	36.158
Tra 36 e 48 mesi	1.438.197	301.440	133.337
Tra 48 e 60 mesi	1.087.011	261.640	123.664
Oltre 60 mesi	645.695	164.598	116.774
Down Payment			
Minore del 15%	1.316.369	412.263	160.990
Maggiore del 15%	2.349.724	416.281	248.944

I valori espressi nella tabella sono distinti per canale di vendita: Auto nuovo e Auto usato si riferiscono alla rete Fiat; Near Captive si riferisce alla rete non Fiat.

Portafoglio crediti per livello di concentrazione delle esposizioni

		PTF GESTITO Outstanding lordo (migliaia di euro)	PTF GESTITO (% su Outstanding lordo)	di cui PTF CART. Outstanding lordo (migliaia di euro)	di cui PTF CART. (% su Outstanding lordo)
Primi 500 Clienti	2006	107.307	1,08	-	-
	2005	152.229	1,56	-	-
Primi 100 Clienti	2006	99.385	1,00	-	-
	2005	113.523	1,16	-	-
Primi 50 Clienti	2006	82.355	0,83	-	-
	2005	95.501	0,98	-	-

La tabella evidenzia come siano presenti, all'interno dei portafogli delle società del gruppo, concentrazioni di rischio non elevate ed in calo rispetto al 2005.

I primi 500 clienti per esposizione rappresentano l'1,08% del portafoglio complessivo con un'esposizione media di circa 200.000 euro.

*Andamento del portafoglio gestito***Portafoglio crediti per fasce di arretrato**

(importi in migliaia di euro)

	PTF GESTITO		di cui PTF CART.	
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2005	Anno 2006
Totale Outstanding Lordo	9.830.159	9.927.187	2.859.421	3.241.512
Crediti con arretrato da 1 a 8 mesi	395.159	399.476	72.597	77.209
Crediti con arretrato oltre 8 mesi	174.566	155.313	44.615	24.545
Totale Arretrato	569.725	554.789	117.212	101.754
Incidenza % su Outstanding Lordo	5,8	5,6	4,1	3,1

Il portafoglio in arretrato si presenta in calo rispetto all'anno precedente ed in particolare denota una importante riduzione nei crediti con oltre 8 mesi di arretrato (-11% rispetto al 2005).

Costo normalizzato del rischio (CNR)

(importi in migliaia di euro)

	PTF GESTITO		di cui PTF CART.	
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2005	Anno 2006
Totale Outstanding Medio	8.841.963	8.829.772		
CNR	64.693	59.887		
Incidenza % su Outstanding medio totale	0,73	0,68		

Il costo normalizzato del rischio si riduce rispetto al 2005. Il valore di 0,68% è da imputare in modo particolare ad un ulteriore miglioramento del risultato sul mercato Italia.

Portafoglio crediti defaulted

(importi in migliaia di euro)

	PTF GESTITO		di cui PTF CART.	
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2005	Anno 2006
Totale Outstanding Lordo	9.830.159	9.927.187	2.859.421	3.241.512
Crediti defaulted (in arretrato \geq 90 giorni)	287.373	257.473	55.610	41.310
Incidenza % su Outstanding Lordo	2,9	2,6	1,9	1,3

3.1.2 Le strutture organizzative preposte alla gestione del rischio di credito

Finanziamento Reti

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito relativa al segmento Finanziamento alle Reti nel 2006 è stata la seguente:

Comitato Locale

Presente in ciascuna società estera del Gruppo, costituito dal Country Manager, dal responsabile locale Finanziamento Reti e dal Controller, ha deliberato sul rischio crediti "pro-soluto" nell'ambito delle proprie deleghe locali.

Comitato Crediti Centrale

Presente in Fidis Servizi Finanziari S.p.A., era costituito dal responsabile Finanziamento Reti, dal responsabile Mercato Altri Finanziamenti, dal Risk Manager e dal C.F.O. La responsabilità primaria del Comitato è consistita nell'esaminare le posizioni di criticità individuate e definire le opportune azioni correttive, nel monitorare successivamente le realizzazioni delle azioni concordate e nel definire il plafond per singolo fornitore e concessionario.

Comitato Crediti Centrale Direttivo

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Crediti Centrale Direttivo (costituito dal Presidente di Fidis Servizi Finanziari, dal CFO di Fidis Servizi Finanziari, dal responsabile Finanziamento Reti, dal responsabile Mercato Altri Finanziamenti e dal Risk Manager) ha avuto l'obiettivo di implementare le politiche e monitorare la gestione del rischio di credito proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito il comitato è stato responsabile di:

- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance, i trend e quindi promuovere tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- sviluppare e mantenere un sistema informativo gestionale di credito;
- autorizzare le proposte avanzate dal Comitato Crediti Centrale concernenti importi di delega superiori a quanto stabilito per il Comitato Crediti Centrale medesimo;
- monitorare successivamente le realizzazioni delle azioni concordate;
- verificare la congruità delle politiche di accantonamento a Fondi Rischi.

Pianificazione e Controllo

Ha consuntivato e controllato le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con l'ente Finanziamento Reti e Altri Finanziamenti.

Internal Audit ed il Risk Manager

Hanno avuto il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne.

Credito al consumo

Viene di seguito descritta la struttura organizzativa delle singole società del gruppo che nel 2006 è stata preposta alla gestione del rischio di credito delle attività di credito al consumo.

Comitato delle Politiche di Credito

Era costituito dal Direttore Generale, CFO e dai Responsabili degli Enti Politiche e Controllo del Credito, Pianificazione e Controllo, Direzione Commerciale.

Ente Politiche del credito

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, l'Ente Politiche del Credito ha implementato le politiche e monitorato la gestione del rischio di credito, proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito la struttura è stata responsabile di:

- definire ed attuare le regole e normative di credito;
- armonizzare le normative applicate dalle società del gruppo con le linee guida centrali;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance, i trend e quindi promuovere tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- sviluppare e mantenere un sistema informativo gestionale di credito.

Internal Audit

Ha garantito il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne.

Pianificazione e Controllo

Ha consuntivato e controllato le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con l'ente Politiche del Credito.

Noleggio a Lungo Termine

Viene di seguito descritta la struttura organizzativa che era preposta alla gestione del rischio di credito delle attività di Noleggio a Lungo Termine.

In accordo con le linee guida della Capogruppo in ogni società era costituito un Comitato del Credito avente come obiettivi:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per la valutazione degli affidamenti di credito;
- esaminare le politiche, le normative, le procedure di affidamento esistenti alla luce di situazioni contingenti garantendo la realizzazione delle necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;
- analizzare e valutare l'impatto di ogni nuovo prodotto, servizio, iniziativa, canale di vendita o modifica degli assetti vigenti ed approvarne l'eventuale implementazione;
- fissare i limiti di valutazione, dopo aver determinato il processo di approvazione per ogni comparto di fido;
- garantire la redditività delle operazioni di Noleggio e Fleet Management.

I Comitati Locali del Credito erano generalmente composti da:

- Amministratore Delegato
- Direttore Commerciale
- Direttore Finanza e Controllo
- Risk Manager.

3.1.3 I principali fattori di rischio

Nella presente sezione sono identificati i principali fattori che generano il rischio di credito, suddivisi per:

- selezione della clientela;
- attività di recupero dei crediti;
- monitoraggio delle esposizioni.

Selezione della clientela

Per quanto riguarda l'attività di dealer financing, annualmente, per ciascun concessionario appartenente alla rete di vendita di Fiat Auto S.p.A. (Fiat, Lancia, Alfa Romeo), viene definita una linea di credito personalizzata (plafond) per il finanziamento stock delle vetture nuove e usate.

L'entità del rischio potenziale viene determinata in sede di affidamento quale differenza tra il valore del plafond attribuito (decescente in funzione delle classi di scoring A-B-C-D-) e le garanzie bancarie e assicurative prestate.

La qualità del credito viene misurata utilizzando un modello di scoring che classifica la solidità finanziaria del dealer, in funzione di indici economico-finanziari desunti da bilanci certificati e dei fatti comportamentali del concessionario (puntualità nei pagamenti, stock audits, segnalazioni Centrale Rischi), assegnando un punteggio (score).

Viene infine rilevata la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici.

In riferimento al credito al consumo, le richieste di finanziamento sono assoggettate ad un avanzato processo di valutazione che utilizza sistemi "Credit Scoring" per circa il 90% delle richieste stesse. Tali sistemi sono differenziati per mercati e per prodotti e garantiscono una elevata automatizzazione ed oggettivazione dell'intero processo decisionale.

Il Processo decisionale è altresì costituito dalle regole approvate dal Consiglio d'Amministrazione e monitorate dalla Funzione Politiche del Credito, tenuto conto degli esiti delle interrogazioni svolte presso varie banche dati e dell'esito ottenuto dall'applicazione della "score cards" di riferimento.

Le griglie di "scoring" utilizzate sono attualmente 39 in 11 mercati. Vengono costantemente monitorate al fine di verificarne la loro costante efficacia nell'individuazione dei possibili cattivi pagatori. Il rinnovo delle griglie avviene mediamente con una cadenza di 2/3 anni, a fronte dei risultati di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'attività di Noleggio a Lungo Termine in fase di accettazione del cliente viene valutata la sua solvibilità tramite informazioni reperite dalle Centrali Rischi, banche dati interne ed esterne, nonché valutazioni specifiche in caso di società o gruppi. In alcune circostanze l'accettazione del cliente può essere soggetta al rilascio di specifiche garanzie di varia natura.

L'andamento dei pagamenti da parte del cliente è continuamente monitorato e, in caso di insolvenza, viene attivato l'Ente predisposto al Recupero Crediti.

Attività di recupero crediti

Per la linea Finanziamento Reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all'atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine, con l'esercizio della riserva di proprietà e la conseguente ripresa di possesso dei veicoli.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'aging dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito e gli insoluti RID.

L'attività di recupero crediti viene svolta, per l'attività di credito al consumo, dalle società del Gruppo con un processo articolato in 3 macro aree di recupero.

La prima area è contraddistinta da attività di recupero telefonico mirate ad un primo contatto con il

cliente per verificare le ragioni dell'insolvenza e sollecitare il pagamento del debito. L'azione condotta dal recupero telefonico è correlata alla tipologia e gravità dell'insoluto.

La seconda area – a sua volta suddivisa in varie fasi di recupero in base ai livelli di anzianità dei crediti scaduti - riguarda attività di natura stragiudiziale, condotte in prevalenza da società di recupero esterne, coordinate da personale del Gruppo.

La terza area è rappresentata dal contenzioso legale.

Le società del Gruppo applicano differenti strategie di recupero e mix di strumenti dedicati ad esso in base alla realtà in cui operano.

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante, svolta dalle società del Gruppo e coordinata e indirizzata dalla capogruppo.

Monitoraggio delle esposizioni

Tutte le Società del Gruppo provvedono all'analisi delle esposizioni originate dall'erogazione di finanziamenti basandosi sulla misurazione dello scaduto per fasce di arretrato.

Il monitoraggio dell'andamento delle esposizioni avviene attraverso la determinazione della movimentazione dei contratti per fasce di arretrato tra due diverse osservazioni temporali.

3.1.4 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

Finanziamento Reti

I concessionari sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di credito.

Tale processo si avvale di procedure informatiche che consentono di valutare per ogni singolo concessionario:

- il plafond;
- l'outstanding;
- lo scaduto.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito vengono inoltre analizzate:

- la qualità delle garanzie prestate;
- la solidità finanziaria;
- le informazioni comportamentali (risultanze stock audit, insoluti, blocco fatturazioni).

Il monitoraggio delle situazioni economico/finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

Credito al consumo

Valutazione del portafoglio sulla base del sistema "Rolling FRI"

La Metodologia interna di monitoraggio delle esposizioni si basa sulla movimentazione per fasce di arretrato dei contratti tra due diverse osservazioni temporali (Probabilità di Perdita) e sulla quantificazione della perdita finale per ogni contratto (Ammontare di Perdita).

Il sistema, definito "Rolling FRI", consente di determinare la Probabilità di Perdita (PdP), ovvero la probabilità che, in un arco temporale definito, i contratti presenti nel portafoglio si trovino nella fascia di arretrato superiore a 240 giorni, definita come fascia di default. Viene inoltre stimato l'Ammontare di Perdita (AdP), definito come il possibile ammontare di perdita e ottenuto come rapporto tra le perdite consuntive storiche e la somma iniziale delle rate dei contratti.

Il Sistema "Rolling FRI" consente una valutazione analitica dei crediti per fascia di arretrato. La rettifica di valore è attribuita in modo proporzionale a tutti i crediti appartenenti alla medesima fascia di arretrato.

Portafoglio crediti rettifiche di valore per fascia di arretrato

(importi in migliaia di euro)

	Regolari	Arretrato <3 rate	Totale Undefaulted	Arretrato >=3 rate <= 6	Arretrato >6 rate <= 8	Arretrato >8 rate	Totale Defaulted
Numero Contratti	1.268.134	37.864	1.305.998	11.518	3.252	29.910	44.680
Outstanding lordo (*)	8.886.914	282.603	9.169.517	77.452	19.456	106.709	203.617
Rettifiche di valore	6.635	11.956	18.591	23.294	13.321	105.390	142.005
Outstanding netto	8.880.279	270.647	9.150.926	54.158	6.135	1.319	61.612
Oustanding Assicurato	485.483	14.714	500.197	3.888	1.363	48.604	53.855

(*) al netto dei crediti coperti da assicurazione a fronte di evento di perdita

L'Aging Summary consente l'analisi ed il controllo del rischio crediti per anzianità dello scaduto.

Portafoglio crediti per anno di generazione e fascia di arretrato

(importi in migliaia di euro)

	Regolari	Arretrato <3 rate	Totale Undefaulted	Arretrato >=3 rate <= 6	Arretrato >6 rate <= 8	Arretrato >=8 rate	Totale Defaulted
Ante 2004	507.537	34.207	541.744	12.864	4.069	103.269	120.202
Anno 2004	1.443.992	63.847	1.507.839	19.664	5.443	27.798	52.905
Anno 2005	2.830.036	96.628	2.926.664	28.779	7.623	22.303	58.705
Anno 2006	4.590.833	102.634	4.693.467	20.033	3.685	1.943	25.661

Portafoglio crediti per fascia di arretrato

(importi in migliaia di euro)

	Outstanding Lordo		Rettifiche di valore		Outstanding netto	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Regolari	9.260.434	9.372.398	7.285	6.635	9.253.149	9.365.763
Arretrato 30 giorni	201.668	212.534	4.977	5.191	196.691	207.342
Arretrato 60 giorni	80.684	84.783	5.519	6.765	75.166	78.018
Arretrato 90 giorni	37.784	35.734	6.028	6.139	31.757	29.595
Arretrato 120 giorni	23.822	20.133	6.354	6.000	17.468	14.133
Arretrato 150 giorni	16.874	14.392	5.494	5.608	11.380	8.784
Arretrato 180 giorni	13.251	11.081	6.399	5.547	6.852	5.534
Arretrato 210 giorni	11.409	11.313	6.185	6.683	5.224	4.630
Arretrato 240 giorni	9.667	9.507	5.555	6.638	4.112	2.868
Arretrato oltre 240 giorni	174.566	155.313	107.058	105.390	67.507	49.923
Totale	9.830.159	9.927.188	160.854	160.596	9.669.306	9.766.590

Per i casi critici vengono predisposti piani di rientro e/o azioni specifiche che di volta in volta vengono portate all'esame dei Comitati Crediti.

Attività di Noleggio

L'attività di Noleggio a lungo termine è soggetta al rischio di remarketing, ovvero il rischio che al termine del contratto di noleggio il valore di mercato del bene noleggiato sia inferiore al valore contabile.

Il monitoraggio di tale rischio viene effettuato dalle società tramite:

- il comitato valori residui, che trimestralmente determina, per singolo modello, sulla base dell'andamento dei benchmarking locali del mercato dell'usato e dei dati storici di performance, i valori residui da utilizzare in fase di determinazione del prezzo dei nuovi contratti;
- la verifica effettuata, sulla base dell'apposita procedura, per i veicoli in flotta di eventuali scostamenti tra i valori di mercato ed i valori residui calcolati in fase di acquisizione; le differenze negative vengono coperte tramite lo stanziamento di fondi.

Tecniche di mitigazione del rischio

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di Finanziamento Reti sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo (in alcuni Paesi);
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi garanzia concessionari.

La valutazione delle richieste di finanziamento viene effettuata – attraverso un complesso sistema di accettazione – in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere.

Le garanzie attualmente riconosciute dal Gruppo per l'attività del credito al consumo, in funzione delle singole realtà operative sono:

- garanzie reali (Ipoteca su beni mobili), la cui valutazione ha effetti sul valore del tasso di recupero del finanziamento in caso di insolvenza;
- garanzie personali (Fidejussione, avallo cambiario), aventi impatto sul valore della probabilità di insolvenza, poiché ha l'effetto di assegnare al debitore un rating pari a quello del garante per la quota dell'esposizione coperta dalla garanzia;
- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo (in alcuni Paesi).

Attività finanziarie deteriorate

I criteri utilizzati per la classificazione del rischio di credito attinente le posizioni deteriorate, le politiche di passaggio a perdita delle attività deteriorate (Write-off contabile) e le politiche contabili di passaggio a perdita sono in accordo con le disposizioni di legge fiscali.

3.2 RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

3.2.1 Aspetti generali

Al 31 dicembre 2006 le fonti di finanziamento sono composte come segue:

- finanziamento concesso dalla banca azionista della capogruppo Fiat Auto Financial Services S.p.A. pari al 29%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 29%;
- notes emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che coprono il 31% del fabbisogno totale;
- raccolta sul mercato dei capitali pari ad un residuale 3% inclusivo dell'emissione obbligazionaria effettuata a maggio 2006 così come degli importi residuali dei "Buoni Fruttiferi Sava-Fiat", la cui emissione è stata interrotta già dal novembre 2004;
- equity pari al 8%.

La Funzione Treasury garantisce la corretta gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le Risk Management Policies (RMP) approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivo il mantenimento di una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie, con minimizzazione dei rischi di rifinanziamento e di esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

Le principali operazioni portate a termine nel 2006 sono state:

- nuova emissione di titoli ABS da parte del veicolo A-BEST 3 per un totale di GBP 289.110.000 suddivisi in tre classi di obbligazioni collocate sul mercato (Classe A per un ammontare di GBP 256.870.000, Classe B per GBP 16.160.000, Classe C per GBP 6.920.000) oltre alla tranche subordinata pari a GBP 9.160.000 detenuta dalla controllata Fiat Auto Financial Services Ltd;
- emissione obbligazionaria: emissione da parte della controllata Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc nel mese di maggio 2006, garantita dalla controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A., di titoli obbligazionari a tasso variabile di durata triennale, per un ammontare pari a EUR 500 milioni. L'emissione è stata effettuata a valere sul programma EMTN di EUR 2 miliardi realizzato dalla stessa società emittente nel corso del 2005, ed i titoli sono stati listati presso la Borsa di Dublino;
- nuovo prestito sindacato in Irlanda: la controllata Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc ha altresì chiuso, nel mese di giugno 2006, un prestito sindacato su base revolving e "committed" di durata biennale, di importo pari a EUR 275 milioni, garantito dalla controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A., che consente alla controllata di beneficiare di funding in EUR e GBP (c.d. multicurrency) per il finanziamento delle attività del Gruppo;
- è stato approntato per la controllata FiatSava (successivamente incorporata nella controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A.) un nuovo programma di cartolarizzazione per la cessione di crediti alla società veicolo Nixes Four S.r.l., secondo le modalità previste dalla Legge 130/99, fino alla concorrenza di EUR 1.000.000.000.

Inoltre in data 28/12/2006, in occasione dell'ingresso del nuovo socio bancario Crédit Agricole nella compagine azionaria, sono stati concessi nuovi finanziamenti da parte dell'azionista diretto Sofinco S.A. a varie società del gruppo per complessivi EUR 4,250 mln., utilizzati per rimborsare interamente:

- il finanziamento concesso dalle banche azioniste della precedente controllante Synesis Finanziaria S.p.A. nell'ambito del prestito sindacato di EUR 2,3 miliardi (il cui utilizzo a tale data era pari 1,050 mln);
- il precedente finanziamento da parte del Gruppo Fiat delle attività di Finanziamento Concessionari e Renting acquisite dal Gruppo a tale data.

3.2.2 Processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di tasso e cambio

La Funzione Finance di Fiat Auto Financial Services S.p.A. coordina le attività operative di funding e tesoreria per tutte le società del gruppo. Tale coordinamento è svolto in ossequio alle Risk Management Policies di Gruppo, emesse dal Consiglio di Amministrazione della Società, le quali stabiliscono, oltre agli obiettivi, gli strumenti ed i limiti nell'assunzione dei rischi di:

- **Tasso di interesse**, derivante dal fatto che il portafoglio crediti delle controllate risulta composto principalmente di crediti a tasso fisso, mentre l'indebitamento a livello di Gruppo risulta costituito per lo più da fonti di finanziamento a tasso variabile;
- **Tasso di cambio**, limitatamente ai portafogli in valute diverse dall'Euro e rifinanziati in Euro;
- **Controparte**, limitatamente alle operazioni di deposito e in derivati concluse con controparti terze;
- **Liquidità**, potenzialmente connesso alla possibilità di rifinanziare la provvista a condizioni competitive, laddove la durata della stessa dovesse diventare concentrata su fasce temporali ristrette.

La Funzione Finance non utilizza strumenti di copertura per i rischi di controparte e di liquidità. Essa opera, come indicato nelle politiche di Risk Management, entro stringenti limiti di rating, ammontare e durata delle esposizioni, con congrue linee di credito.

Più in dettaglio, per quanto riguarda la gestione del rischio di liquidità, nel corso del 2006 il Gruppo ha continuato a perseguire l'obiettivo di finanziare completamente le attività in scadenza per ogni intervallo temporale, mantenendo allo stesso tempo una consistente base di liquidità, tramite una combinazione di cassa e di linee di credito "committed" (927 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Inoltre il Gruppo può contare sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole a copertura dei propri fabbisogni, in modo da eliminare sostanzialmente il rischio di rifinanziamento.

Il rischio di controparte, invece, viene minimizzato limitando l'operatività alle controparti in possesso di rating adeguato.

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario consolidato dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono la minimizzazione dei rischi mediante l'allineamento del profilo di scadenza delle passività (determinato sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse) al profilo di scadenza del portafoglio attivo.

A questo scopo, il Gruppo si avvale dell'uso di contratti derivati mirati a neutralizzare i rischi di variazioni in aumento dei tassi di interesse e di cambio.

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- **Reset Gap Analysis**: Tale metodologia è rivolta ad individuare la differenza tra l'ammontare delle attività e delle passività aventi data di reset nella medesima fascia temporale, corrispondente a tre mesi per il primo anno e sei mesi per gli anni successivi;
- **Duration Analysis**: Tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata finanziaria delle attività e quella delle passività per data di reset.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dalle Risk Management Policies di Gruppo, la Funzione Finance utilizza una combinazione di strumenti derivati (del tipo Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement) allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati.

L'esposizione al rischio di cambio deriva da un mismatch in valuta delle attività e delle passività ed è commisurata all'importo netto fra attività e passività denominate in valuta diversa dall'Euro. Tale esposizione è coperta tramite strumenti derivati quali i Cross Currency Swap e compravendite a termine (Foreign Exchange Swaps).

Le politiche prevedono la completa copertura di tale tipo di esposizione e pertanto le operazioni in cambi sono ammesse esclusivamente a fini di hedging del rischio.

Tenuto conto della natura dei rischi coperti, l'oggetto della copertura è rappresentato dai flussi di cassa (cash flow) attesi, generati da operazioni di provvista sottoscritta a tasso variabile e possibilmente in valuta. Di conseguenza, la tipologia di copertura selezionata è rappresentata dal Cash Flow Hedge, il cui obiettivo è immunizzare la Società dal rischio di variazioni positive dei tassi di interesse e di cambio futuri delle passività in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	TOTALE
1. Attività						
1.1 Cassa e disponibilità liquide	16.220	-	-	-	-	16.220
1.2 Crediti	3.216.522	4.141.450	5.732.666	242.683	88.544	13.421.865
1.3 Altre attività	492.282	-	-	-	-	492.282
2. Passività						
2.1 Debiti	6.388.329	1.219.764	1.014.875	-	-	8.622.968
2.2 Titoli in circolazione	1.892.235	1.428.624	1.780.115	-	-	5.100.974
2.3 Altre passività	590.779	-	-	-	-	590.779

Sezione 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**5.1 CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE CONSOCIATE ESTERE**

Di seguito si evidenziano i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei Bilanci al 31 dicembre 2006 espressi in valuta locale. Si indicano, per informazione, anche i tassi di cambio relativi all'esercizio 2005.

	Medio 2006	31/12/2006	Medio 2005	31/12/2005
Corona danese (DKK)	7,459	7,456	7,452	7,461
Franco svizzero (CHF)	1,573	1,607	1,548	1,555
Zloty polacco (PLN)	3,896	3,831	4,023	3,860
Sterlina Inglese (GBP)	0,682	0,672	0,684	0,685

5.2 NUMERO DEI DIPENDENTI

	Media 2006	31/12/2006	Media 2005	31/12/2005
Dirigenti	72	85	78	74
Impiegati	1120	1754	1.061	1.061
TOTALE	1.192	1.839	1.139	1.135

Torino, 15 febbraio 2007

P. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Patrick Valroff



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2006**

FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES s.p.a.

Sede in Torino corso Agnelli n. 200 - Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
 Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 - R.E.A. n. 965910

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2006

Agli Azionisti della società **FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES s.p.a.** (già FIDIS RETAIL ITALIA S.p.A., in seguito alla modifica della denominazione sociale, deliberata in sede di assemblea straordinaria del 19.12.2006 ed avente effetto a partire dal 29.12.2006).

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, consegnato al Collegio Sindacale congiuntamente al Bilancio di esercizio ed alla Relazione sulla Gestione, che comprende le informazioni, i dati e le analisi sull'attività svolta a livello consolidato dalla FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A. e dalle società da essa controllate.

Tale bilancio, come già quello precedente, risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e dei provvedimenti della Banca d'Italia in materia di bilancio consolidato per le banche e le società ed enti finanziari (in particolare quello del 14/2/2006).

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché la regolarità e la corrispondenza di tale bilancio consolidato alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle società consolidate.

Le procedure di consolidamento adottate sono risultate conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto; tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento avevano quale riferimento l'intero periodo amministrativo 2006; i principi contabili ed i criteri di valutazione, il cui controllo è di spettanza del Collegio Sindacale, sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio e correttamente applicati; risulta accertato che i valori espressi nel Bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Controllante, ai bilanci delle controllate ed alle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla Controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato, ma a loro non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS - in particolare SIC 12) e come nel precedente esercizio, nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società *veicolo* di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, ritlette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e continuità della società, rispondendo ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali (almeno da parte dell'unico membro del collegio rimasto in carica, dopo il rinnovo degli organi sociali in conseguenza di quanto si dirà infra) nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo previsti dalla legge.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2006.

Tra i più importanti avvenimenti dell'esercizio evidenziati dagli amministratori, vi è stato il perfezionamento dell'operazione di *Joint Venture*, intervenuto in data 28.12.2006, con il gruppo *Credit Agricole* per la gestione delle attività europee di finanziamento alle reti vendita di *Fiat Auto* ed ai clienti finali nelle forme del credito rateale, del leasing, dei servizi di noleggio a medio e lungo termine e delle flotte aziendali.

Tale accordo, i cui passaggi essenziali sono stati dettagliatamente elencati ed illustrati nella lettera congiunta agli Azionisti, firmata del nuovo Presidente e del nuovo Amministratore Delegato (nonché anche nella sezione 4 della Nota Integrativa) ha avuto sostanziali riflessi strutturali ed organizzativi nella Vostra società, ed ha comportato proprio in prossimità della chiusura dell'esercizio, da parte nuova compagine societaria, la nomina di nuovi organi sociali.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali ed indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché delle voci del conto economico, illustrando gli eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o altri fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quella riferibile alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61) e per quella riferibile al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) in ordine alla quale, entro il termine previsto del 31.3.2006, è avvenuta l'emissione del Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dal citato decreto.

Evidenziamo che la Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* con la quale siamo stati in continuo contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, nè sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Alla predetta Società di Revisione la FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A non ha conferito, nel corso del 2006, incarichi diversi dall'attività di revisione e controllo contabile ai sensi di legge.



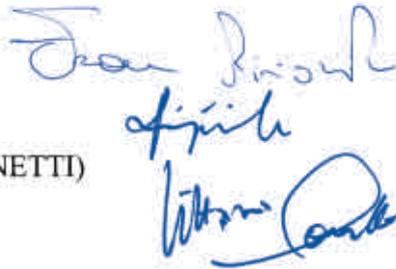
L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato, in modo veritiero e corretto.

Torino, 7 marzo 2007

Il Presidente (dr. Francesco PISCIOTTA)

Il Sindaco effettivo (dr. Piergiorgio RE)

Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2006**



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti della
FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.**
(già Fidis Retail Italia S.p.A.)

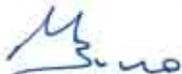
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fiat Auto Financial Services S.p.A. e sue controllate ("Gruppo F.A.F.S.") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fiat Auto Financial Services S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 marzo 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Fiat Auto Financial Services S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Fiat Auto Financial Services per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come indicato nella lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato, l'esercizio 2006 del Gruppo F.A.F.S. si è concluso con l'accordo tra Fiat Auto S.p.A. e Credit Agricole S.A. per la costituzione di una Joint Venture paritetica (F.A.F.S.) che svolgerà le principali attività finanziarie di Fiat Auto in Europa. Conseguentemente il bilancio consolidato del Gruppo F.A.F.S. è stato interessato da significative operazioni straordinarie descritte, anche con riferimento ai loro effetti contabili, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 5 marzo 2007

**BILANCIO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2006**

STATO PATRIMONIALE – CONTO ECONOMICO
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES
RENDICONTO FINANZIARIO – NOTA INTEGRATIVA

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI DATI REDDITUALI

(importi espressi in milioni di Euro)

	2006	2005
Dividendi ricevuti	22.486	80.505
Utile (Perdita) d'esercizio	54.172	46.514
Partecipazioni in imprese del gruppo	906.978	750.458
Patrimonio netto (compreso utile)	1.070.431	792.249
Dividendi distribuiti	25.000	8.176

RAPPORTI TRA LA CAPOGRUPPO E LE CONTROLLATE

I rapporti tra le Società del Gruppo sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso da Fiat Auto Financial Services S.p.A. alle Società controllate. Tali rapporti sono regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica. Il dettaglio dei rapporti con le controllate è illustrato nelle tabelle seguenti.

ATTIVITÀ e PASSIVITÀ

Società	Crediti finanziari	Ratei attivi finanziari	Debiti finanziari	Ratei passivi	Crediti commerciali	Attività strumenti derivati	Passività strumenti derivati	Totale
Fiat Auto (Wholesale) Ltd. (Regno Unito)	40.903	19						40.922
Fiat Auto Contracts Ltd. (Regno Unito)	24.970	12						24.982
Fiat Auto Financial Services Ltd (Regno Unito)	29.784	324				281	197	30.586
Fiat Auto Lease N.V. (Olanda)	17.974	6						17.980
Fiat Bank GmbH (Germania)		4.928						4.928
Fiat Credit Belgio S.A. (Belgio)	34.054	11						34.065
Fiat Finance Holding S.A. (Lussemburgo)	27.926	9						27.935
Fiat Finance S.A. (Lussemburgo)	60.888	70						60.958
Fiat Handlerservice GmbH (Germania)	43.293	14						43.307
Fidis Credit Denmark A/S (Danimarca)	28.241	10						28.251
Fidis Dealer Services B.V. (Olanda)	50.437	-						50.437
Fidis Finance S.A. (Svizzera)	25.515	239				39	46	25.839
Fidis Nederland B.V. (Olanda)	26.000	153				2	17	26.172
Fidis Retail Financial Service (Ireland) Plc	35.118	686	3.430	10				39.244
Fidis Servizi Finanziari S.p.A. (Italia)	839.318	298						839.616
Finplus Renting S.A. (Spagna)	31.607	10				1		31.618
Leasys S.p.A. (Italia)	52.239	-				23	13	52.275
Savarent S.p.A. (Italia)	63.379	16				7	4	63.406
Tarcredit EFC S.A. (Spagna)	285.117	221				19	71	285.428
Tarfin S.A. (Svizzera)	38.849	8						38.857
Targasys Stock S.A. (Spagna)	45.563	15						45.578
Totale	1.801.175	7.049	3.430	10	-	372	348	1.812.384

RAPPORTI TRA LA CAPOGRUPPO E LE CONTROLLATE

COSTI e RICAVI

Società	Interessi attivi	Oneri su strumenti derivati	Proventi su strumenti derivati	Costi per servizi	Interessi passivi	Dividendi	Totale complessivo
Fiat Auto Financial Services Ltd. (Regno Unito)	4.622	603	665				5.890
Fiat Bank Polska S.A. (Polonia)	25		3	186			214
Fiat Credit France S.A. (Francia)	501	639	1.158				2.298
Fiat Credit Hellas S.A. (Grecia)		210	368				578
Fiat Finance S.A. (Lussemburgo)	9.570	1	5				9.576
Fidis Finance S.A. (Svizzera)	1.672	140	577				2.389
Fidis Nederland B.V. (Olanda)	988	122	66				1.176
Fidis Retail Financial Services (Ireland) Plc	686				235		921
Tarcredit EFC S.A. (Spagna)	5.750	229	960				6.939
Fiat Bank GmbH (Germania)	4.928					22.486	27.414
Totale complessivo	28.742	1.944	3.802	186	235	22.486	57.395

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, considerando i vincoli dell'art.16 del D.Lgs. n. 87/92, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio (in unità di euro):

Utile d'esercizio	Euro	54.172.299
5% alla riserva legale (importo arrotondato)	Euro	2.710.000
il residuo a utili portati a nuovo	Euro	51.462.299

Torino, 15 febbraio 2007

P. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Patrick Valroff



STATO PATRIMONIALE DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.

ATTIVO

(importi in euro)

Voci dell'attivo	2006	2005
10. Cassa e disponibilità liquide	3.256.186	5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.438.971	-
60. Crediti	6.509.230.663	2.578.908.655
70. Derivati di copertura	50.731.838	6.354.351
90. Partecipazioni	906.977.746	750.458.430
100. Attività materiali	1.398.915	675.682
110. Attività immateriali	4.854.797	759.042
120. Attività fiscali	121.595.060	29.080.750
a) Correnti	27.027.011	26.557.238
b) Anticipate	94.568.049	2.523.512
140. Altre attività	73.799.897	413.043
TOTALE ATTIVO	7.697.284.073	3.366.649.958

PASSIVO

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2006	2005
10. Debiti	6.273.640.119	2.553.663.612
20. Titoli in circolazione	46.417.700	-
30. Passività finanziarie di negoziazione	24.883.491	-
50. Derivati di copertura	7.558.624	4.982.708
70. Passività fiscali	71.666.880	7.774.436
a) Correnti	5.909.831	5.351.782
b) Differite	65.757.049	2.422.654
90. Altre Passività	189.044.795	6.373.567
100. Trattamento di fine rapporto del personale	10.316.108	1.203.248
110. Fondi per rischi e oneri:	3.324.911	403.682
a) quiescenza e obblighi simili	-	9.782
b) altri fondi	3.324.911	393.900
TOTALE PASSIVO	6.626.852.628	2.574.401.253
120. Capitale	700.000.000	672.076.000
150. Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	40.669.851
160. Riserve	96.611.072	28.344.956
170. Riserve di valutazione	26.902.223	4.643.864
180. Utile (Perdita) d'esercizio	54.172.299	46.514.034
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.070.431.445	792.248.705
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.697.284.073	3.366.649.958

CONTO ECONOMICO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.

(importi in euro)

Voci del Conto Economico	2006	2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	348.175.169	75.302.803
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(234.109.023)	(74.747.925)
MARGINE DI INTERESSE	114.066.146	554.878
30. Commissioni attive	35.232.171	-
40. Commissioni passive	(8.204.801)	-
COMMISSIONI NETTE	27.027.370	-
50. Dividendi e proventi assimilati	22.485.998	80.504.848
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	163.579.514	81.059.726
110. Ret tifiche di valore nette per deterioramento:	(23.020.000)	
a) di crediti	(23.020.000)	
120. Spese amministrative:	(58.543.069)	(14.751.486)
a) spese per il personale	(28.700.404)	(5.606.023)
b) altre spese amministrative	(29.842.665)	(9.145.463)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(520.304)	(137.607)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.106.439)	(1.077.397)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.881.073)	(393.900)
170. Altri oneri di gestione	(34.173.012)	(449.153)
180. Altri proventi di gestione	27.273.402	564.266
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	68.609.019	64.814.449
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni		24.696.073
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	172.784	
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	68.781.803	40.118.376
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.609.504)	6.395.658
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	54.172.299	46.514.034

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Utile (Perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31/12/2006		
	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve			Operazioni sul patrimonio netto	
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie
Capitale	672.076		672.076				27.924		700.000	
Sovrapprez.emissione	40.670		40.670			152.076			192.746	
Riserve:	33.226	(4.881)	28.345	46.514	(25.000)	-	-	-	-	
a) di utili	31.058	(4.881)	26.177	44.235	(25.000)			46.752	92.164	
b) altre	2.168		2.168	2.279					4.447	
Riserve da valutazione	92	4.551	4.643					22.259	26.902	
Utile (Perdita) di esercizio	45.589	925	46.514	(46.514)				54.172	54.172	
Patrimonio netto	791.653	595	792.248	-	(25.000)	-	-	69.011	1.070.431	

RENDICONTO FINANZIARIO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.

In Euro migliaia	2006
ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. GESTIONE	75.263.042
- interessi attivi e proventi assimilati	348.175.169
- interessi passivi e oneri assimilati	(234.109.023)
- dividendi e proventi assimilati	22.485.998
- commissioni attive	35.232.171
- commissioni passive	(8.204.801)
- spese per il personale	(27.683.404)
- altri costi	(64.015.750)
- altri ricavi	27.446.186
- imposte	(24.063.504)
2. LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE:	428.519.884
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti	428.519.884
- altre attività	-
3. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE:	(196.693.492)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(555.480)
- attività finanziarie al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti	-
- altre attività	(196.138.012)
4. LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE:	265.143.522
- debiti	-
- titoli in circolazione	-
- passività finanziarie finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie al fair value	-
- altre passività	265.143.522
5. LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE:	(426.420.991)
- debiti	(426.420.991)
- titoli in circolazione	-
- passività finanziarie finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie al fair value	-
- altre passività	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	145.811.965

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI	-
- partecipazioni	-
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
- attività materiali	-
- attività immateriali	-
- altre attività	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(297.555.784)
- partecipazioni	(288.110.053)
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
- attività materiali	(1.243.537)
- attività immateriali	(8.202.194)
- altre attività	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(297.555.784)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisto di azioni proprie	180.000.000
- emissione/acquisto strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(25.000.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	155.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+C)	3.256.181

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.256.181
Cassa e disponibilità liquidide alla chiusura dell'esercizio	3.256.186

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.
PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2006 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002, nonché dal Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006. Tale provvedimento prevede, in conformità del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, per le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo n. 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1993, l'adozione di tali principi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

I dati comparativi del 2005 sono stati pertanto rideterminati e riesposti secondo i nuovi principi contabili.

Sezione 2 - Principi generali di redazione**Generale**

Fiat Auto Financial Services S.p.A. predispose il proprio bilancio individuale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS / IFRS) ed in conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Il bilancio individuale è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione dell'impresa e del Gruppo nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato.

Gli schemi utilizzati sono quelli previsti dalla Banca d'Italia per gli Enti Finanziari (Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari emanata in data 14 febbraio 2006).

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni previste dalle leggi, dalla normativa di Banca d'Italia ed altre indicazioni complementari ritenute necessarie per consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'impresa.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, mentre la Nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

Adozione di nuovi Principi Contabili

Nel corso dell'anno, Fiat Auto Financial Services S.p.A. ha adottato, per la predisposizione del bilancio dell'impresa, i nuovi principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato cambiamenti di valutazione / esposizione dei dati, che hanno interessato le seguenti aree di bilancio:

Stato Patrimoniale

- Crediti
- Attività fiscali anticipate
- Debiti
- Altre passività
- Trattamento di fine rapporto del personale

Conto economico

- Interessi passivi e oneri assimilati
- Utile / Perdita da cessione
- Spese amministrative per il personale
- Rettifiche nette per deterioramento
- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

In data 19 gennaio 2007 le Assemblee straordinarie di Fiat Auto Financial Services S.p.A. e Fidis Servizi Finanziari S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Fidis Servizi Finanziari S.p.A. in Fiat Auto Financial Services S.p.A., già deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione il 12 gennaio 2007.

L'atto di fusione verrà stipulato entro la fine del primo trimestre, gli effetti contabili e fiscali della fusione (operativa dal 30 marzo) saranno imputati al bilancio di Fiat Auto Financial Services S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2007.

La fusione non comporta concambio di azioni, in quanto tutte le azioni della incorporanda Fidis Servizi Finanziari S.p.A. sono interamente possedute dalla incorporante Fiat Auto Financial Services S.p.A. La società Fidis Servizi Finanziari S.p.A. svolge attività di finanziamento nei confronti della rete di vendita di Fiat Auto S.p.A. e detiene le partecipazioni delle società italiane ed estere che svolgono sia attività di finanziamento nei confronti dei concessionari sia attività di noleggio a lungo termine.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2006 è stato realizzato un importante accordo strategico con Credit Agricole S.A. che ha portato alla creazione di una Joint Venture e un articolato processo di riorganizzazione delle partecipazioni di Fiat Auto S.p.A. che si è sviluppato attraverso le seguenti transazioni, avvenute contestualmente alla data del closing dell'operazione, avvenuta in data 28 dicembre, in particolare gli aspetti che hanno interessato la società sono:

- il riacquisto da parte di Fiat Auto S.p.A. della partecipazione del 51% in Fidis Retail Italia S.p.A., detenuta da Synesis Finanziaria S.p.A., società costituita pariteticamente da Banca Intesa, Sanpaolo Imi, Capitalia e Unicredito Italiano;
- la fusione in Fidis Retail Italia S.p.A. della controllata totalitaria Sava;
- l'iscrizione di Fidis Retail Italia S.p.A. nell'elenco speciale ex art. 107 TU;
- la sottoscrizione da parte di Fiat Auto S.p.A. dell'aumento di capitale necessario a dotare la Joint Venture dei mezzi finanziari previsti dalle vigenti normative in materia di patrimonio di vigilanza degli intermediari finanziari;
- il riaccorpamento nella stessa Fidis Retail Italia S.p.A. di tutte le partecipazioni europee di Fiat Auto S.p.A. operanti nei comparti del finanziamento alle reti di vendita e dell'attività di noleggio;
- l'ingresso di Sofinco S.A. (Gruppo Crédit Agricole) nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%;
- la ridenominazione della società da Fidis Retail Italia S.p.A. in Fiat Auto Financial Service S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2006. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, qualora giudicata rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività finanziarie disponibili per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene, per i contratti derivati, alla data di sottoscrizione. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

È classificato nella presente categoria esclusivamente il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Tra i contratti derivati sono inclusi quelli ripassati alle società operative del Gruppo Fiat Auto Financial Services.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value.

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati vengono utilizzati modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischi correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il calcolo dei flussi di cassa scontati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del costo ammortizzato dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli strumenti finanziari che presentano pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Rientrano nella voce "Crediti verso la clientela" i crediti originati da operazioni di finanziamento rateale e di leasing finanziario. I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Gli ammontari dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria siano rilevati come crediti per l'importo dell'investimento del Gruppo nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo del Gruppo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono iscritti al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene attraverso una valutazione collettiva dei crediti che non sono significativi individualmente, aggregati in classi omogenee, secondo una metodologia statistica. In particolare, ai flussi di cassa stimati delle attività, vengono applicate le percentuali di perdita attesa desumibili dai dati storici, tenendo conto di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa dei crediti.

I crediti individualmente significativi vengono assoggettati ad una valutazione analitica.

La svalutazione (impairment) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile, e le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I recuperi degli importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Altre informazioni – Crediti cartolarizzati

La società Fiat Auto Financial Services S.p.A. partecipa a programmi di cartolarizzazione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione su basi di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla società FAFS.

Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate. L'applicazione di queste regole ha portato all'indicazione del portafoglio dei crediti ceduti tra le attività cedute e non cancellate nella categoria dei Crediti verso la clientela e l'indicazione sempre tra i Crediti verso la clientela nella voce specifica dei Titoli, dell'importo relativo ai titoli junior detenuti dalla società. In contropartita ai crediti iscritti in bilancio in quanto ceduti e non cancellati, vengono riportate sinteticamente tra le passività verso enti finanziari la posizione debitoria complessiva nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione che hanno acquistato i crediti stessi. Gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati, rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela e tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e relativo all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione.

Operazioni di Copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Società FAFS utilizza la copertura di flussi finanziari denominata cash flow hedge, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value e le variazioni di fair value del derivato sono imputate, per la quota efficace della copertura, ad una specifica voce di patrimonio netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Criteri di classificazione

La voce include immobili strumentali, mobili, arredi, impianti tecnici, altre macchine e attrezzature. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del

cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali della società, sono rappresentate essenzialmente da "avviamento" e "licenze d'uso software"; sono iscritte all'attivo secondo quanto disposto dallo IAS 38, ovvero, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Criteri classificazione

Le attività immateriali includono principalmente "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività di pertinenza dell'impresa acquisita.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Debiti ed altre passività***Criteria di iscrizione***

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di classificazione

I Debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari ed i Titoli in circolazione costituiscono le diverse forme di provvista e di raccolta effettuata dal Gruppo. In particolare i Titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da Società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Benefici ai dipendenti***Piani pensionistici***

Il Gruppo FAFS riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente, e diminuito del valore corrente delle attività a servizio del piano. Eventuali attività determinate applicando questo calcolo vengono iscritte fino a concorrenza delle perdite attuariali e del costo relativo a prestazioni pregresse non riconosciuti precedentemente, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

Piani successivi al rapporto di lavoro diversi da quelli pensionistici

Il Gruppo FAFS riconosce alcuni piani successivi al rapporto di lavoro a benefici definiti, per lo più piani di assistenza sanitaria. Il metodo di contabilizzazione e la frequenza delle valutazioni sono simili a quelli utilizzati per i piani pensionistici a benefici definiti.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. In base a tali piani, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- a) differenze temporanee deducibili;
- b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dai paragrafi 52 A e B e 58 dello IAS 12.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I ricavi includono anche i canoni di locazione e gli interessi attivi derivanti dall'attività finanziaria.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro. Le predette attività passività sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Alla data di riferimento della situazione le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Occorre evidenziare che il confronto con l'esercizio 2005 dei dati qui esposti risulta poco significativo in considerazione della fusione per incorporazione della FiatSava S.p.A. nella Fiat Auto Financial Services S.p.A. (già Fidis Retail Italia S.p.A.).

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	3.256
--	--------------

La voce comprende le giacenze di denaro e valori in cassa.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	25.439
--	---------------

La voce comprende la valutazione positiva dei contratti derivati di negoziazione pareggiata conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate, nonché i contratti derivati conclusi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

I contratti derivati fanno riferimento a Interest Rate Swap non quotati, conclusi con primari istituti di credito.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60	6.509.231
--------------------------------------	------------------

I crediti sono così composti:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso banche	150.354	76.309
Crediti verso enti finanziari	1.966.167	2.502.600
Crediti verso la clientela	4.392.710	-
Totale	6.509.231	2.578.909

I crediti sono iscritti al netto delle relative svalutazioni e registrano un incremento di 3.930.322 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente riconducibile all'operazione di incorporazione della società controllata FiatSava S.p.A. ed in particolare:

- crediti verso la clientela per finanziamenti rateali e leasing finanziario in portafoglio alla incorporata FiatSava S.p.A. pari a 2.118.123 migliaia di Euro;
- crediti verso la clientela per finanziamenti rateali ceduti dall'incorporata a Società di cartolarizzazione per operazioni di cessione di crediti in bonis pari a 2.117.423 migliaia di Euro;
- titoli di classe junior detenuti dalla società incorporata e relativi alle operazioni di securitisation per 125.558 migliaia di Euro.

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Depositi e conti correnti	150.198	76.309
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti	156	-
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring	-	-
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti	156	
4. Titoli		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	150.354	76.309

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Si riferiscono principalmente a crediti verso le società controllate per finanziamenti erogati alle medesime in relazione alle proprie necessità operative.

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.966.167	2.502.600
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 - Altri finanziamenti	1.966.167	2.502.600
3. Titoli		
4. Altre attività		
5. Attività cedute non cancellate	-	-
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate	-	-
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	1.966.167	2.502.600

6.5 "Crediti verso clientela"

Sono composti principalmente dai crediti verso la clientela per attività di credito al consumo e leasing relativi alla società operativa incorporata nell'esercizio. Tale voce comprende inoltre le partite cedute e non cancellate derivanti dalle operazioni di securitisation effettuate dalla società.

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Leasing finanziario di cui:	99.355	-
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	99.355	
1.2 Altri crediti		
2. Factoring:	-	-
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo	1.974.960	
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	31.564	
6. Titoli	125.558	
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate	2.117.423	-
8.1 rilevate per intero	2.117.423	
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate	43.850	-
- Locazione finanziarie	404	
- Factoring		
- Credito al consumo	43.404	
- Altri finanziamenti	42	
- Carte di credito		
Totale valore di bilancio	4.392.710	-

Locazione finanziaria: sono i crediti originati dalla locazione finanziarie di autovetture prodotte da Gruppo.
Credito al consumo: trattasi essenzialmente di finanziamenti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli.
Altri finanziamenti: la voce riflette i crediti relativi ai finanziamenti concessi alla rete concessionaria.
Titoli: la voce comprende gli importi dei titoli junior detenuti dalla società e riferiti alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Attività cedute e non cancellate rilevate per intero: si tratta di crediti ceduti, per operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis, per i quali la cessione non ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici connessi ai crediti stessi e che quindi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio in applicazione delle regole di cancellazione contabile dettate dallo IAS 39.

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

50.732

La voce include la valutazione positiva degli strumenti finanziari derivati posti principalmente a copertura dei flussi finanziari relativi all'indebitamento finanziario. I derivati di copertura sono rappresentati da Interest Rate Swap non quotati.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90**906.978**

La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nelle tabelle seguenti:

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione	Disponibilità voti	Sede	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
A. Imprese controllate in via esclusiva								
Fiat Credit Hellas S.A.	399	99,99%	1	Atene, Grecia	189.183	19.189	23.665	1.953
Fiat Finansiering A/S	10.568	100,00%	1	Glostrup, Danimarca	131.174	9.253	11.755	1.208
Fidis Finance S.A.	23.446	100,00%	1	Schliren, Svizzera	277.810	18.325	26.982	3.705
Fidis Nederland B.V.	9.391	100,00%	1	Lijnder, Olanda	94.727	7.696	9.401	807
Fidis Bank GmbH	3.200	50,00%	2	Vienna, Austria	84.939	8.345	9.392	481
Fidis Leasing GmbH	3.150	100,00%	1	Vienna, Austria	83.519	6.855	3.508	270
FC France S.A.	66.500	99,99%	1	Trappes, Francia	588.020	47.410	63.815	579
Tarcredit EFC S.A.	45.092	100,00%	1	Madrid, Spagna	621.012	41.741	44.397	1.746
Fidis Retail IFIC S.A. ex Fiat Credito Portugal S.A.	54.454	100,00%	1	Lisbona, Portogallo	155.466	19.808	59.618	3.841
Fidis Retail Portugal Aluguer de Veiculos S.A.	5.646	100,00%	1	Lisbona, Portogallo	43.411	7.130	6.318	767
Fiat Finance S.A.	18.764	100,00%	1	Lussemburgo	417.128	18.293	21.770	3.006
Fidis Leasing Polska Sp.zoo.	3.310	100,00%	1	Varsavia, Polonia	26.824	5.055	2.161	-734
Fiat Bank GmbH	275.648	100,00%	1	Heilbronn, Germania	1.391.107	130.159	284.469	43.663
Fiat Auto Financial Services Ltd	47.480	100,00%	1	Slough, Regno Unito	536.992	46.525	54.242	1.459
Fidis Retail Financial Service Plc	50.100	99,99%	1	Dublino, Irlanda	870.518	29.433	54.357	-
Fidis Servizi Finanziari S.p.A.	189.006	100,00%	1	Torino, Italia	1.221.212	10.543	198.558	6.925
Fiat Auto Kreditbank	3.400	50,00%	2	Vienna, Austria	37.098	1.217	6.916	447
Fidis Credit Denmark A/S	1.542	100%	3	Glostrup, Danimarca	32.419	1477	854	247
Sofice S.A.	17.884	100%	3	Trappes, Francia	241.878	13.314	10.012	3.504
Fidis Dealer Services	5.412	100%	3	Lijnder, Olanda	58.132	4.631	4.813	201
Targasys Stock S.A.	22.919	100%	3	Alcala de Henares-Spagna	130.714	10.051	15.765	1.091
Fiat Handlervservice GmbH	29.362	100%	3	Heilbronn, Germania	76.136	5.331	17.572	392
Fiat Distribudora Portugal S.A.	20.305	100%	3	Lisbona Portogallo	303.070	43.784	6.719	9.496
Totale partecipazioni	906.978							

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza notevole nell'assemblea ordinaria

3 = "Delayed Assets", ovvero società che saranno giuridicamente acquisite il 1° Marzo 2007.

I dati sopra esposti delle Società partecipate ed i risultati economici, al 31/12/2006, sono determinati in base all'applicazione dei nuovi principi contabili Internazionali (IAS).

La struttura partecipativa e il bilancio di Fiat Auto Financial Services S.p.A. includono alcune società estere, cosiddetti "Delayed Assets", che saranno giuridicamente acquisite il 1° marzo 2007, per un valore pari a 97.424 migliaia di Euro.

La motivazione dell'inclusione delle suddette società è riconducibile al fatto che, già dal momento del closing dell'operazione, sono ricorsi da parte di Fiat Auto Financial Services S.p.A. i presupposti del controllo sostanziale dell'intero perimetro societario, compresi i Delayed Assets.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze Iniziali	750.459		750.459
B. Aumenti	289.830	-	289.830
B.1 Acquisti	192.406		192.406
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	97.424		97.424
C. Diminuzioni	(133.311)	-	(133.311)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni	(133.311)		(133.311)
D. Rimanenze finali	906.978	-	906.978

L'aumento, pari a 192.406 migliaia di Euro è prevalentemente relativo all'acquisizione della partecipazione della Fidis Servizi Finanziari S.p.A. (circa 189 milioni di euro).

Le altre variazioni si riferiscono ai Delayed Assets.

La diminuzione di 133.311 migliaia di Euro è relativo all'elisione della partecipazione in FiatSava S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della medesima.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100	1.399
---	--------------

Di seguito viene data evidenza della composizione e delle variazioni annue intervenute:

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	31/12/2006		31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	1.399	-	676	-
a) Terreni				
b) Fabbricati				
c) Mobili	461		263	
d) Strumentali	62			
e) Altri	876		413	
1.2 acquistate leasing finanziario	-	-	-	-
a) Terreni				
b) Fabbricati				
c) Mobili				
d) impianti elettronici				
e) Altri				
TOTALE 1	1.399	-	676	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 I beni optati				
2.2 I beni ritirati a seguito risoluzione				
2.3 Altri beni				
TOTALE 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
TOTALE 3	-	-	-	-
TOTALE 1 + 2 + 3	1.399	-	676	-

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali			263		413	676
B. Aumenti	-	-	313	150	1.838	2.301
B.1 Acquisti			106	3	1.024	1.133
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni			207	147	814	1.168
C. Diminuzioni			(115)	(88)	(1.375)	(1.578)
C.1 Vendite					(1.058)	(1.058)
C.2 Ammortamenti			(115)	(88)	(317)	(520)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
Rimanenze finali	-	-	461	62	876	1.399

Le altre variazioni sono dovute alla già citata incorporazione delle immobilizzazioni materiali della società controllata FiatSava S.p.A.

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110	4.855
---	--------------

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Attività	31/12/2006		31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	6			
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà	4.849	-	759	-
- generate internamente				
- altre	4.849		759	
2.2 Acquisti in leasing finanziario				
TOTALE 2	4.849	-	759	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
TOTALE 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
TOTALE (1+2+3+4)	4.855	-	759	-
TOTALE (Attività al costo+ attività al fair value)	4.855	-	759	-

Si riferiscono principalmente a spese per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed a licenze per l'utilizzo di software.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	759
B. Aumenti	8.202
B.1 Acquisti	1.832
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate:	(4.752)
- patrimonio netto	(4.752)
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	11.122
C. Diminuzioni	(4.106)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(4.106)
C.3 Rettifiche di valore imputate:	-
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate:	-
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	4.855

Le altre variazioni sono dovute all'incorporazione delle immobilizzazioni immateriali della società controllata FiatSava S.p.A.

Sezione 12 - Attività fiscali – Voce 120 **121.595**

Le imposte anticipate si riferiscono essenzialmente alle svalutazioni dei crediti che saranno deducibili in esercizi successivi.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2006	31/12/2005
Attività fiscali correnti	27.027	26.557
Attività fiscali anticipate	94.568	2.524
- In contropartita del conto economico	94.568	2.524
- In contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale	121.595	29.081

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	2.524	962
2. Aumenti	101.278	1.992
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.948	1.992
a) relative a precedenti esercizi		595
b) dovute al mutamento di criteri contabili	6.602	1.397
c) riprese di valore	14.346	
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	80.330	
3. Diminuzioni	(9.234)	(430)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.541)	(430)
a) rigiri	(6.423)	(348)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(118)	(82)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2.693)	
4. Importo finale	94.568	2.524

Nella voce Altri aumenti sono stati considerati gli importi relativi alle Attività fiscali anticipate provenienti dalla società incorporata FiatSava S.p.A., principalmente riferiti alle svalutazioni di crediti successivamente deducibili.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140	73.800
---	---------------

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
verso personale	255	202
verso enti previdenziali	29	207
Per prestazione di servizio	18.936	
Incassi da ricevere da compagnie assicurative	9.628	
altri crediti diversi	16.554	4
Crediti per incassi da ricevere	28.398	
Totale valore di bilancio	73.800	413

Nella voce altri crediti diversi sono compresi i risconti attivi dei premi pagati per l'assicurazione dei crediti rateali per un importo di 4.436 migliaia di euro.

PASSIVO

Occorre evidenziare che il confronto con l'esercizio 2005 dei dati qui esposti risulta poco significativo in considerazione della fusione per incorporazione della FiatSava S.p.A. nella Fiat Auto Financial Services S.p.A. (già Fidis Retail Italia S.p.A.).

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 - Debiti – Voce 10	6.273.640
-------------------------------------	------------------

I debiti sono così composti:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso banche	4.089.668	2.553.664
Debiti verso enti finanziari	2.183.872	
Debiti verso la clientela	100	
Totale	6.273.640	2.553.664

1.1 Debiti verso banche

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	4.081.492	2.553.664
3. Altri debiti	8.176	
Totale	4.089.668	2.553.664

Si riferiscono ad esposizioni per finanziamenti nei confronti della società Sofinco S.A. per 2.525.232 migliaia di Euro ed a debiti verso banche per la parte rimanente.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	56.577	
3. Altri debiti	2.127.295	
Totale	2.183.872	-

Gli altri debiti sono rappresentativi dell'indebitamento nei confronti delle società veicolo, a fronte delle cessioni di crediti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla società.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	100	
Totale	100	-

Sezione 2 - Titoli in circolazione – Voce 20 **46.418**

Gli altri titoli non quotati sono costituiti dall'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava – Fiat, emessi dalla società incorporata FiatSava S.p.A. sino al mese di novembre 2004 comprensivi dei ratei passivi per interessi.

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli quotati	-	-
obbligazioni		
Altri titoli		
2. Titoli non quotati	46.418	-
obbligazioni		
Altri titoli	46.418	
Totale	46.418	-

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30 **24.883**

La voce comprende la valutazione negativa dei contratti derivati di negoziazione pareggiata conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate, nonché i contratti derivati conclusi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

I contratti derivati fanno riferimento a Interest Rate Swap non quotati, conclusi con primari istituti di credito.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50 **7.559**

I contratti derivati sono destinati alla copertura delle fluttuazioni dei flussi finanziari prevalentemente derivanti dal pagamento di interessi a tasso variabile su strumenti di debito.

La voce include contratti di Interest Rate Swap non quotati.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70 **71.667****7.1 Composizione della voce "Passività fiscali": correnti e differite**

	31/12/2006	31/12/2005
a) Passività fiscali correnti	5.910	5.352
b) Passività fiscali differite	65.757	2.422
- In contropartita del conto economico	48.775	56
- In contropartita del patrimonio netto	16.982	2.366
Totale	71.667	7.774

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	56	137
2. Aumenti	51.791	20
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.332	20
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) Altre	5.332	20
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	46.459	
3. Diminuzioni	(3.072)	(101)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2.974)	(101)
a) rigiri	(2.974)	(101)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(98)	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	48.775	56

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	2.366	-
2. Aumenti	14.616	2.366
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14.616	2.366
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	16.982	2.366

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90 **189.045**

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti per forniture e servizi	29.945	4.910
2. Debiti diversi:	159.100	1.464
verso personale	898	726
verso enti previdenziali	829	184
verso erario		230
depositi cauzionali		
altri debiti	59.949	324
debiti per acquisizioni partecipazioni	97.424	
Totale valore di bilancio	189.045	6.374

L'importo di 97.424 migliaia di Euro indicato tra i debiti per acquisizione di partecipazioni si riferisce all'importo dei "Delayed assets" che verrà estinto il 1° marzo 2007 con il passaggio giuridico delle azioni.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto – Voce 100 **10.316**

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Tra le altre variazioni dell'esercizio è stato considerato l'importo conseguente all'incorporazione delle passività della società controllata FiatSava S.p.A.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze Iniziali	1.203	572
B. Aumenti	11.384	847
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.227	847
B.2 Altre variazioni in aumento	10.157	
C. Diminuzioni	(2.271)	(216)
C.1 Liquidazioni effettuate	(2.138)	(216)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(133)	
- di cui variazione area		
D. Rimanenze finali	10.316	1.203

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110 **3.325**

Sono riferibili, essenzialmente, a potenziali riconoscimenti di retribuzioni variabili, oltre a rischi di litigation e vertenze giuslavoristiche.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

11.1 Composizione e Variazioni dell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

	Valore al 31/12/2005	Accanto- namenti	Utilizzo	Proventiz- zazioni	Altre variazioni	Fondi al 31/12/2006
Fondo quiescenza e obblighi simili	10		(10)			
Altri fondi per rischi e oneri	394	1.881	(394)	(150)	1.594	3.325
Totale	404	1.881	(404)	(150)	1.594	3.325

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170**120 CAPITALE** **700.000**

Il capitale interamente versato, è costituito da 700.000.000 azioni dal valore nominale di 1 Euro caduna. Il Capitale Sociale è stato incrementato in data 28 dicembre 2006, di 27.924 migliaia di Euro al fine di dotare la società dei mezzi finanziari previsti dalle vigenti normative in materia di Patrimonio Netto di Vigilanza.

12.1 Composizione della voce "Capitale"

	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale sociale	700.000	672.076
1.1 Azioni ordinarie	700.000	672.076
1.2 Altre Azioni		

150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE **192.746**

La voce è variata, rispetto all'esercizio 2005, di 152.076 migliaia di Euro a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 28 dicembre 2006 al fine di dotare la società dei mezzi finanziari previsti dalle vigenti normative in materia di Patrimonio Netto di Vigilanza.

160 RISERVE **96.611**

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito variazioni in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio dell'anno precedente, come da delibera dell'assemblea degli azionisti, ha subito inoltre variazioni per effetto dell'applicazione dei principi IAS e per effetto della fusione per incorporazione della società controllata FiatSava:

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Avanzi di fusione	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Totale
A. Esistenze Iniziali	2.168		(4.881)	31.058	28.345
B. Aumenti	2.279	50.965	(3.062)	43.084	93.266
B.1 Attribuzioni di utili	2.279		925	43.310	46.514
B.2 Altre Variazioni		50.965	(3.987)	(226)	46.752
C. Diminuzioni	-	-	-	(25.000)	(25.000)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite					
- distribuzione				(25.000)	(25.000)
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre Variazioni					
D. Rimanenze finali	4.447	50.965	(7.943)	49.142	96.611

170 RISERVE DA VALUTAZIONE	26.902
-----------------------------------	---------------

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Copertura flussi finanziari	Attività materiali e Immateriali	Leggi speciali di rivalutazione	Altre (First Time Application)	Totale
A. Esistenze Iniziali	6.354		92	(1.803)	4.643
B. Aumenti	24.705	-	362	-	25.067
B.1 Variazioni positive di fair value					
B.2 Altre Variazioni	24.705		362		25.067
C. Diminuzioni	(2.808)	-	-	-	(2.808)
C.1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.2 Altre Variazioni	(2.808)				(2.808)
D. Rimanenze finali	28.251	-	454	(1.803)	26.902

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10 **348.175****1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

Voci	Titoli di debito	Finanzia- menti	Attività deteriorate	Altro	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		5.978			5.978	
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	30.140	312.057	-	-	342.197	75.303
5.1 Crediti verso banche	-	747	-	-	747	1.360
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		747			747	1.360
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	27.476	-	-	27.476	73.943
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		27.476			27.476	73.943
5.3 Crediti verso clientela	30.140	283.834	-	-	313.974	-
- per leasing finanziario		6.210			6.210	
- per factoring						
- per credito al consumo		277.624			277.624	
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti	30.140				30.140	
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	30.140	318.035			348.175	75.303

Gli interessi attivi su altri crediti verso la clientela esposti nella colonna titoli, si riferiscono agli interessi attivi percepiti a fronte dei titoli junior sottoscritti dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni realizzate.

Gli interessi attivi su crediti al consumo, pari a 277.624 migliaia di Euro comprendono anche gli interessi relativi al portafoglio cartolarizzato indicato in Bilancio tra le attività cedute e non cancellate.

Sezione 1 - Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20 **234.109**

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	114.667			114.667	75.836
2. Debiti verso enti finanziari	109.178			109.178	
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione		4.695		4.695	
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			5.569	5.569	(1.088)
Totale	223.845	4.695	5.569	234.109	74.748

Tra gli interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso enti finanziari, sono riportati sinteticamente gli oneri complessivi di competenza dell'esercizio generati dall'indebitamento verso le società veicolo in conseguenza delle operazioni di cartolarizzazioni dei crediti.

Gli interessi passivi su titoli in circolazione si riferiscono invece agli oneri finanziari sostenuti sui Buoni Fruttiferi Sava-Fiat.

Sezione 2 - Commissioni – Commissioni attive – Voce 30 **35.232**

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2006	31/12/2005
1. Operazioni di leasing finanziario	321	
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo	13.911	
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- Altri		
7. Servizi di incasso e pagamento	18	
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	16.356	
9. Altre commissioni	4.626	
Totale	35.232	-

La voce commissioni attive su credito al consumo, si riferisce principalmente alle commissioni di gestione ed incasso, addebitate ai contratti di finanziamento nell'ambito della specifica attività. La voce altre commissioni invece, si riferisce a proventi su contratti accessori di assicurazione realizzati in un momento successivo alla liquidazione del contratto.

Le commissioni di servicing in operazioni di cartolarizzazioni, si riferiscono alla remunerazione per l'attività svolta dalla società in qualità di servicer delle operazioni, che viene remunerata dalle società veicolo su basi di mercato; le principali attività sono riconducibili alla gestione dei contratti in essere secondo le proprie "Credit and Collection Policies", all'effettuazione delle registrazioni degli incassi e dei recuperi, col trasferimento degli ammontari relativi secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione, all'attività di monitoraggio, reporting e verifica sulle operazioni.

Sezione 2 - Commissioni – Commissioni passive – Voce 40 **8.205**

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	31/12/2006	31/12/2005
1. Garanzie ricevute	657	
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	6.484	
4. Altre commissioni	1.064	
Totale	8.205	-

Le commissioni su servizi di incasso e pagamento sono gli oneri riconosciuti agli enti creditizi e finanziari per il servizio di incasso crediti.

Le altre commissioni si riferiscono alla quota di competenza degli oneri accessori alle operazioni di emissione dei titoli sottostanti le operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati – Voce 50 **22.486**

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Voci	31/12/2006		31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da da quote O.I.R.C.	Dividendi	Proventi da quote O.I.R.C.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni	22.486	-	80.505	-
4.1. per attività non di merchant banking	22.486		80.505	
4.2. per attività di merchant banking				
Totale	22.486	-	80.505	-

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110	23.020
---	---------------

Rappresentano la riduzione del valore dei crediti realizzata attraverso una valutazione collettiva degli stessi effettuata secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee.

Tale voce non comparirà nell'esercizio precedente in quanto si riferisce alle rettifiche sulle attività verso la clientela acquisite in seguito alla fusione.

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2006	31/12/2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- Garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	-	23.020	-	-	23.020	-
- per leasing		2.342			2.342	
- per factoring						
- per credito al consumo		14.407			14.407	
- garanzie e impegni						
- altri crediti		6.271			6.271	
Totale	-	23.020	-	-	23.020	-

Tra le rettifiche di valore su altri crediti, vengono espone le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "crediti verso clientela, attività cedute e non cancellate".

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120 **58.543**

Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 28.700 migliaia di Euro e sono così composte:

10.1 Composizione della sottovoce 120.a “Spese per il personale”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1) Personale dipendente	28.700	5.606
a) salari e stipendi e oneri assimilati	20.846	3.441
b) oneri sociali	6.405	1.281
c) indennità di fine rapporto	210	1
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.017	847
f) altre spese	222	36
2) Altro personale		
3) Amministratori		
Totale	28.700	5.606

10.2 Composizione della sottovoce 120.b “Altre spese amministrative”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
Spese per l'acquisto di beni e servizi	14.755	4.578
Iva indetraibile ed imposte diverse	6.996	1.351
Costi EDP	7.579	2.878
Compensi ad amministratori e sindaci	402	338
Altri costi	111	
Totale	29.843	9.145

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130 **520**

La voce comprende essenzialmente ammortamenti su Mobili e Macchine d'ufficio.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	520	-	-	520
1.1 di proprietà	520	-	-	520
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	115			115
d) strumentali	88			88
e) altri	317			317
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	520	-	-	520

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140	4.106
---	--------------

Trattasi, prevalentemente, dell'ammortamento riferito ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	42			42
2. Altre attività immateriali	4.064	-	-	4.064
2.1 di proprietà	4.064	-	-	4.064
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	4.106	-	-	4.106

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160 **1.881**

La voce accoglie accantonamenti per oneri relativi a retribuzione variabile per il personale dipendente pari a 1.881 migliaia di Euro.

Sezione 15 - Altri oneri di gestione – Voce 170 **34.173****15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"**

	31/12/2006	31/12/2005
1. Assicurazione crediti	6.321	
2. Spese recupero crediti	9.791	
3. Costi sostenuti per conto terzi	1.518	
4. Costi commerciali	4.041	
5. Comunicazione alla clientela	3.054	
6. Sopravvenienze passive	1.634	105
7. Imposte di bollo e registro	4.997	
8. Costi per attività di call center	1.229	
9. Spese pubblicità	593	
10. Altri oneri	995	344
Totale	34.173	449

Sezione 16 - Altri proventi di gestione – Voce 180	27.273
---	---------------

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2006	31/12/2005
1. Recuperi da compagnie di assicurazioni	6.882	
2. Recupero spese collection	6.905	
3. Recupero costi sostenuti per conto terzi	1.785	
4. Recupero costi commerciali	875	
5. Recupero costi comunicazione alla clientela	1.350	
6. Sopravvenienze attive	5.030	381
7. Recupero imposta di bollo	3.451	
8. Altri proventi	995	183
Totale	27.273	564

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 200	173
--	------------

18.1 Composizione della voce 200 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

	31/12/2006	31/12/2005
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	173	-
2.1 Utili da cessione	224	
2.2 Perdite da cessione	(51)	
Totale	173	-

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio – Voce 210	14.610
---	---------------

19.1 Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti	23.492	(4.750)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	572	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(11.714)	(1.646)
5. Variazione delle imposte differite	2.260	
Imposte di competenza dell'esercizio	14.610	(6.396)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
A. ATTIVITÀ DI LEASING FINANZIARIO
A.1-2 Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti e classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing

Fasce temporali	Totale 31/12/2006						Totale 31/12/2005					
	Crediti espliciti	Pagamenti Minimi		Investimento Lordo	Crediti espliciti	Pagamenti Minimi		Investimento Lordo	Crediti espliciti	Pagamenti Minimi		Investimento Lordo
		Quota capitale di cui valore residuo non garantito	Quota interessi			Quota capitale di cui valore residuo non garantito	Quota interessi			Quota capitale di cui valore residuo non garantito	Quota interessi	
Fino a 3 mesi		2.950	3	2.953								
Tra 3 mesi a 1 anno		11.564	30	11.594								
tra 1 anno e 5 anni		84.836	757	85								
oltre i 5 anni												
Durata indeterminata	4.957											
Totale lordo	4.957	99.350	-	790	100.140	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	(4.308)	(240)		(240)								
TOTALE NETTO	649	99.110	-	790	99.900	-	-	-	-	-	-	-

A3. Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006		31/12/2005	
			di cui in sofferenza	Crediti netti	di cui in sofferenza	Crediti netti
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	99.355			404		
- Autoveicoli	99.355			404		
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	99.355			404		

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Alti beni	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	-	-	-	-	99.759	-
- Autoveicoli					99.759	
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	99.759	-

A.5 Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 2006
1. Specifiche				
1.1 Su attività in bonis	-	-	-	-
- Leasing immobiliare				
- Leasing strumentale				
- Leasing mobiliare				
- Leasing immateriale				
1.2 Su attività deteriorate	-	-	-	-
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Leasing strumentale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Leasing mobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Leasing immateriale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
2. Di portafoglio	-	4.548	-	4.548
2.1 Su attività in bonis	-	292	-	292
- Leasing immobiliare				
- Leasing strumentale				
- Leasing mobiliare	-	292	-	292
- Leasing immateriale				
2.2 Su attività deteriorate	-	4.256	-	4.256
Leasing immobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Leasing strumentale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- Ristrutturare				
- Scadute				
Leasing mobiliare	-	4.256	-	4.256
- in sofferenza		3.177		3.177
- Incagliate		721		721
- ristrutturare				
- Scadute		358		358
Leasing immateriale	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Totale	-	4.548	-	4.548

C.1 Credito al Consumo - Composizione

	31/12/2006			31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
Prestiti personali	110.734	3.385	107.349			
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	1.948.901	37.880	1.911.021			
Cessione del quinto						
Totale	2.059.635	41.265	2.018.370	-	-	-

C.2 Credito al Consumo - Classificazione per fascia temporale

Fasce temporali	Crediti in bonis		Crediti deteriorati	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
			di cui in sofferenza	di cui in sofferenza
Fino a 3 mesi	92.202		5.596	326
Tra 3 mesi a 1 anno	191.362		4.325	2.285
Tra 1 anno e 5 anni	1.533.622		22.165	22.165
Oltre i 5 anni	162.605		11.318	11.318
Durata indeterminate	(4.831)			
Totale	1.974.966	-	43.404	36.094

C.3 Rettifiche di valore specifiche

Voce	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
1. Su attività in bonis	-	2.150	-	2.150
- Prestiti personali		254		254
- Prestiti con carte revolving				
- Prestiti finalizzati		1.896		1.896
- Cessione del quinto				
2. Su attività deteriorate	-	48.549	(9.434)	39.115
Prestiti personali	-	3.500	(370)	3.130
- in sofferenza		2.423	(370)	2.053
- Incagliate		747		747
- ristrutturare				
- Scadute		330		330
Prestiti con carte revolving	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Prestiti finalizzati	-	45.049	(9.064)	35.985
- in sofferenza		39.541	(9.064)	30.477
- Incagliate		3.197		3.197
- ristrutturare				
- Scadute		2.311		2.311
Cessione del quinto	-	-	-	-
- in sofferenza				
- Incagliate				
- ristrutturare				
- Scadute				
Totale	-	50.699	(9.434)	41.265

Nei saldi iniziali sono stati inseriti i valori di apertura della società FiatSava S.p.A., incorporata nel corso del 2006. La società Fiat Auto Financial Services S.p.A. non presentava saldi in apertura.

Nella colonna "altre variazioni" vengono esposti i movimenti sulle rettifiche di valori derivanti dall'esercizio della clean up call sulle operazioni di cartolarizzazione First e Second avvenute rispettivamente nel mese di luglio e settembre 2006.

Tali movimenti rappresentano esclusivamente una riclassificazione da rettifiche di valore e non hanno avuto effetto economico.

C.4 Rettifiche di valore di portafoglio

Alla data di Bilancio non ci sono rettifiche di valore di portafoglio.

D. GARANZIE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni**

	31/12/2006				31/12/2005			
	Valori di Bilancio				Valori di Bilancio			
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni	Valore di bilancio	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni	Valore di bilancio
1. Garanzie	2.402.592	2.402.592	-	2.402.592	2.512.272	2.512.272	-	2.512.272
a) di natura finanziaria	2.402.513	2.402.513	-	2.402.513	2.512.272	2.512.272	-	2.512.272
- Banche								
- Enti finanziari	2.402.513	2.402.513	-	2.402.513	2.512.272	2.512.272	-	2.512.272
- clientela				-				-
b) di natura commerciale	79	79	-	79	-	-	-	-
- Banche	79	79		79				-
- Enti finanziari	2			-				-
- clientela				-				-
2. Impegni	8.912.641	8.912.641	-	8.912.641	10.721.115	10.721.115	-	10.721.115
a) a erogare fondi (irrevocabile)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche				-				-
- Enti finanziari				-				-
di cui: a utilizzo certo				-				-
- clientela				-				-
di cui: a utilizzo certo				-				-
b) Altri	8.912.641	8.912.641	-	8.912.641	10.721.115	10.721.115	-	10.721.115
- Banche	6.529.790	6.529.790		6.529.790	5.405.448	5.405.448		5.405.448
- Enti finanziari	2.382.851	2.382.851		2.382.851	5.315.667	5.315.667		5.315.667
- clientela				-				-
TOTALE	11.315.233	11.315.233	-	11.315.233	13.233.387	13.233.387	-	13.233.387

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione vengono poste in essere dalla società in un'ottica volta a cogliere tre risultati:

- 1) diversificazione delle fonti di finanziamento: il mercato della cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la società rispetto alla raccolta ordinaria. Ciò anche alla luce della notevole capacità di questo mercato di mantenere stabilità anche nei momenti di maggiore incertezza dei mercati finanziari;
- 2) miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione della società operativa nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo mercato qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- 3) ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento del rating più elevato, di ottenere un costo della provvista complessivo estremamente attraente ove confrontato con il costo della provvista ordinaria.

Fasi delle operazioni

Le operazioni in essere si articolano in due fasi distinte:

Fase di Warehouse

In questa fase si procede progressivamente alla costituzione del portafoglio cartolarizzato, sino all'ammontare prestabilito, tale per cui l'SPV procede all'acquisto di crediti in fasi successive, nell'arco di un periodo temporale predefinito.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione di altrettante serie di titoli inizialmente emessi in due distinte classi: i titoli Senior (aventi un rating privato, anche detto shadow rating), integralmente sottoscritti da società Conduit, le quali a loro volta ne finanziano l'acquisto tramite l'emissione di titoli a breve termine (commercial paper) e i titoli Junior, sottoscritti integralmente dalla stessa Società Originator o da un'altra Società del Gruppo.

Fase ABS (opzionale)

La Fase ABS del Programma ha inizio quando sia stato raggiunto il livello di portafoglio cartolarizzato ritenuto adeguata all'emissione dei titoli.

Il Conduit procede alla cessione dei titoli senior (e la Società Originator alla cessione dei titoli junior) emessi dall'SPV ad un nuovo veicolo (SPV2), che ne finanzia l'acquisto mediante l'emissione e l'offerta ad investitori professionali europei di titoli asset backed (titoli ABS) in più classi. I Titoli ABS hanno, quale asset sottostante, i titoli emessi dall'SPV durante la precedente fase del Programma.

In questa fattispecie si prevede che la fase ABS sia di tipo revolving, ovvero si prevede che la Società Originator abbia la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione, per un periodo variabile solitamente tra i due ed i tre anni, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione. Al termine del periodo revolving, il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dei titoli emessi secondo la priorità preventivamente stabilita.

All'interno di tale schema rientrano le operazioni denominate A-BEST, A-BEST TWO, e NIXES FOUR (l'ultima attualmente si trova ancora nella Fase di Warehouse).

Struttura revolving

Le operazioni che prevedono lo stacco di titoli ABS sul mercato, possono prevedere altresì che, per un periodo variabile solitamente tra 2 e 3 anni, l'SPV possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, se della stessa tipologia economico-giuridica e con analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto unicamente con gli incassi ottenuti dai crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

Gestione della liquidità (liquidity line)

La Società Originator può essere richiesta in ogni operazione, ed in forme che possono essere fra loro formalmente differenti, di allocare una linea di liquidità a supporto dell'SPV.

Il dimensionamento di tale linea viene determinato contrattualmente (solitamente come percentuale sul portafoglio dei crediti), ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della waterfall dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della waterfall

La waterfall, o "cascata dei pagamenti", identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPV.

Abitualmente, ed in via semplificata, le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede il seguente ordine dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento, distinto a seconda che si tratti della componente "Income" o "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPV:

INCOME

- (a) Spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione)
- (b) Swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPV)
- (c) Remunerazione del Servicer
- (d) Interessi sui titoli
- (e) Reintegro/remunerazione della Liquidity line
- (f) Accantonamento per copertura dei crediti scaduti
- (g) Altre voci

PRINCIPAL

- (a) Copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall INCOME di cui sopra
- (b) Acquisto di crediti (durante il periodo revolving)
- (c) Rimborso dei titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving)
- (d) Altre voci

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto, dalla Società Originator. Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai titoli emessi dall'SPV, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- (a) gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- (b) effettuare le registrazioni degli Incassi e dei Recuperi, trasferendone l'ammontare all'SPV; gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPV secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abitualmente a livello giornaliero o a livello mensile) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall;
- (c) svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Cash Manager/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

La valutazione delle attività del Servicer da parte delle Rating Agencies contribuisce alla determinazione del Rating sui titoli emessi sul mercato.

L'attività di Servicing è solitamente remunerata dall'SPV su basi di mercato.

Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere il rating massimo per i titoli senior emessi dall'SPV. Per tutte le operazioni in essere è stato ottenuto dal Gruppo un rating da almeno due delle tre maggiori Agenzie (Standard&Poors, Moodys' e Fitch.)

I titoli junior sono privi di rating, in quanto non collocati sul mercato ma sottoscritti integralmente dalla stessa Società Originator.

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei quarterly report che vengono stilati a beneficio degli Investitori (nel caso si tratti di operazioni Pubbliche) da parte del Cash Manager/Agent Bank.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso viene monitorato.

Il monitoraggio dei trigger viene effettuato ad ogni data di cessione delle Fasi di Warehouse e Revolving; il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "amortizing" rientranti nelle categorie sub c) e d), poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, ovvero non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies. Pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo.

Analogamente, si evidenziano andamenti regolari delle performance dei portafogli ceduti anche nei quarterly report che vengono stilati a beneficio degli Investitori.

Operazioni di cartolarizzazione in essere

Le tabelle allegate riassumono le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 Dicembre 2006.

Entrambe le operazioni "A-BEST" sono state caratterizzate da una fase iniziale warehouse, ed ora si trovano in fase ABS; l'operazione NIXES FOUR, invece, è ancora in fase warehouse.

	A-BEST TWO			A-BEST			NIXES FOUR		
Data di inizio fase di Warehouse	settembre-04			giugno-03			luglio-06		
Durata fase di Warehouse	14			12			18		
Data di emissione titoli ABS	novembre-05			giugno-04			NA		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica			Privata		
Società Originator	Fiat Auto Financial Services S.p.A. (Sava)			Fiat Auto Financial Services S.p.A. (Sava)			Fiat Auto Financial Services S.p.A.(Sava)		
Servicer	Fiat Auto Financial Services S.p.A. (Sava)			Fiat Auto Financial Services S.p.A. (Sava)			Fiat Auto Financial Services S.p.A.(Sava)		
Arranger	UBM / ABN			UBM-ECS / ABN			UBM / ABN		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR			EUR		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA			1,000,000,000		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon	Ammontare	%	Coupon	Ammontare	%	Coupon
Classe A	1.112.500	89,0%	3M E+12	648.000	89,0%	3M E+18	300.000	88,9%	3M E+25
Classe B	37.500	3,0%	3M E+25	21.750	3,0%	3M E+33	NA	0,0%	NA
Classe C	50.000	4,0%	3M E+55	29.000	4,0%	3M E+80	NA	0,0%	NA
Titoli Seller	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0,0%	NA
Titoli Junior	50.000	4,0%	230 +VR	29.250	4,0%	420 + VR	37.300	11,1%	330 + VR
Struttura delle tranches	Ammontare	%	WAL (aa)	Ammontare	%	WAL (aa)	Ammontare	%	WAL (aa)
Classe A	1.112.500	89,0%	4,26	648.000	89,0%	4,17	NA	NA	NA
Classe B	37.500	3,0%	5,75	21.750	3,0%	5,33	NA	NA	NA
Classe C	50.000	4,0%	5,75	29.000	4,0%	5,45	NA	NA	NA
Titoli Junior	50.000	4,0%	NA	29.250	4,0%	NA	NA	NA	NA
Rating	Fitch	Moody's	S&P	Fitch	Moody's	S&P	Fitch	Moody's	S&P
Classe A	AAA	Aaa	AAA	AAA	Aaa	AAA	AAA	Aaa	-
Classe B	A+	Aa3	A+	A+	A1	A+	NA	NA	NA
Classe C	BBB	Baa1	BBB	BBB	Baa2	BBB	NA	NA	NA
Titoli Seller	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Titoli Junior	Unrated			Unrated			Unrated		
Upgrade / Downgrade	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Dettaglio crediti cartolarizzati									
Max. Veicoli usati	20,0%			20,0%			25,0%		
Max.Clienti Corporate	25,0%			25,0%			25,0%		
Periodo di revolving	36			36			NA		

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 - RISCHIO DI CREDITO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****Politiche di gestione del rischio di credito****3.1.1 Caratteristiche e trend del portafoglio crediti**

L'offerta commerciale della società è articolata sulle seguenti linee di business:

- attività di Finanziamento revolving nei confronti della Rete di vendita del Gruppo Fiat;
- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali (rateale auto) o con maxirata finale (PCP);
- operazioni di leasing finanziario finalizzate all'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali, finalizzati o meno.

L'attività di credito al consumo è principalmente rivolta al finanziamento di autoveicoli appartenenti ai marchi del Gruppo Fiat (Fiat, Lancia, Alfa Romeo). Sono inoltre erogati finanziamenti non provenienti da canale Fiat; tale linea di attività è denominata Near Captive.

Il portafoglio crediti retail della società presenta caratteristiche di elevata granularità, tale per cui può venire classificato nella categoria retail secondo i criteri prescritti da Basilea II per il rating interno. Le esposizioni di singoli clienti o gruppi vengono gestite dalla società secondo le norme ed i limiti stabiliti dal manuale di credito e ne evidenzia il livello di rischio complessivo.

3.1.2 Le strutture organizzative preposte alla gestione del rischio di credito

Viene di seguito descritta la struttura organizzativa della società che nel 2006 è stata preposta alla gestione del rischio di credito.

Comitato delle Politiche di Credito

È costituito dall'Amministratore Delegato e dai Responsabili degli Enti Politiche e Controllo del Credito, Pianificazione e Controllo, Direzione Commerciale.

Ente Politiche del credito

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, l'Ente Politiche del Credito ha implementato le politiche e monitorato la gestione del rischio di credito, proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito la struttura è stata responsabile di:

- definire ed attuare le regole e normative di credito;
- armonizzare le normative applicate dalle società del gruppo con le linee guida centrali;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance, i trend e quindi promuovere tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- sviluppare e mantenere un sistema informativo gestionale di credito.

Internal Audit

Ha garantito il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne.

Pianificazione e Controllo

Ha consuntivato e controllato le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con l'ente Politiche del Credito.

3.1.3 I principali fattori di rischio

Nella presente sezione sono identificati i principali fattori che generano il rischio di credito, suddivisi per:

- selezione della clientela;
- attività di recupero dei crediti;
- monitoraggio delle esposizioni.

Selezione della clientela

Le richieste di finanziamento sono assoggettate ad un avanzato processo di valutazione che utilizza sistemi "Credit Scoring" per circa il 90% delle richieste stesse. Tali sistemi sono differenziati per i diversi prodotti e garantiscono una elevata automatizzazione ed oggettivazione dell'intero processo decisionale.

Il processo decisionale è altresì costituito dalle regole approvate dal Consiglio d'Amministrazione e monitorate dalla Funzione Politiche del Credito, tenuto conto degli esiti delle interrogazioni svolte presso varie banche dati e dell'esito ottenuto dall'applicazione della "score cards" di riferimento. Queste vengono costantemente monitorate al fine di verificarne la loro efficacia nell'individuazione dei possibili cattivi pagatori. Il rinnovo delle griglie avviene mediamente con una cadenza di 2/3 anni, a fronte dei risultati di monitoraggio.

Attività di recupero crediti

L'attività di recupero crediti viene svolta dalla società con un processo articolato in 3 macro aree di recupero.

La prima area è contraddistinta da attività di recupero telefonico mirate ad un primo contatto con il cliente per verificare le ragioni dell'insolvenza e sollecitare il pagamento del debito. L'azione condotta dal recupero telefonico è correlata alla tipologia e gravità dell'insoluto.

La seconda area – a sua volta suddivisa in varie fasi di recupero in base ai livelli di anzianità dei crediti scaduti - riguarda attività di natura stragiudiziale, condotte in prevalenza da società di recupero esterne, coordinate da personale della società stessa.

La terza area è rappresentata dal contenzioso legale.

La società applica differenti strategie di recupero e mix di strumenti dedicati ad esso in base alla realtà in cui operano.

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante.

Monitoraggio delle esposizioni

La società provvede all'analisi delle esposizioni originate dall'erogazione di finanziamenti basandosi sulla misurazione dello scaduto per fasce di arretrato.

Il monitoraggio dell'andamento delle esposizioni avviene attraverso la determinazione della movimentazione dei contratti per fasce di arretrato tra due diverse osservazioni temporali.

3.1.4 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

Valutazione del portafoglio sulla base del sistema "Rolling FRI"

La metodologia interna di monitoraggio delle esposizioni si basa sulla movimentazione per fasce di arretrato dei contratti tra due diverse osservazioni temporali (Probabilità di Perdita) e sulla quantificazione della perdita finale per ogni contratto (Ammontare di Perdita).

Il sistema, definito "Rolling FRI", consente di determinare la Probabilità di Perdita (PdP), ovvero la probabilità che, in un arco temporale definito, i contratti presenti nel portafoglio si trovino nella fascia di arretrato superiore a 240 giorni, definita come fascia di default. Viene inoltre stimato l'Ammontare di Perdita (AdP), definito come il possibile ammontare di perdita e ottenuto come rapporto tra le perdite consuntive storiche e la somma iniziale delle rate dei contratti.

Il Sistema "Rolling FRI" consente una valutazione analitica dei crediti per fascia di arretrato. La rettifica di valore è attribuita in modo proporzionale a tutti i crediti appartenenti alla medesima fascia di arretrato.

Attività finanziarie deteriorate

I criteri utilizzati per la classificazione del rischio di credito attinente le posizioni deteriorate, le politiche di passaggio a perdita delle attività deteriorate (Write-off contabile) e le politiche contabili di passaggio a perdita sono in accordo con le disposizioni di legge fiscali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità del creditizia

Portafoglio / Qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					150.354	150.354
6 Crediti verso enti finanziari					1.966.167	1.966.167
7 Crediti verso la clientela	36.096	6.519		1.195	2.074.408	2.118.218
8 Altre Attività	4.119	4.001		627	2.265.745	2.274.492
9 Derivati di copertura						-
Totale	40.215	10.520	-	1.822	6.456.674	6.509.231

2. Esposizioni verso la clientela. Valori lordi e netti

Portafoglio / Qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORARE				
1 Sofferenze	83.336	-	43.121	40.215
- Finanziamenti	73.986		37.890	36.096
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni ad erogare fondi				
- Altre attività	9.350		5.231	4.119
2 Attività incagliate	17.336	-	6.816	10.520
- Finanziamenti	11.277		4.716	6.561
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni ad erogare fondi				
- Altre attività	6.059		2.100	3.959
3 Attività ristrutturate	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni ad erogare fondi				
- Altre attività				
4 Attività scadute	5.779	-	3.957	1.822
- Finanziamenti	4.194		2.999	1.195
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni ad erogare fondi				
- Altre attività	1.585		958	627
TOTALE A	106.451	-	53.894	52.557
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	2.110.055		4.082	2.105.973
- Titoli	125.558			125.558
- Crediti di firma				
- Impegni ad erogare fondi				
- Altre attività	4.227.155		2.012	4.225.143
TOTALE B	6.462.768	-	6.094	6.456.674
TOTALE (A+B)	6.569.219	-	59.988	6.509.231

3.2 RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

3.2.1 Aspetti generali

La Funzione Treasury garantisce la corretta gestione della liquidità e dei rischi finanziari, in conformità con le Risk Management Policies (RMP) approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria della società ha come obiettivo il mantenimento di una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie, con minimizzazione dei rischi di rifinanziamento e di esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

Nel corso del 2006 è stato approntato per la controllata FiatSava S.p.A. (successivamente incorporata nella controllante Fiat Auto Financial Services S.p.A.) un nuovo programma di cartolarizzazione per la cessione di crediti alla società veicolo Nixes Four S.r.l., secondo le modalità previste dalla Legge 130/99, fino alla concorrenza di EUR 1.000.000.000.

Inoltre in data 28/12/2006, in occasione dell'ingresso del nuovo socio bancario Crédit Agricole nella compagine azionaria, sono stati concessi nuovi finanziamenti da parte dell'azionista diretto Sofinco S.A., utilizzati per rimborsare interamente il finanziamento concesso dalle banche azioniste della precedente controllante Synesis Finanziaria S.p.A. nell'ambito del prestito sindacato di EUR 2,3 miliardi (il cui utilizzo a tale data era pari 1,050 mln).

3.2.2 Processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di tasso e cambio

La Funzione Finance coordina le attività operative di funding e tesoreria. Tale coordinamento è svolto in ossequio alle Risk Management Policies, le quali stabiliscono, oltre agli obiettivi, gli strumenti ed i limiti nell'assunzione dei rischi di:

- **Tasso di interesse**, derivante dal fatto che il portafoglio crediti risulta composto principalmente di crediti a tasso fisso, mentre l'indebitamento risulta costituito per lo più da fonti di finanziamento a tasso variabile;
- **Controparte**, limitatamente alle operazioni di deposito e in derivati concluse con controparti terze;
- **Liquidità**, potenzialmente connesso alla possibilità di rifinanziare la provvista a condizioni competitive, laddove la durata della stessa dovesse diventare concentrata su fasce temporali ristrette.

La Funzione Finance non utilizza strumenti di copertura per i rischi di controparte e di liquidità. Essa opera, come indicato nelle politiche di Risk Management, entro stringenti limiti di rating, ammontare e durata delle esposizioni, con congrue linee di credito.

Più in dettaglio, per quanto riguarda la gestione del rischio di liquidità, nel corso del 2006 la società ha continuato a perseguire l'obiettivo di finanziare completamente le attività in scadenza per ogni intervallo temporale, mantenendo allo stesso tempo una consistente base di liquidità, tramite una combinazione di cassa e di linee di credito "committed".

Inoltre la società può contare sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole a copertura dei propri fabbisogni, in modo da eliminare sostanzialmente il rischio di rifinanziamento.

Il rischio di controparte, invece, viene minimizzato limitando l'operatività alle controparti in possesso di rating adeguato.

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario consolidato dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono la minimizzazione dei rischi mediante l'allineamento del profilo di scadenza delle passività (determinato sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse) al profilo di scadenza del portafoglio attivo.

A questo scopo, la società si avvale dell'uso di contratti derivati mirati a neutralizzare i rischi di variazioni in aumento dei tassi di interesse e di cambio.

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- **Reset Gap Analysis:** Tale metodologia è rivolta ad individuare la differenza tra l'ammontare delle attività e delle passività aventi data di reset nella medesima fascia temporale, corrispondente a tre mesi per il primo anno e sei mesi per gli anni successivi;
- **Duration Analysis:** Tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata finanziaria delle attività e quella delle passività per data di reset.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dalle Risk Management Policies, la Funzione Finance utilizza una combinazione di strumenti derivati (del tipo Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement) allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Agli amministratori sono stati erogati compensi per 230 migliaia di Euro ed ai sindaci per 172 migliaia di Euro. Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

Viene riportato in seguito il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Media	31/12/2006	31/12/2005
2006			
Dirigenti	24	32	16
Impiegati	219	417	20
Totale	243	449	36

BILANCIO CONSOLIDATO

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia si segnala che la Fiat Auto Financial Services S.p.A. con sede in Torino, Corso Agnelli, 200, è la società capogruppo che redige il bilancio consolidato nel quale è incluso, il bilancio dell'impresa.

Torino, 15 febbraio 2007

P. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Patrick Valroff



APPENDICE – ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**RICONCILIAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 1**

Come richiesto dall'IFRS 1, questa nota descrive i principi adottati nella preparazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere le situazioni contabili dell'impresa al 31 dicembre 2005. Le situazioni patrimoniali ed economiche del 2005 sono state predisposte secondo le modalità indicate dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS. In particolare, sono stati utilizzati i principi IFRS già applicabili a partire dal 1° gennaio 2006.

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS*Principio generale*

La società Fiat Auto Financial Services S.p.A., nel rispetto dell'IFRS 1, ha applicato i nuovi principi contabili in modo retrospettivo con riferimento alla data di transizione (1° gennaio 2005). Tali prospetti contabili 2005 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2006.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2006 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai principi contabili italiani: tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS; tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate; alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2006).

Effetti della transizione agli IFRS sulla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2005

	Importi Euro		
	Stato patrimoniale 2005 principi contabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS al 31.12.2005	Stato patrimoniale 2005 IAS
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	5		5
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
60. Crediti	2.578.908.655		2.578.908.655
70. Derivati di copertura		6.354.351	6.354.351
90. Partecipazioni	750.458.430		750.458.430
100. Attività materiali	675.682		675.682
110. Attività immateriali	862.606	(103.564)	759.042
120. Attività fiscali	26.492.000	2.588.750	29.080.750
a) Correnti	25.897.238	660.000	26.557.238
b) Differite	594.762	1.928.750	2.523.512
140. Altre attività	408.577	4.466	413.043
TOTALE ATTIVO	3.357.805.955	8.844.003	3.366.649.958
PASSIVO			
10. Debiti	2.553.663.612		2.553.663.612
20. Titoli in circolazione			
50. Derivati di copertura		4.982.708	4.982.708
70. Passività fiscali	5.351.782	2.422.654	7.774.436
a) Correnti	5.351.782		5.351.782
b) Differite		2.422.654	2.422.654
90. Altre Passività	5.647.558	726.009	6.373.567
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.096.034	107.214	1.203.248
110. Fondi per rischi e oneri	393.900	9.782	403.682
a) Quiescenza e obblighi simili		9.782	9.782
b) Altri fondi	393.900		393.900
TOTALE PASSIVO	2.566.152.886	8.248.367	2.574.401.253
120. Capitale	672.076.000		672.076.000
150. Sovrapprezzi di emissione	40.669.851		40.669.851
160. Riserve	33.225.626	(4.880.670)	28.344.956
170. Riserve da valutazione	92.420	4.551.444	4.643.864
180. Utile (Perdita) d'esercizio	45.589.172	924.862	46.514.034
TOTALE PATRIMONIO NETTO	791.653.069	595.636	792.248.705
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.357.805.955	8.844.003	3.366.649.958

Effetti della transazione agli IFRS sul Conto Economico dal 1/1/2005 al 31/12/2005

Voci	Importi Euro		
	Conto economico 2005 PC Italiani Schema IAS	Effetti IAS 2005	Conto economico 2005 IAS
10. Interessi attivi e proventi assimilati	98.310.107	(23.007.304)	75.302.803
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(91.305.787)	16.557.862	(74.747.925)
MARGINE DI INTERESSE	7.004.320	(6.449.442)	554.878
30. Commissioni attive	8.886.247	(8.886.247)	-
40. Commissioni passive	(15.335.689)	15.335.689	-
COMMISSIONI NETTE	(6.449.442)	6.449.442	-
50. Dividendi e proventi assimilati	80.504.848		80.504.848
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto			
a) Crediti			
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	81.059.726	-	81.059.726
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento:			
di crediti			
120. Spese amministrative:	(14.224.125)	(527.361)	(14.751.486)
a) Spese per il personale	(5.078.662)	(527.361)	(5.606.023)
b) Altre spese amministrative	(9.145.463)		(9.145.463)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(137.607)		(137.607)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.130.803)	53.406	(1.077.397)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(393.900)		(393.900)
170. Altri oneri di gestione	(449.153)		(449.153)
180. Altri proventi di gestione	564.266		564.266
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	65.288.404	(473.955)	64.814.449
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(24.696.073)		(24.696.073)
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
UTILE (PERDITA) AL LORDO DELLE IMPOSTE	40.592.331	(473.955)	40.118.376
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	4.996.841	1.398.817	6.395.658
230. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	45.589.172	924.862	46.514.034

Riconciliazione del Patrimonio Netto

Nelle ultime pagine sono contenute le note descrittive delle principali poste in riconciliazione tra i principi contabili italiani e gli IFRS, alle quali il seguente schema viene rinviato tramite apposita lettera. Nel prospetto seguente sono riportati gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali sul Patrimonio Netto.

Importi Euro

	120	150	160	170	180	
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto a principi Italiani al 31/12/2005	672.076	40.670	33.226	92	45.589	791.653
C IAS 39 Derivati di copertura fair value			1.787	4.567		6.354
B IAS 38 Immobilizzazioni immateriali				(157)	53	(104)
A IAS 19 Adeguamento Fondo TFR e altri piani a benefici definiti			(316)		(527)	(843)
A IAS 19 Adeguamento altri benefici a lungo termine						-
D IAS 39 Derivati al fair value trading			(4.983)			(4.983)
E Effetto imposte su rettifiche IAS/IFRS			(1.369)	141	1.399	171
Totale Rettifiche IAS/IFRS			(4.881)	4.551	925	595
Patrimonio Netto a principi IAS/IFRS al 31/12/2005	672.076	40.670	28.345	4.643	46.514	792.248

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE IN RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Il paragrafo che segue fornisce una descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che hanno avuto effetti sul bilancio di Fiat Auto Financial Services S.p.A. Gli importi indicati sono esposti al lordo del relativo effetto fiscale, che è riepilogato separatamente nella voce "Contabilizzazione delle imposte differite".

A. Benefici per i dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici, qualificabili come piani pensionistici a benefici definiti così come altri benefici a lungo termine (essenzialmente TFR). Il TFR è contabilizzato secondo specifiche norme di legge italiane; con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e, di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

B. Derivati al fair value trading

L'adozione dei principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 39, ha portato all'iscrizione in bilancio al valore equo (fair value) di strumenti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione.

C. Derivati al fair value di copertura

Le operazioni definite di copertura vengono iscritte al fair value con contropartita la voce "riserva di valutazione" del patrimonio netto.

Le variazioni del fair value dei derivati di copertura sono imputate, per la quota efficace della copertura, al patrimonio netto e non hanno dunque effetto sul conto economico.

D. Cessione di crediti

Secondo i principi contabili italiani tutti i crediti ceduti, anche per operazioni di securitization, sono stati eliminati dal bilancio.

Secondo lo IAS 39 è permessa l'eliminazione di attività finanziarie se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla proprietà dell'attività sono stati sostanzialmente trasferiti: conseguentemente, tutti i crediti ceduti pro-solvendo ed eventualmente i crediti ceduti pro-soluto sono stati ripristinati nello stato patrimoniale secondo gli IFRS.

E. Contabilizzazione delle imposte differite

Questa voce include l'effetto combinato dell'impatto netto delle imposte differite sulle rettifiche IFRS precedentemente citate.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO INDIVIDUALE AL 31/12/2006**

FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES s.p.a.

Sede in Torino-corso Agnelli n. 200 - Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 - R.E.A. n. 965910

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio al 31/12/2006
ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile**

Agli Azionisti della società **FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES s.p.a.** (già FIDIS RETAIL ITALIA S.p.A., in seguito alla modifica della denominazione sociale, deliberata in sede di assemblea straordinaria del 19.12.2006 ed avente effetto a partire dal 29.12.2006).

Signori Azionisti, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2006, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge. Esso risulta redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 14/2/2006 che detta gli schemi e le nuove regole di bilancio per le società ed enti finanziari.

Evidenziamo che il presente bilancio 2006 è stato redatto non più come il precedente, cioè secondo i principi contabili nazionali ma, come illustrato nella relazione degli amministratori, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il patrimonio netto dell'esercizio precedente e lo stesso conto economico del 2005 sono stati rideterminati in base a tali nuovi principi, evidenziando in apposito prospetto in Appendice della Nota Integrativa gli effetti derivanti dal mutamento di criterio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, evidenzianti un utile di esercizio di Euro 54.172.299, presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente e, per effetto del provvedimento della Banca d'Italia del 7 agosto 1998, sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerlo, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 5 marzo 2007, privo di rilievi o sostanziali richiami di informativa, con la relazione ai sensi dell'articolo 2409-ter del codice civile, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.



Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e continuità della società, rispondendo ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali (almeno da parte dell'unico membro del collegio rimasto in carica, dopo il rinnovo degli organi sociali in conseguenza di quanto si dirà infra) nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo previsti dalla legge.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2006.

Tra i più importanti avvenimenti dell'esercizio evidenziati dagli amministratori, vi è stato il perfezionamento dell'operazione di *Joint Venture*, intervenuto in data 28.12.2006, con il gruppo *Credit Agricole* per la gestione delle attività europee di finanziamento alle reti vendita di *Fiat Auto* ed ai clienti finali nelle forme del credito rateale, del leasing, dei servizi di noleggio a medio e lungo termine e delle flotte aziendali.

Tale accordo, i cui passaggi essenziali sono stati dettagliatamente elencati ed illustrati nella lettera congiunta agli Azionisti, firmata del nuovo Presidente e del nuovo Amministratore Delegato (nonché anche nella sezione 4 della Nota Integrativa) ha avuto sostanziali riflessi strutturali ed organizzativi nella Vostra società, ed ha comportato proprio in prossimità della chiusura dell'esercizio, da parte nuova compagine societaria, la nomina di nuovi organi sociali.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali ed indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché delle voci del conto economico, illustrando gli eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o altri fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quella riferibile alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61) e per quella riferibile al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) in ordine alla quale, entro il termine previsto del 31.3.2006, è avvenuta l'emissione del Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dal citato decreto.

Evidenziamo che la Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* con la quale siamo stati in continuo contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, nè sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Alla predetta Società di Revisione la FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A non ha conferito, nel corso del 2006, incarichi diversi dall'attività di revisione e controllo contabile ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato periodiche verifiche in conformità all'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la situazione generale dei crediti ed in particolare per quel che concerne l'eventuale e generale rischio di inesigibilità per alcuni di essi.

Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

I Sindaci di volta in volta in carica hanno partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori hanno fornito le necessarie informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

In base all'attività di vigilanza e controllo effettuata, dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione all'Autorità di Vigilanza o di menzione nella presente relazione, dando atto che l'operato dell'organo amministrativo è sempre stato ispirato ai più generali principi cui deve essere informata una corretta amministrazione.

Segnaliamo peraltro che in seguito alla fusione per incorporazione della controllata totalitaria Sava (che svolgeva attività di intermediazione nei confronti del pubblico) ed alla conseguente modifica dell'oggetto sociale (con la previsione dello svolgimento esclusivo di attività finanziarie) la società, già iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'articolo 113 del D. Lgs. 385/93, ha provveduto a richiedere all'Istituto di Vigilanza – Banca d'Italia, ottenendole, prima l'iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 tulb e successivamente quella nell'elenco speciale di cui all'art. 107 tulb.

Pertanto, se nel corso del 2006 il principale obbligo di comunicazione con l'Istituto di Vigilanza è stato rappresentato dalla trasmissione della *Relazione sulla struttura organizzativa* (regolarmente avvenuta) con l'inizio del nuovo esercizio e per effetto dell'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D. Lgs. 385/93, ben più ampi saranno gli obblighi di comunicazione verso Banca d'Italia (patrimonio di vigilanza, rischio di credito, concentrazione dei rischi, usura, antiriciclaggio, ecc.).

Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 7 marzo 2007

Il Presidente (dr. Francesco PISCIOTTA)



Il Sindaco effettivo (dr. Piergiorgio RE)



Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO INDIVIDUALE AL 31/12/2006**



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES S.p.A.
(già Fidis Retail Italia S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fiat Auto Financial Services S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fiat Auto Financial Services S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre l'Appendice alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta Appendice alla nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fiat Auto Financial Services S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Fiat Auto Financial Services S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato nella lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato, l'esercizio 2006 della Fiat Auto Financial Services S.p.A. si è concluso con l'accordo tra Fiat Auto S.p.A. e Credit Agricole S.A. per la costituzione di una Joint Venture paritetica (F.A.F.S.) che svolgerà le principali attività finanziarie di Fiat Auto in Europa. Conseguentemente il bilancio d'esercizio della Fiat Auto Financial Services S.p.A. è stato interessato da significative operazioni straordinarie descritte, anche con riferimento ai loro effetti contabili, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 5 marzo 2007

Coordinamento
Fiat Auto Financial Services S.p.A. - Torino
Coordinamento editoriale e stampa:
SATIZ - Torino
Stampato in Italia